Ragazzi e ragazze parlano dell'amore (pag. 5)

edizione borse

Anno 101 - Numero 66

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Giovedì 20 - Venerdì 21 Marzo 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065; 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.003; 20123 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121; 00198 Roma, via Po 13 - Telefono 854.816; 16121 Genova, via 12 Ottobre 166/r tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pesante monito di Mosca a Pechino: «Noi abbiamo molti missili nucleari»

L'avvertimento (riferisce il giornale inglese «Guardian») è contenuto in una trasmissione radio in cinese
Pechino replica con arroventate affermazioni - Concentramenti di truppe sulle due sponde dell'Ussuri

Nostro servizio particolare

LONDRA, giovedì sera.

Il quotidiano liberale «Guardian» afferma, in un articolo del suo esperto di questioni cino-sovietiche, Victor Zorza, che l'Urss ha minacciato la Cina di Mao di ritorsione nucleare nell'eventualità di più gravi incidenti alla frontiera. Il monito, dice l'articolo, è stato fatto nel corso di trasmissioni di Radio Mosca dirette alla Cina, e che concernevano i recenti scontri.

Secondo il «Guardian» la Radio sovietica ha affermato che «il mondo intero sa che l'arma principale delle forze armate sovietiche è costituita dai missili con testata nucleare, di potenza distruttiva illimitata» e in grado di colpire con assoluta precisione il bersaglio, con partenza anche da sommergibili a propulsione nucleare e da aerei.

A sua volta la missione diplomatica cinese a Londra ha diffuso una dichiarazione nella quale si cita una frase di Mao Tse-tung in relazione agli incidenti sul fiume Ussuri. Mao Tse-tung invita i dirigenti di Mosca a non scherzare col fuoco e «a stare attenti alla pelle».

Il documento ricorda poi che l'Urss «ha mandato le sue truppe a occupare la Cecoslovacchia e ora allunga i sinistri artigli dell'aggressione sulla Cina socialista».

(United Press)

Mosca: «Anche ieri i cinesi hanno sparato sul fiume Ussuri»

MOSCA, giovedì sera.

«Stella Rossa» annuncia che l'artiglieria cinese ha aperto ieri il fuoco nella regione dell'isola Damanski. «Si scorgono le esplosioni dei proiettili sul ghiaccio dell'Ussuri» scrive il corrispondente del giornale in un dispaccio da Nizhni-Mikhailovska (una località vicino all'isola).

Il cannoneggiamento, aggiunge il giornalista, «cessa d'improvviso, nello stesso modo in cui è cominciato». Non viene precisato se i sovietici abbiano risposto al fuoco e se vi siano state perdite.

A quanto sembra, i cinesi non avrebbero sparato direttamente contro le posizioni sovietiche ma contro la superficie gelata del fiume.

I razzi sovietici puntati su Pechino

Dal nostro corrispondente

Mosca, giovedì sera.

La minaccia atomica sovietica non è minore per la Cina di quanto lo sia per l'Occidente. Già un anno e mezzo fa, alle celebrazioni del cinquantenario della rivoluzione bolscevica, Breznev affermò in un discorso di quattro ore che l'Urss «possiede armi sufficienti per difendere i suoi confini tanto a Est quanto ad Ovest». Negli ultimi mesi, da quando la tensione tra i due colossi comunisti è venuta aggravandosi, Mosca ha ordinato lo spostamento verso la fron-

Ennio Caretto

(Segue in 15ª pagina alla quarta colonna)

Per una bufera di sabbia

Un Iliushin 18 cade ed esplode ad Assuan 87 morti e 14 feriti

L'aereo, di produzione sovietica, era stato acquistato due settimane fa dalla «United Arab Airlines» - Nell'atterraggio un'ala ha urtato la pista

L'«Iliushin 18», quadrimotore turboelica di costruzione sovietica

Nostro servizio particolare

Il Cairo, giovedì sera.

In una spaventosa sciagura aerea accaduta la notte scorsa ad Assuan un'ottantina di persone, tutti arabi, sono state dilaniate e sono morte. Il bilancio esatto della catastrofe, secondo le informazioni ufficiali, è il seguente: 87 morti, 14 feriti, di cui tre gravi. L'aereo sul quale volavano, un Iliushin 18 (fabbricato in Russia), appartenente alla compagnia United Arab Airlines, è esploso mentre si accingeva a fare scalo all'aeroporto della città situata nell'Egitto meridionale, in prossimità della colossale diga in costruzione.

A bordo vi erano 94 pellegrini reduci da una visita alla Mecca, oltre a sette uomini d'equipaggio. L'apparecchio era stato acquistato da appena due settimane, ma si tratta di un modello che risale a una decina d'anni fa. Tuttavia, come vedremo, il disastro non sembra da attribuirsi a cause tecniche, ma alle condizioni meteorologiche.

La sciagura è avvenuta alle ore 2 del mattino (locali). Secondo la citata agenzia l'aereo stava compiendo la manovra d'atterraggio quando con una delle ali ha urtato contro la pista. Vi è stata una subitanea esplosione e l'aereo si è incendiato e disintegrato. I rottami del quadrimotore turboelica e i corpi dei passeggeri sono stati proiettati in un vastissimo raggio, fino a 800 metri dal luogo dell'esplosione. Sembra che al momento della sciagura fosse in corso una violenta tempesta di sabbia ed a questa circostanza è con tutta probabilità da attribuire la causa del disastro: una violenta raffica di vento avrebbe fatto inclinare l'Iliushin da un lato.

Una commissione d'inchiesta è stata subito nominata al Cairo dalle autorità di governo. Ma essa ha dovuto ritardare la partenza a causa delle cattive condizioni meteorologiche. E' diretta dal ministro della Sanità, Abdoul Salam.

La tappa successiva dell'apparecchio avrebbe dovuto essere Il Cairo. Ad Assuan i pellegrini avrebbero dovuto sottostare a una visita medica, essendo quella località la prima tappa dell'aereo in territorio egiziano dopo l'escursione all'estero. La sosta ad Assuan avrebbe dovuto durare tre giorni. Le norme concernenti la quarantena sono infatti rafforzate per i pellegrini, per ragioni sanitarie.

Tutti i passeggeri, abbiamo detto, erano arabi, ma non tutti erano egiziani. Alcuni, giunti al Cairo, avrebbero dovuto ripartire per i rispettivi paesi, si suppone del Medio Oriente. Quanto agli egiziani, si trattava nella maggior parte di persone anziane: il ministro dell'Interno organizza periodici concorsi per viaggi gratuiti alla Mecca, nei quali viene data precedenza alle persone d'età.

(Ansa)

Feriti due israeliani in uno scontro stamane presso il lago di Tiberiade

TEL AVIV, giovedì sera.

Nuova sparatoria fra israeliani e arabi nella valle a sud del lago di Tiberiade. Gli israeliani hanno avuto due feriti.

Un comunicato dell'esercito precisa che una pattuglia militare è stata presa di mira dal fuoco delle armi leggere e dei bazooka giordani stamani alle 8,15 nei pressi di Tirat Zvi, una trentina di chilometri a sud del lago. Gli israeliani hanno risposto al fuoco.

(Associated Press)

Per lei scandalo in Australia

Scalpore in Australia. Il premier John Gorton è stato accusato di una relazione scandalosa con Liza Minnelli (a sinistra nella foto), figlia di Judy Garland. Egli si è difeso con un discorso alla Camera - (Vedere servizio a pag. 15)

Tragico gioco di un bimbo in Valle Sesia

Si appende al gancio di una funicolare e resta ucciso nell'urto contro il pilone

Il piccolo non ha avuto la presenza di spirito di lasciarsi cadere a terra quando, terrorizzato, ha visto l'ostacolo avvicinarsi con impressionante velocità - Il corpo ritrovato da un vicino di casa

Dal nostro corrispondente

Varallo Sesia, giovedì sera.

Nell'alta Valle Sesia, a Boccioleto, una raccapricciante sciagura ha gettato nel lutto una famiglia di contadini che hanno visto spenta la vita di un loro figliolo per una tragica fatalità connessa ad un gioco. Il piccolo Francesco Ceriani aveva nove anni. Ieri si era allontanato da casa come di consueto per recarsi sulle pendici della valle in località non molto lontana dalla sua abitazione ed aveva raggiunto un punto [illegible] una teleferica [illegible] per portare alla strada provinciale carichi di legname tagliato nelle zone alte e trasportato alla linea per essere avviato al deposito di vendita.

Come di consueto, il piccolo Francesco si è messo a giocare, come fanno i bimbi della montagna che non hanno giocattoli e sono pronti a trasformare in trastulli le cose che trovano sul loro cammino. Così ad un tratto Francesco si è accorto che dal filo della teleferica pendeva un gancio collegato ad una carrucola che serve appunto ad allacciare i fasci di legname ed a condurli a valle. Prima Francesco ha fatto oscillare il gancio e la carrucola, poi si è aggrappato ad essi ed infine, lasciata la breve piattaforma dell'impianto, si è abbandonato al gusto di lasciarsi andare nel vuoto.

E' stato questione di un momento. Subito la carrucola ha preso l'avvio ed ha iniziato la corsa aumentando rapidamente di velocità. Lo strumento non trattenuto da freni ha percorso il tratto, invero non eccessivamente lungo, della teleferica. Francesco, preso dalla paura, non ha avuto la presenza di spirito di lasciarsi andare quando ha visto il pilone di arrivo che si avvicinava con impressionante velocità. In dialetto il pilone è detto «il palorcio» ed è appunto contro questo congegno che il bimbo è andato a schiantarsi. La violenza dell'urto è stata tale che il bimbo, per le lesioni riportate, è rimasto ucciso all'istante.

I genitori allarmati per l'assenza troppo prolungata del bimbo hanno iniziato le ricerche, ma è stato un vicino di casa che ha trovato il corpo di Francesco Ceriani sul luogo della sciagura ove l'uomo è transitato per caso mentre rincasava.

g. g.

in sintesi

Ferrovieri contro De Gaulle

■ PARIGI — I sindacati francesi stanno esaminando la eventualità di estendere a tutto il Paese lo sciopero ferroviario che, da sabato sera, paralizza la rete del Sud-Ovest. Si tratta di una vertenza economica che tuttavia non nasconde i propositi politici in vista di creare difficoltà al Generale per il referendum del prossimo 27 aprile.

Boicottaggio degli arabi

■ GERUSALEMME — Le incursioni contro guerriglieri giordani, tre in quattro giorni, rendono l'area del Medio Oriente sempre più esplosiva. A Gerusalemme, stamane, un comitato clandestino di agitazione ha invitato gli arabi a chiudere i negozi e a paralizzare i trasporti pubblici per protestare contro le tasse imposte dagli israeliani.

In segreto Usa e Viet

■ SAIGON — Sarebbero in corso, probabilmente a Vientiane, nel Laos, contatti segreti tra rappresentanti degli Stati Uniti e del Vietnam del Nord per definire le questioni del ritiro delle truppe e degli scambi di prigionieri.

Una speranza per i cèchi

■ PRAGA — Il gesto di cortesia verso Dubcek chiamato alla presidenza della riunione a Budapest degli aderenti al Patto di Varsavia induce i cecoslovacchi a credere che Mosca, in estate, ritirerà le sue truppe dalla Cecoslovacchia.

borse

Attività ridotta con leggeri progressi

Quotazioni a pagina 15

il tempo stamane

Una splendida giornata di sole

ROMA, giovedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

« Al Nord ed al Centro: in prevalenza poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulle Venezie e sulle regioni del versante adriatico. Al Sud e sulle isole: nuvolosità variabile con locali piogge. Nel corso della giornata graduale miglioramento. Temperatura: stazionaria ».

Aosta, giovedì sera.

Cielo sereno su tutta la valle. Alle alte quote spira un forte vento da nord. Le temperature di stamane: +10 gradi ad Aosta, +1 a Courmayeur, —2 a Cervinia, —12 al rifugio Torino e —14 a Plateau Rosa.

Verbania, giovedì sera.

Dopo il maltempo di ieri, è tornato il sereno e sole stamane su tutta la zona del Verbano. Temperatura alle 7,30: 8 gradi. Il centro meteorologico di Locarno Monti prevede tempo buono almeno per un paio di giorni.

Cuneo, giovedì sera.

Nel Cuneese il cielo è completamente sereno e splende un magnifico sole. In aumento anche la temperatura: 7 gradi alle otto nel capoluogo.

Vigevano, giovedì sera.

Fitta nebbia stamane in Lomellina; la visibilità nelle prime ore oscillava fra i 20 e 30 metri. La temperatura, che nella notte era scesa a —1 grado, è risalita stamane alle 7,30 a 5 gradi.

Asti, giovedì sera.

Cielo sereno su Asti e provincia. Per tutta la notte banchi di nebbia hanno gravato sulle strade. Temperatura alle sette 8 gradi (massima di ieri 12 gradi).

Alessandria, giovedì sera.

Cielo sereno su tutto il territorio alessandrino. Leggeri banchi di nebbia nelle prime ore del mattino nelle campagne. Temperatura 7 gradi.

Acqui Terme, giovedì sera.

Durante la notte il cielo si è rasserenato, ma nella mattinata sull'Acquese e nell'Alto Monferrato è scesa la nebbia. Alle 7 il termometro segnava 6 gradi.

Novi Ligure, giovedì sera.

Il cielo è tornato sereno nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme; soffia un forte vento di tramontana e c'è foschia nella zona collinare. Alle 7,30 la temperatura era di 5 gradi.

Voghera, giovedì sera.

Da ieri pomeriggio nel Vogherese il tempo è in netto miglioramento. Stamane il cielo era completamente sereno. La temperatura alle 7,30 era di 5 gradi.

Genova, giovedì sera.

L'inverno in Liguria si congeda con una stupenda giornata di sole. Il cielo è azzurro e terso, non c'è vento e l'aria è tiepida. Alle otto di stamane il termometro segnava 12 gradi a Genova, 13-14 nelle due riviere. Il mare è quasi calmo.

La strada ad Exilles è ancora interrotta

La strada della Val di Susa, rimasta ostruita presso Exilles, per una frana che ha trascinato duemila quintali di roccia, sarà ancora interrotta per alcuni giorni. E' necessario fare esplodere con mine gli enormi massi. Il traffico subirà rallentamenti e interruzioni perché occorre pure rimuovere altre rocce rimaste in bilico sul soprastante pendio

Nella lussuosa clinica di Beirut

La bella moglie visita Felice Riva

Il miliardario aspetta, con fiducia, le decisioni della magistratura libanese - Da indiscrezioni appare sempre più improbabile l'estradizione

Nostro servizio particolare

Beirut, giovedì sera.

Felice Riva ha ricevuto oggi la visita della moglie. Non più nel parlatorio del carcere «Les Sables» — tetro e superaffollato — ma in una lussuosa stanza al primo piano dell'Hôtel Dieu, il miglior ospedale di Beirut. Come è noto, vi è stato trasferito ieri notte, dopo che una commissione medica lo aveva visitato in prigione. I sanitari avrebbero accertato che il giovane miliardario soffre di claustrofobia e di un'infezione ai reni e la magistratura libanese, molto attenta alle condizioni di salute dell'illustre ospite, ha autorizzato il trasferimento.

Luisella Riva è giunta all'Hôtel Dieu a bordo di una grossa auto scura; ha presentato il suo permesso (rilasciatole dalla Corte) ai tre poliziotti di guardia alla camera del marito ed è subito stata ammessa al colloquio, che si è protratto a lungo. All'arrivo della bella moglie Felice Riva, che da due giorni si trascinava dal letto alla poltrona, si è finalmente rischiarato. I due coniugi si sono abbracciati poi hanno parlato fittamente. Assistevano due agenti, a distanza, con molta discrezione. Del resto non potevano capire nulla perché parlano soltanto l'arabo.

Luisella Riva, negli ultimi giorni, ha avuto un'attività molto intensa. E' stata alla ambasciata italiana, ha sollecitato documenti, ha parlato con magistrati ed avvocati. Ma la sua fatica dovrebbe essere premiata. Da indiscrezioni raccolte sembra molto probabile che il Libano non concederà l'estradizione per il marito.

Felice Riva dovrebbe restare qui a Beirut, naturalmente libero. E nel periodo di tempo che ancora dovrà trascorrere prima della sua scarcerazione (il giovane miliardario è sempre in stato di arresto benché si trovi in una clinica lussuosa) farà in tempo a guarire dei suoi malanni.

Quando Luisella Riva ha lasciato l'ospedale, Felice appariva tranquillo e disteso. Da questo colloquio ha tratto nuova fiducia. Gli avvenimenti sembrano volgersi a suo favore.

r. s.

Un'inchiesta ministeriale nell'istruttoria relativa al fallimento del Valle Susa

Milano, giovedì sera.

Dopo la giornata festiva di ieri, trascorsa a Roma, il dott. Claudio Del Conte, ispettore ministeriale incaricato dell'inchiesta al Palazzo di Giustizia sui motivi che indussero la magistratura milanese a non spiccare mandato di cattura contro Felice Riva nel corso della lunga istruttoria, è tornato questa mattina a Milano e ha ripreso il suo lavoro. In giornata il dott. Del Conte avrà i primi colloqui con i magistrati implicati in questa vicenda.

Risulta anche che l'ispettore ministeriale dovrà occuparsi della sua formulazione dell'istruttoria relativa al complesso caso del fallimento del Cotonificio Valle Susa. Appare infatti strana la procedura eseguita con il suo rito sommario dal momento che il fatto imperniato sulla bancarotta di Felice Riva era tutt'altro che semplice da seguire.

Ad ogni modo le carte processuali del caso Riva, messe a disposizione del dott. Del Conte, dovrebbero essere sufficienti per stabilire se effettivamente vi fu o meno una « negligenza » nella mancata emissione del mandato di cattura ed in altri atti di ufficio.

Rintracciata ed arrestata

Giovane donna a giudizio per calunnia a un'amica

Voghera, giovedì sera.

(e. g.) Una giovane donna residente a Voghera, Maria Marasco, di 20 anni, è stata rinviata a giudizio per calunnia. Essa aveva accusato una sua amica di 21 anni, pure abitante nella nostra città di un furto di denaro e gioielli per oltre 100 mila lire. Secondo la denuncia presentata ai carabinieri, la Marasco aveva detto che l'amica s'era impadronita del denaro e dei preziosi durante un'occasionale visita in casa sua. La presunta ladra si proclamava estranea al furto e la sua innocenza veniva accertata in istruttoria. Nel corso dell'inchiesta si stabiliva che la Marasco aveva denunciato l'amica pur sapendola innocente per vendicarsi di uno sgarbo ricevuto; per cui il magistrato inquirente la rinviava a giudizio sotto l'accusa di calunnia ordinando il suo arresto.

Per la Marasco la Procura della Repubblica spiccava ordine di cattura ma il provvedimento non poteva essere subito eseguito perché la donna nel frattempo s'era resa irreperibile. Dopo circa tre mesi di ricerche la Marasco è stata rintracciata in Sicilia a Caccamo presso la abitazione della madre. I carabinieri l'hanno ora arrestata e nei prossimi giorni sarà tradotta alle carceri di Voghera in attesa del processo.

* CANNETO — Un uomo di 67 anni, Edoardo Zambelli, è morto ieri sera a Codenarzo in un incidente stradale. Mentre tornava a casa in ciclomotore è caduto, precipitando in un fosso laterale.

Comincia il dibattito alla Camera

La battaglia per le pensioni

Già in commissione pci e psiup avevano proposto 200 modifiche - L'opposizione, con le sue richieste, potrebbe far saltare il «piano» di finanziamento predisposto dal governo

Nostro servizio particolare

ROMA, giovedì sera.

Il dibattito sul disegno di legge del governo per l'aumento e la riforma delle pensioni comincia oggi pomeriggio alla Camera. La discussione si annuncia molto animata: le sinistre (pci, psiup) hanno deciso di dare battaglia per cambiare la legge.

Nei giorni scorsi, durante il dibattito sulle pensioni svoltosi alla Commissione lavoro della Camera, comunisti e socialproletari hanno presentato 200 emendamenti (modifiche). A causa di questa valanga di nuove richieste, i lavori in commissione sono durati, invece di poche ore com'era previsto, ben sei giorni. Alla fine, i rappresentanti dei partiti di governo (dc, psi, pri) sono riusciti a respingere quasi tutti gli emendamenti. Vi riusciranno, da oggi, anche nell'aula di Montecitorio?

La nuova legge è stata varata dal Consiglio dei ministri il 15 febbraio scorso. Interessa 8 milioni di persone. Con l'approvazione, l'importo delle pensioni Inps decorrenti dal 1° gennaio 1969 dovrà corrispondere, dopo 40 anni di contributi, il 74 per cento della retribuzione media degli ultimi tre anni.

Il rapporto tra pensione e retribuzione, che era del 65 per cento, viene quindi sensibilmente aumentato: passerà all'80 per cento, senza scatti intermedi, nel 1975. Anche adesso, però, il 74 per cento è già notevolmente superiore al rapporto in atto tra pensione e retribuzione in altri paesi europei, tra i quali la Francia.

Ma l'estrema sinistra non è soddisfatta. Le modifiche che vengono da oggi proposte in aula riguardano, tra l'altro, i minimi, gli aumenti, il rapporto pensione-salario, il cumulo pensione-salario, la pensione sociale. Sui minimi, pci e psiup danno battaglia per chiedere l'unificazione a 30 mila lire al mese. La richiesta riguarda circa sei milioni di pensionati. Per gli aumenti, v'è un numero incredibile di proposte comuniste e socialproletarie per ritoccare nuovamente le pensioni più basse.

Sono richieste che, se venissero approvate, porterebbero la spesa per le pensioni, già altissima, a cifre insostenibili. Solo per il biennio '69-'70, l'onere, per lo Stato s'aggira sui 600 miliardi l'anno. Per reperire una parte dei fondi necessari già è stata aumentata la benzina di 10 lire dal 18 febbraio.

Gli emendamenti comunisti perciò non solo rischiano di far ritardare l'approvazione della legge, ma se praticato di far saltare il « piano » finanziario

Luca Giurato

Camion militare piomba su un pullman oltre venti feriti

FINALE LIG., giovedì sera.

Uno spettacolare, pauroso incidente stradale è accaduto stamane verso le 10 sull'Aurelia, all'altezza della galleria del Malpasso, tra Varigotti e Noli. Un camion militare carico di soldati, diretto a Savona, si è scontrato con una corriera della Sati; per il fortissimo urto la corriera è stata proiettata sui binari della ferrovia ed è rimasta sfasciata. Oltre venti passeggeri hanno riportato ferite; con auto private sono stati trasportati in ospedale: alcuni a Finale, altri a Savona e a Pietra Ligure. Due feriti anche fra i militari, uno dei quali è stato ricoverato in ospedale.

Dopo il "vertice,, tenuto ieri a Viareggio

Forse una nuova pista nelle indagini per Ermanno

Si tratta di un ennesimo tentativo: cinque o sei persone molto in vista, finora trascurate, verrebbero interrogate dalla polizia - Ieri è stata esaminata ancora la posizione del tappezziere amico della famiglia Lavorini - Continua anche l'inchiesta sul mondo degli anormali che frequentano la pineta

Dal nostro inviato

Viareggio, giovedì sera.

Le indagini per il delitto Lavorini sarebbero prossime ad una svolta e in città c'è attesa, soprattutto perché riprendono gli interrogatori. Questa volta gl'inquirenti si rivolgeranno ad alcune persone, pare cinque o sei, che per la loro posizione sociale sono abbastanza in vista. Si dice: « Gl'investigatori hanno esitato fino adesso a interrogarle, ma ora si decidono, perché non possono farne a meno».

Non è detto che debbano necessariamente essere interrogatori risolutivi, cioè che uno di queste persone sia il colpevole o che sappia chi è il colpevole. Ma possono fornire qualche elemento prezioso per smuovere le acque, per tirare verso riva la navicella delle indagini ora ferma in un mare di lentezza e di noia. Ieri, forse ancor prima di approvare quello che doveva essere il programma odierno — approvazione che è avvenuta nel corso d'una riunione plenaria fra tutti gli investigatori —, la polizia ha ripetuto un controllo.

E' stato interrogato dinuovo Salvatore Lazzarini, il tappezziere. Non solo: è stata anche perquisita la sua automobile, una Renault rossa; il controllo, eseguito presso la questura di Lucca e non a Viareggio per non dare nell'occhio, è durato due ore. Non se ne conoscono i risultati.

Lazzarini è il tappezziere cliente e amico di Lavorini. Ogni anno, nel periodo carnevalesco, lavora per conto dei proprietari delle giostre a riparare tende, tendoni e coperte. I baraccònisti gli fanno omaggio di biglietti e lui, a sua volta, li regala agli amici e ai loro bimbi. L'anno scorso aveva dato un intero blocchetto di questi biglietti ad Ermanno Lavorini, il quale naturalmente aveva conservato di quel fatto un ottimo ricordo. Quest'anno, all'apparire dei primi baraccònisti in Piazza Grande, Ermanno aveva chiesto al Lazzarini di rammentarsi di lui. « Sta tranquillo — gli aveva risposto il tappezziere — te li farò avere anche quest'anno ».

Una promessa che gli è costata molte noie. Non risulta che Salvatore Lazzarini avesse dato un appuntamento al ragazzo nel pomeriggio del 31 gennaio, e nemmeno che gli avesse indicato un luogo ove andare a ritirare gli omaggi. Dice il tappezziere: « Non avevo ancora lavorato per i giostrai, quindi non avevo ancora ricevuto in regalo dei biglietti. Speravo però di poterli avere entro breve tempo, per cui avrei potuto fare tranquillamente la promessa ad Ermanno ».

Il ragazzo, a giudicare dal la bicicletta, che è stata trovata nella piazza del luna-park, appoggiata a un albero, dovrebbe essere stato rapito mentre si trovava fra le giostre. Non è ben certo se è stato effettivamente lui a lasciare la bici in quel posto, dato che è stata rinvenuta a distanza di due giorni dalla scomparsa, dopo che mezza città l'aveva cercata. Comunque, la bicicletta è stata rinvenuta lì e bisogna quindi supporre, per prima cosa, che pure lì sia avvenuto il ratto. Quindi si giustifica questa attenzione degli investigatori per colui che aveva avuto con il bambino dei rapporti, seppur brevissimi, sommari, sul tema luna-park.

Le indagini insistono ancora sull'automobile grossa e chiara che un bracciantiere di Torre del Lago e un altro uomo hanno detto di avere visto la notte tra il 31 gennaio e il 1° febbraio sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, presso il luogo ove Ermanno è stato sepolto.

Poiché i due testimoni, dopo averla visto sulla spiaggia, di notte, nel corso d'un esperimento effettuato dalla polizia, diverse automobili di grossa mole, hanno affermato che potrebbe trattarsi d'una Fiat « 1800 » o « 2300 », gl'inquirenti stanno ora svolgendo accertamenti fra i possessori di questo tipo di vetture. Non è facile, perché ce ne sono parecchie e bisogna prendere in considerazione non soltanto le vetture di Viareggio con queste caratteristiche, ma anche quelle dei centri vicini, Lucca, Pisa, Massa.

Infatti è possibile che chi ha ucciso e sepolto sotto la sabbia Ermanno non sia viareggino, ma un elemento che era di passaggio (è già stato messo in evidenza nei giorni scorsi che il mondo degli invertiti che, purtroppo, popola le pinete, è quasi esclusivamente alimentato da elementi che vengono da fuori e si danno convegno qui).

Sostenitore ad oltranza di questa tesi è il sindaco avv. Berchielli, il quale non nasconde la propria preoccupazione per la pubblicità negativa che subisce Viareggio, città che, vivendo soprattutto di turismo, ha invece bisogno di buon nome.

Remo Lugli

Perquisito il circolo dei capelloni di Asti

Asti, giovedì sera.

(e. m.) Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Armato, con alcuni agenti della Questura ha effettuato una perquisizione nel circolo dei « capelloni » « Abramo », di via Roero. Sono stati sequestrati generi alimentari di provenienza sospetta. Pare che alcuni capelloni ospiti del circolo abbiano compiuto in questi ultimi tempi diversi furti nella zona. Il presidente del circolo, Luciano Prevarin, si trova già in carcere sotto l'imputazione di [illegible] consensuale di minorenne e di furto di dieci quintali di carbone sottratti allo scalo ferroviario.

RIASSUNTO. — Una misteriosa persona ha cercato di far morire tra le fiamme il formidabile bambino con la barba, che si è salvato per miracolo. La stessa persona, per potere agire indisturbata in albergo, ha ucciso una cameriera con il veleno e ne ha indossato l'uniforme.

QUALCUNO GELOSO DI VOI, HA CERCATO DI ROVINARVI...

342 — continua

Il problema dei figli precoci

Arturo, dove vai?

Di recente c'è stato un solenne congresso internazionale in Danimarca per stabilire se i bambini di oggi siano più intelligenti di una volta. Questioni oziose, per me: ci sono oggi come c'erano ieri i più svegli e i meno svegli. Quello che riconosco è che oggi molti bambini tendono a svincolarsi presto dalla soggezione del padre e della madre i quali rischiano di essere messi in discussione da mocciosi che se la fanno ancora addosso.

Ai miei tempi tutto era diverso, naturalmente. L'attaccamento alla famiglia durava in modo esagerato. C'erano — cari, ma c'erano — gli ultimi enormi nuclei patriarcali, con il nonno che sedeva a capo tavola e che mangiava, solo lui, la bistecca mentre figli, nuore e nipoti s'accontentavano di due uova al tegamino; il nonno terribile, dittatoriale e rompiscatole che se qualcuno osava esprimere un giudizio che non collimasse con il suo, lo fulminava con lo sguardo o con il pugno battuto sul tavolo, e il reo, anche se grande e grosso e ammogliato con prole, ammutoliva e abbassava gli occhi. «Nostro padre non ci chiama mai per nome — ricordo che raccontava una vicina di casa già sulla quarantina — ci chiama con un fischio e guai non correre subito». C'erano ragazzi che attendevano il servizio militare per staccarsi dalle sottane di mammà, fumare e andare a donne; e c'erano ragazze che invocavano disperatamente un marito solo per affrancarsi e, dopo una certa età, qualcuno che comunque le facesse fuori pur di togliersi, e pazienza se inseguite dalle maledizioni paterne, da una casa diventata peggio di una caserma o di una prigione.

Del resto, senza arrivare a questi eccessi che appartenevano ad un'altra epoca, io e i miei fratelli, attorno agli anni '30, eravamo obbligati ogni domenica ad andare in carovana con padre e madre all'odiato affollatissimo cinema del pomeriggio. Probabilmente avevamo voglia di andarcene per i fatti nostri, con i compagni di scuola o gli amici del quartiere. Invece quella era una consuetudine ferrea. Una domenica vidi mio fratello maggiore, sedicenne, impomatato e con un principio di baffi, essere preso per un orecchio da mio padre — che era poi considerato un uomo estremamente indulgente — e trascinato per mezzo chilometro sino al solito cinema dove si dava non so più quale cretinata con Shirley Temple, insopportabile bambina prodigio. «Vergogna! — gli diceva mio padre col viso rosso sotto la lobbia — preferisci forse trascorrere la festa con estranei anziché con i tuoi genitori che tanti sacrifici hanno fatto per te?».

Se si aveva la ragazzina, potevano essere guai. Era normale venir affrontati dalla madre pallida e in stato di orgasmo che esclamava: «Ma cosa fai? Hai perso la testa? Fidanzato alla tua età? Non impegnarti, bada, non lasciarti intrappolare... e a me non pensi? E non pensi che hai dei doveri anche materiali verso chi ti ha allevato?»; e trovarsi sul comodino una lettera del padre che cominciava «Figlio mio, guardati dalle donne... perché mai dare dei dispiaceri a quella santa donna di tua madre?»; ed essere coperti di roclme dai genitori che vergavano a quattro mani un'epistola di otto pagine indirizzata ai genitori della fanciulla: «Egregi signori, vi facciamo presente ecc. ecc... è un irresponsabile, e poco più che un bambino, sa a malapena allacciarsi le scarpe ecc. ecc... quindi è assolutamente prematuro ecc. ecc...».

Non voglio generalizzare, ma è certo che ai miei tempi il distacco avveniva molto avanti: salvo, poi, diventare, per reazione, profondo e definitivo. Oggi, riprendendo il discorso dell'inizio, l'emancipazione in taluni casi è addirittura precoce, se ne avvertono i segni sin dall'infanzia. Mio figlio Arturo compie sei anni in questi giorni, è un bambino simile a tanti altri, allevato nella più assoluta («e indecente», dice lo zio Cesare) libertà, di intelligenza vivace ma normale. In lui esiste già un distacco sensibile. Preferisce la scuola alla casa e la preferisce non tanto come scuola ma come comunità, nonostante gli inevitabili scontri e le inevitabili piccole amarezze della convivenza. E preferisce la compagnia degli amici a quella dei genitori (i quali, siamo giusti, non hanno poi fatto per lui dei sacrifici così immensi da doverglieli rinfacciare oggi e in futuro). Mi chiede a getto ininterrotto notizie e ragguagli, ascolta attentamente, ma è incline a impiantare un contraddittorio su tutto e a rimuginare di continuo. «Ho pensato, ho pensato — mi ha detto l'altro giorno in macchina — e ho concluso che lo zio Cesare è un fesso». Anch'io, circa quarant'anni fa, avevo intuito confusamente che lo zio Cesare, allora giovinotto sempre in divisa, non fosse molto furbo; ma per inquadrarlo e levargli ogni stima mi era stato necessario raggiungere la maggiore età.

Adesso si tende con rapidità all'indipendenza di giudizio. Anche nelle piccole cose. I dischi, Arturo, se li vuole scegliere da solo, e direi che ha scartato accuratamente quelli che gli consigliavamo noi. Idem per le letture. E' chiaro che il suo scopo è di organizzarsi mentalmente da solo (dico mentalmente perché per il resto è molto indietro, ha difficoltà a sbottonarsi i pantaloni e a centrare il water) e di inserirsi tra persone che siano al di fuori della cerchia familiare. A me non dispiace affatto; anzi, ricordando il ragazzo imbastito che ero io, sono contento. «Che farai da grande?»: tradizionale domanda idiota. E lui risponde l'inventore o il pompiere o il pittore o il benzinaro; ma su un punto è fermo: «Andrò a New York e in Brasile», dove New York e Brasile stanno per terre favolose, e favolose perché lontane e perché diverse dalla casa dell'infanzia.

Lo guardo mentre gioca nell'angolo della sua camera. Tra poco verrà il mio turno d'essere giudicato. Meglio: mi vedrà come sono, non avrà catastrofiche delusioni a vent'anni. L'importante è di averlo accanto come amico. Accanto? Mica è facile. Me ne sono accorto già per una sciocchezza come quella dello sci.

Dapprima Arturo era restio a lanciarsi, poi si è entusiasmato e nel giro di qualche mese ha voluto il casco, la tuta, e lo vedevo, vociante e rosso, guizzare dietro la maestra o il maestro. Un giorno me lo sono portato sulla Banchetta. «Ecco — dicevo fra me — ho trovato un compagno fisso di discesa». Alla partenza dalla Tana della Volpe mi sono sentito in dovere di dargli degli insegnamenti: «Molleggia, piega le ginocchia, fletti le caviglie... così... adagio... vai adagio... mi raccomando, non correre... perché corri così?... Ma dove vai? Arturo, fermati!... Fermati!...». Cinquanta metri e il piccolo mascalzone ha messo le punte degli sci a valle e giù come una freccia mentre io cercavo di seguirlo eseguendo le mie consuete prudenti evoluzioni. «Fermati, aspettami!». Tutto inutile. Sono restato solo sulla pista deserta, mentre calava la sera. In un attimo Arturo era laggiù, ai margini del bosco, era un punto nero tra gli alberi, l'ho visto ancora per un momento e poi è scomparso.

Ugo Buzzolan

Cosacca di Dior

Una pelliccia di volpe rossa presentata da Dior (Tel. A. P.)

Uno storico russo propone un'inchiesta giudiziaria

Il fantasma di Stalin dovrà comparire davanti ai giudici?

Pietro Yakir (figlio di un generale comunista fatto fucilare dal dittatore e riabilitato da Kruscev) elenca in una lettera alla rivista «Kommunist» i reati commessi dal dittatore secondo il codice penale sovietico - Stalin violò decine di articoli, alcuni dei quali prevedono la condanna a morte. La lettera non è stata pubblicata e sembra che ora l'autore sia nei guai

Nostro servizio particolare

PARIGI, giovedì sera.

In seguito alla pubblicazione sulla rivista sovietica «Kommunist» di un articolo che elogiava le qualità militari di Stalin, lo storico Pietro Yakir il 4 marzo scorso ha indirizzato alla direzione della rivista una lettera in cui, oltre a confutare quell'articolo enumerando alcuni fra i più gravi errori del dittatore dal punto di vista della strategia, egli propone ai redattori e ai collaboratori di «Kommunist» di inoltrare una richiesta collettiva alla Giustizia affinché sia aperta un'inchiesta penale nei confronti di Stalin. «Sono persuaso — dice Yakir nella lettera — che una condanna postuma sia possibile e legale, così come sono possibili e legali le riabilitazioni postume».

Non soltanto la lettera di Yakir non è stata pubblicata dall'organo ideologico del pcus cui era diretta, ma corre voce che lo storico, il quale da tempo si batte contro le considerevoli sopravvivenze dello stalinismo nell'Urss, sia stato privato del suo impiego. Lo scritto di Yakir, giunto in Occidente qualche giorno fa per vie sotterranee, consta di una lunga elencazione dei crimini di Stalin, in parte denunciati nel famoso rapporto di Kruscev al XXII congresso del pcus, che vengono definiti e catalogati sotto il profilo giudiziario. Il dittatore violò decine di articoli del Codice Penale sovietico, ma è questa la prima volta che ciò viene preso in considerazione, mentre le denunce fatte pubblicamente dai dirigenti sovietici dopo la morte del tiranno avevano una ispirazione essenzialmente politica. In questo sta soprattutto l'originalità dello scritto di Yakir.

Ma non soltanto in questo. Esso rivela anche la consistenza di quella tendenza post-stalinista che, pur condannando totalmente lo stalinismo, esclude che esso sia un prodotto del sistema sovietico, un suo inevitabile frutto. Per questa corrente il sistema è sano, la Costituzione e le leggi dell'Urss sono un modello di democrazia e le storture staliniste possono essere eliminate esclusivamente con il ritorno alla «legalità socialista». Di qui la richiesta, che peraltro può apparire ingenua, d'un processo postumo a Stalin, per le sue violazioni delle leggi dell'Urss.

Tralasciamo di riprodurre, soprattutto per motivi di spazio, la prima parte della lettera di Yakir, nella quale l'autore attacca «la campagna pro-stalinista» in corso nell'Urss, e l'ultima parte, dedicata agli errori militari del dittatore, visti anch'essi sotto il profilo penale. Più interessante è la parte centrale del documento. Yakir ha acquisito la sua perfetta conoscenza dei crimini staliniani non soltanto attraverso le ricerche storiche ma anche mediante una dolorosa esperienza personale e familiare: suo padre, il generale Ion Yakir, comunista fin dal 1917, venne fucilato per ordine di Stalin assieme al generale Tukacevski, «senza che avesse compiuto — sono parole di Kruscev al XXII congresso del pcus — alcun crimine contro il partito e lo Stato». Ed egli stesso, Pietro Yakir, fu deportato appena quattordicenne in un campo di concentramento per il solo fatto di essere suo figlio.

L'ingegnere aeronautico Andrei Tupolev (a sin.) fu internato in campo di concentramento

Nella parte centrale della lettera a Kommunist, Yakir ricorda che «il codice penale sovietico contiene articoli che puniscono le azioni» attribuite a Stalin durante il XXII congresso del pcus.

1) L'abuso di potere, sia in senso globale (art. 170, condanna fino a 8 anni di reclusione), sia per azioni particolari (art. 171, condanna fino a 10 anni di carcere).

2) Nel corso delle repressioni di massa, molti cittadini sono stati privati illegalmente della loro libertà, il che è punito ai termini degli articoli 126 e 17 con una pena fino a tre anni di reclusione. L'art. 17 dice: «Coloro che concorrono ai crimini e non ne sono gli esecutori sono definiti organizzatori, istigatori e complici». Qualora l'esecuzione materiale di questo o quel delitto non sia nota, ci riferiamo all'articolo 17 del codice penale poiché il ruolo organizzatore di Stalin è evidente.

3) E' in seguito alle decisioni prese da Stalin nel 1937 che fu adottato il sistema delle torture nelle inchieste giudiziarie, cioè le percosse, la privazione del sonno anche per sette giorni consecutivi e altre sevizie di cui l'autore di queste righe (arrestato nel 1937 all'età di quattordici anni come membro di una famiglia di «nemici del popolo») è stato personalmente testimone. Queste azioni sono punite ai termini degli articoli 113 e 17 con una pena fino a tre anni di detenzione.

4) Un gran numero di funzionari dirigenti hanno messo fine ai loro giorni con il suicidio, alcuni perché non intendevano essere correi dei crimini staliniani, come testimoniano in diversi casi le lettere scritte prima della morte. Questi casi invocano i rigori dell'articolo 107 (istigazione al suicidio) e comportano una pena massima di cinque anni di reclusione.

5) Le repressioni di massa si accompagnavano a calunnie e insulti all'indirizzo delle vittime, dei loro amici e dei loro familiari. Questo avveniva mediante la stampa e la radio, nelle riunioni e nelle conferenze. Le azioni di questo genere sono punite dall'art. 130 (calunnia) e 131 (offese) che comminano fino a cinque anni di carcere.

6) Per non aver denunciato, anzi per aver protetto i suoi complici (Ejov, Beria, Frinovski, Iagoda, Ulrich, Viscinski) Stalin deve essere imputato ai sensi degli articoli 88-I e 88-II, che prevedono una condanna da tre a cinque anni.

7) Molte persone vittime delle repressioni sono state fucilate o uccise in altro modo o sono morte in seguito alle ferite subite durante le inchieste. Fra l'altro 110 membri del Comitato centrale del pcus su 139 eletti al XVII congresso del partito e centinaia di migliaia di altri uomini onesti.

Per ordine di Stalin sono stati arrestati e uccisi nella maggior parte dei casi i rappresentanti di tutte le opposizioni, molti dei quali finora non sono stati riabilitati, sebbene le accuse mosse loro fossero completamente inventate. Stalin non ha esitato neppure a far uccidere i comunisti stranieri che si erano rifugiati nel nostro paese per sfuggire alle persecuzioni fasciste. Stalin era inoltre a conoscenza del fatto che sono stati uccisi numerosi dirigenti del nostro servizio d'informazione, il che fra l'altro ha seriamente indebolito il nostro controspionaggio nel periodo precedente la guerra.

Poiché non conosciamo esattamente quali di questi crimini siano stati compiuti personalmente da Stalin, ci limitiamo ad accusarlo di colpevolezza secondo l'articolo 17 e più precisamente l'articolo 102-17 (uccisione premeditata con circostanze aggravanti) che commina una pena variante da 15 anni di reclusione alla condanna a morte, e l'articolo 66-17 (atto terroristico, uccisione di una personalità sociale o dello Stato o di un rappresentante del potere allo scopo di sabotare o di indebolire il potere sovietico), che prevede la medesima pena del precedente.

8) Stalin era capo dello Stato quando, durante e dopo la grande guerra patriottica, una serie di popoli del nostro paese (i tartari di Crimea, i calmucchi, i ceceni, gli inguscî, i balcari, i coreani, i greci, i turchi, i tedeschi e altri) sono stati vittime della deportazione illegale dalle loro terre. Questo crimine è punito dall'articolo 74 (violazione dell'uguaglianza delle nazioni e delle razze), che commina una pena massima di cinque anni di carcere.

9) Contemporaneamente alle repressioni di massa, molti quadri dirigenti, scientifici e tecnici di ogni branca della nostra economia e della nostra agricoltura sono stati uccisi o internati, il che ha avuto un effetto gravissimo sull'economia del nostro paese. Ad esempio nel 1938 fu estratto il 10 per cento in meno di minerale di ferro rispetto all'anno precedente, nonostante le previsioni del piano. La rotazione accelerata dei quadri qualificati ha frenato la produzione: ad esempio nel 1940 su 153 capi d'industria metallurgica 95 occupavano il loro posto da meno di un anno.

I più grandi costruttori-inventori nel campo militare sono stati fisicamente eliminati. Fra questi G. Langimak (creatore della mitragliera «Katiuscia»), Kuricevski (inventore del miglior cannone senza rinculo), V. Bekauri (creatore del sistema di comando delle esplosioni per radio), V. Zaslavski (costruttore di carri armati), Smirnov (capo delle ricerche sul radar), I. Kleimenov (capo dell'Istituto scientifico di ricerca sui motori a reazione), M. Leitenzon (fondatore della Società dei viaggi interplanetari presso l'accademia Jukovski). Fra gli internati vi fu Tupolev, il famoso costruttore di aerei.

Questi reati possono essere qualificati ai sensi dell'articolo 69 (sabotaggio, azione o inazione tendente a sabotare l'industria, i trasporti, l'agricoltura) e sono puniti con la detenzione fino a 15 anni».

Pietro I. Yakir

Copyright de «Le Monde» e per l'Italia di «Stampa Sera»

Un produttore nei guai per 500 donne vistose

Londra, giovedì sera.

Un albergo dei sobborghi di Londra è stato ieri invaso da oltre 500 donne di «generose misure» attirate da un annuncio di una società cinematografica. L'avviso pubblicato su un giornale, invitava appunto donne di misure «abbondanti e generose» a presentarsi per una parte in un film. Il compenso promesso era di circa 100 sterline (circa 160 mila lire) alla settimana.

I dirigenti della società si attendevano una dozzina di donne, ma con terrore hanno visto arrivare nella hall dell'albergo ben 500 aspiranti attrici dall'aria decisa. Ad un certo punto, a causa della calca, le donne in attesa si sono messe a gridare provocando un frastuono indescrivibile. Il direttore dell'albergo ha dovuto chiedere l'intervento della polizia.

L'AUTORE, BRUNO MUNARI, DOMANI AL CARIGNANO

Le "macchine inutili" hanno una vita segreta

Il consueto appuntamento dei «Venerdì Letterari» è animato da uno dei più stimolanti artisti del nostro tempo: architetto, designer, pittore astrattista, con i suoi giochi aerei e le sue invenzioni folli riempie le nostre case di oggetti misteriosi che inducono alla fantasia e al sogno

Bruno Munari, pittore astrattista e creatore delle famose macchine inutili, parlerà domani per i «Venerdì letterari» (teatro Carignano, ore 18). Ma, questa volta, il consueto appuntamento settimanale è diverso: infatti il conferenziere invita il pubblico a un colloquio sulla conoscenza dei problemi del design e della comunicazione visiva, arricchito da proiezioni sull'arte di questo singolare ricercatore, che ha anticipato di almeno trent'anni le conquiste del disegno industriale, dimostrando in tal modo che le intuizioni artistiche sono intimamente legate alla vita pratica.

Naturalmente, per qualcuno Munari è uno di quei maghi che confinano nella pazzia, una specie di negromante che sforza la forma per seguire le sue misteriose e bizzarre allucinazioni. Ma quando si pensi che già nel 1933 esponeva le sue macchine inutili, che già parlava di giochi cinetici, non faremo fatica a vedere le conquiste formali di questi anni, nel loro rigore logico, come una conseguenza di quelle esperienze.

L'attività di Bruno Munari è multiforme, eclettica, anticipatrice, essenziale e mai gratuita. E anche se oggi il suo interesse va alla comunicazione visiva, entrata anche nelle università, rimane un maestro: forse più noto all'estero che in Italia, ma comunque, anche da noi, necessario punto di riferimento per molte partenze stimolanti.

Abbiamo detto che è artista mai gratuito. E sembra quasi di sfidarlo. Egli infatti ha definito i suoi giochi «macchine inutili», alcuni suoi libri ce li ha proposti come «illeggibili» e di alcuni oggetti ha posto in risalto la mancanza di praticità.

Invece, proprio se pensiamo alle sue macchine inutili, alle nuvole di reti metalliche modellate a forma di conchiglia, ai triangoli di alluminio mossi dal più lieve soffio d'aria, troviamo che si tratta di oggetti utilissimi per scendere nel mistero della vita artistica.

Un medico di Milano, tempo fa, volle sperimentare in un ospedale psichiatrico una macchina di Munari. Era un intreccio di bastoncini sospesi con invisibili fili metallici in aeree architetture che ruotavano e si muovevano intersecandosi tra di loro al minimo palpito d'aria, all'apertura di una porta o, persino, a un discreto colpo di tosse.

I pazzi restavano incantati a seguirne le evoluzioni, vi ritrovavano dentro le loro fantasie, le loro allucinazioni, e ne traevano beneficio tant'è che quel medico propose di adottare i pezzi di Munari per una terapia distensiva da utilizzare al posto dei tranquillanti.

Le macchine pazze di Munari hanno infatti una loro vita, una vita fatta di movimento e di suggerimenti. Distraggono e placano la mente, creano poetici ricordi, sollecitano la memoria addormentata nel fondo della coscienza sensibile, hanno sembianze di alghe marine, di venti estivi, di uccelli tropicali.

Senza bisogno di cibo e di energia «vivono», con una propria personalità, estri, intemperanze. Un giorno sono vivaci, cercano il movimento; un altro giorno, estenuate dalla loro cinesi, giacciono stanche e svogliate. Come se uno spirito le abitasse e desse loro una volontà.

Chi ne possiede una riferisce che abitano la casa come una persona amata. Di notte, quando l'appartamento è immerso nel buio, le nuvole di Munari viaggiano leggere, silenziose, immerse in un loro tempo senza spazio. Noi dormiamo e loro vivono, ci alziamo e loro sono lì ad attenderci, come un cane fedele che non ha bisogno di essere portato fuori.

Edilio Antonelli

Sciopero a Saluggia dei dipendenti Cnen

Saluggia, giovedì sera.

I dipendenti del Cnen e della Sorin di Saluggia, in tutto 250 persone, sono in sciopero da stamane per ventiquattr'ore: i motivi dell'agitazione sono rivendicazioni salariali, contratto di lavoro, problemi dei nucleari italiani e ricerche in Italia; lo sciopero si svolge senza incidenti.

Nella mattinata per le strade di Saluggia si sono avuti cortei di automobili: dai finestrini sventolavano cartelli inneggianti ai motivi dell'agitazione.

C'è stato fermento per il paese, ma il servizio d'ordine e di vigilanza ha assicurato che tutto si svolgesse nel più perfetto ordine. Una delegazione ha chiesto di essere accolta in municipio: non è stata ancora precisata l'ora in cui avverrà l'incontro col sindaco, cav. Lombardi.

Scattati stamane i divieti di sosta

In via Roma, via Giolitti, via Alfieri, via Pietro Micca - Tolleranza dei vigili urbani fino a lunedì

Il problema del parcheggio in centro è da oggi più [illegible]. Pattuglie di vigili urbani impediscono [illegible] automobilisti — secondo le disposizioni del Comune — di lasciare la macchina in via Roma, in via Giolitti, in via Alfieri e in via Pietro Micca. Per ora non vengono date multe, fino alla settimana prossima non [illegible] in servizio i carri-gru per la rimozione delle auto in sosta irregolare. Il provvedimento approvato dalla Giunta e dal Consiglio intende rendere più scorrevole il traffico in centro. Purtroppo è vero solo per le strade dove non si può più sostare. Gli ingorghi sono notevolmente aumentati nelle altre: in molte — via Cesare Battisti, via Cavour, via San Francesco da Paola, e sono solo alcuni esempi — lo spazio è ridotto a pochi metri di larghezza, i veicoli più grossi avanzano a fatica.

L'effettiva necessità del divieto esisteva soltanto per via Roma: qui da tempo gli automobilisti avevano notato che lungo il lato dove era consentito, a giorni alterni, di sostare si avanzava con estrema lentezza. In via Giolitti ed in via Alfieri le difficoltà nascevano dalle auto ferme in seconda fila o dalle scorrette manovre di chi voleva posteggiare. Purtroppo l'attuazione di questi provvedimenti limitativi non ha coinciso con l'apertura del parcheggio sotterraneo di piazza Bodoni, con l'allargamento di quello esistente dell'Automobile Club, con l'istituzione di nuovi parchimetri, già approvati dagli organi comunali.

C'è quindi molto disordine ed i vigili urbani hanno il loro da fare (sono troppo pochi per una città di un milione 300 mila abitanti) per impedire paurosi intasamenti.

Cieco dalla nascita, a 42 anni finalmente vede

"Non credevo di avere una moglie così bella"

L'uomo fa il centralinista; la donna è operaia - Hanno due figli - Ieri sera il commovente ritorno da Barcellona dove l'infermo è stato operato

Antonio Dagatti, insieme con la moglie, ha incontrato i figli Antonella e Corrado ieri sera all'aeroporto di Caselle

« Sapevo di avere una moglie tanto buona, ma non credevo fosse anche così bella! ». Queste le prime parole di Antonio Dagatti, quando il prof. Barraquer gli ha sbendato gli occhi nella sua celebre clinica a Barcellona. La consorte è davvero graziosa, *ma Antonio Dagatti non l'aveva mai vista. Era cieco dalla nascita, per 42 anni ha vissuto nelle tenebre: una lunga serie di interventi in vari ospedali era riuscita a fargli distinguere il giorno dalla notte, niente altro. Alla forma di cataratta congenita si aggiungeva uno spiccato strabismo; il suo destino sembrava immutabile.*

Il matrimonio con Maria Donato, che ha 33 anni, era stato allietato da due creature: Corrado e Antonella. Il ragazzo ha 15 anni e una vista perfetta, studia da geometra. La bambina ne ha due di meno e frequenta le medie. Anche i suoi occhi si erano offuscati a poco a poco. Quello destro è purtroppo perduto, il sinistro era ridotto ad un 50% di visus. Operazioni su operazioni, speranze che si traducevano in nuove delusioni. Nell'alloggio della famiglia, in via Cuneo 30, la tristezza non riusciva ad essere scacciata dall'affetto e dall'armonia. Antonio Dagatti tirava avanti con la pensione dei ciechi, la consorte si prodigava come operaia in uno stabilimento.

Due anni fa, il primo spiraglio non di luce, ma di miglioramento economico: il Dagatti viene assunto come centralinista in un'azienda, è stata la moglie a convincerlo a seguire gli speciali corsi da telefonista. La fabbrica dove lavora la moglie si assume l'onere del ricovero di Antonella nella clinica del prof. Barraquer. Gli interventi sono positivi, la ragazza torna a Torino con un sensibile miglioramento dell'occhio superstite. Il celebre oculista visita anche il padre di Antonella, ritiene di poterlo sottrarre alla cecità perpetua.

Nello scorso settembre Antonio Dagatti è a Barcellona, due giorni dopo si sottopone al primo intervento. Comincia a « vedere », abbraccia piangendo la moglie e le dice che è bella. Altre due operazioni, due mesi di degenza, e le tenebre sono ormai un ricordo. Dovrà tornare a Barcellona per l'ultimo capitolo di questa patetica vicenda: la correzione dello strabismo. Antonio ha visto [illegible] le sembianze della sua Maria, ma non ha ancora avuto la gioia di vedere per la prima volta Corrado e Antonella, gli altri familiari. Questa felicità l'ha provata ieri sera all'aeroporto di Caselle, quando il « Caravelle » è sceso sulla pista. Da lontano i figli lo hanno [illegible] *agitando le mani, lui li ha visti ed ha risposto nello stesso modo.*

Era la conferma che il sogno si era realizzato, che gli occhi non erano più due globi biancastri, insensibili alla luce. Pochi istanti dopo, Corrado e [illegible] si gettavano nelle braccia dei genitori. « Come siete belli anche voi, quale gioia potervi finalmente guardare in viso, vedervi [illegible] alti e pieni di salute! », esclamava l'ex-cieco tra i singhiozzi.

Dopo una scena di gelosia

Prigioniera dell'amante che la picchia

Pesta e sanguinante la donna (36 anni) fugge da una finestra in via Baretti - Scambiata dapprima per un ladro, poi soccorsa - E' grave al Martini

Un amante geloso ha seguito l'amica in una [illegible] da ballo, l'ha sorpresa in compagnia di un'altro uomo e, dopo una [illegible] di gelosia, l'ha trascinata fino alla sua casa. L'ha tenuta prigioniera per tutta la notte e l'ha picchiata crudelmente. La sventurata è riuscita a fuggire da una finestra ed è ora ricoverata in gravi condizioni al Martini. Si chiama Anna Mattana, ha 36 anni ed abita con due figlie in via Madama Cristina 107. E' titolare di un bar in via Nizza 131 ed in primo tempo si era creduto che fosse stata vittima di una misteriosa vendetta.

Dapprima infatti la donna, che era anche in grave stato di choc, ha rifiutato di fornire spiegazioni su ciò che le era accaduto. Ha poi raccontato tutto, nella tarda mattinata, al dott. Cuccorese della Mobile. Tutto è cominciato verso la mezzanotte di ieri, quando Anna Mattana ha chiuso un altro bar che gestisce in corso Grosseto, quasi all'angolo con via Stradella, e si è incontrata con un corteggiatore.

Sull'auto del giovane sono andati a ballare in un locale di Rivarolo [illegible]. Non si [illegible] accorti che l'amante della donna, evidentemente appostato nei pressi del bar, li aveva seguiti in macchina. Costui ha fatto irruzione nel dancing ed ha cominciato una violenta scenata. Ha perso la testa ed ha cominciato a picchiare la Mattana. Sono intervenuti altri clienti: nel trambusto l'altro corteggiatore è fuggito.

« *Mi ha trascinato in macchina* — ha detto dell'amante Anna Mattana — *e mi ha portato a casa sua, in un appartamento al piano terreno, in via Baretti. Ha continuato ad insultarmi ed a picchiarmi per ore* ». I medici le hanno riscontrato contusioni in tutto il corpo e la frattura del setto nasale. « *All'alba è andato in bagno* — continua il racconto della donna — *ed io ne ho approfittato per spalancare la finestra e lasciarmi cadere in strada* ».

Qui Anna Mattana si è trovata davanti alla pistola spianata di una guardia notturna che l'aveva scambiata per un ladro. « *Per fortuna si è subito reso conto che stavo male* — ricorda la donna — *ed ha acconsentito ad accompagnarmi fino a casa, poco lontano* ».

Anna Mattana è stata portata in auto all'ospedale dalla figlia maggiore, Susanna, che ha 18 anni ed è pattinatrice. E' stata ricoverata con una prognosi di oltre un mese. Non ha voluto rivelare il nome dell'amante, forse per timore di altre rappresaglie. L'uomo però è già stato identificato dal dott. [illegible] che dirige le indagini ed è ora attivamente ricercato.

Anna Mattana, 36 anni

temperatura di oggi

massima	+ 12,3
minima	+ 4,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 5,9; ore 8: 4,2; press. 736,4; umidità 80 per cento. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura in aumento. Temperature a Caselle: massima 13,5; minima 2,2; alle ore 8: 4,2.

Ritrovati il torinese e i due compagni dispersi in Etiopia

Sono salvi - Un elicottero li ha avvistati a circa 400 chilometri da Addis Abeba

Dopo [illegible] giorni di affannose ricerche con tutti i mezzi terrestri ed aerei, a mezzogiorno di oggi (ora locale), un elicottero ha avvistato vivi i tre italiani dispersi da domenica scorsa nella savana della Dancalia, a circa 400 chilometri ad est di Addis Abeba.

L'avvistamento è stato reso difficile dall'asperità del terreno. I tre, con lo stesso elicottero, raggiungeranno Addis Abeba questo pomeriggio. L'annuncio è stato dato con i mezzi di bordo dall'equipaggio dell'elicottero subito dopo l'avvistamento.

I tre, Guglielmo Mancini di Perugia, Francesco Cocilovo di Carona, Mario Arduino di [illegible], erano partiti sabato scorso per una partita di caccia in Dancalia e non avevano più dato segno di vita nonostante che il ritorno fosse programmato per domenica sera. (Ansa)

Panettiere arrestato per violenze al garzone

Un panettiere è stato arrestato stamane dagli agenti del commissariato Barriera di Milano, su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Russo. Si chiama Aladino Nicolai, 53 anni, via Leini 36. E' accusato di violenza su un garzone di 17 anni. Il giovane era vessato in ogni modo dal Nicolai che lo minacciava continuamente di licenziamento. La turpe vicenda è venuta a conoscenza della polizia, dopo un [illegible] episodio di violenza da parte del fornaio.

Rubano una cassetta con due milioni

Fulmineo « colpo » all'Istituto Medico di Torino, in via San Secondo 35. Da uno degli uffici è sparita una cassettina di sicurezza contenente due milioni di lire in contanti ed un assegno di 200 mila lire. Il ladro è entrato negli uffici scavalcando una delle finestre che guardano sul cortile.

In Assise il dramma della madre snaturata

Non vuole guardare la foto della figlia che ha ucciso

Colomba Settimo è scoppiata in lacrime quando il presidente le ha domandato « Perché odiava tanto la bimba? » « Non volevo ammazzarla, ma solo darle una lezione » - I difensori sostengono l'omicidio preterintenzionale

Udienza drammatica stamane in Assise. Sul banco degli imputati l'ex infermiera Colomba Settimo, 29 anni, che il 10 aprile dell'anno scorso ha ucciso a colpi di bastone la figlioletta Maria Paola, di 3 anni e mezzo. Quando il presidente dott. Lissetti l'ha invitata ad avvicinarsi ed a guardare le fotografie fatte alla piccola salma, è scoppiata in lacrime e si è coperta il volto con il fazzoletto, girando il capo dall'altra parte.

La personalità della Settimo è sconcertante. I periti psichiatrici prof. De Caro e Pontrelli, che l'hanno tenuta a lungo in osservazione, l'hanno ritenuta seminferma di mente. Oggi si è presentata in aula avvolta in un soprabito [illegible].

Presidente — *Settimo Colomba. Siete imputata di omicidio e di avere occultato il cadavere di vostra figlia. Confermate quello che avete dichiarato al giudice istruttore?*

Imputata (con un filo di voce) — Sì, sì.

Presidente — *Avete raccontato di avere avuto Maria Paola da una relazione con certo Sandro Bonanni. Era il primo uomo che avevate conosciuto?*

Imputata — *No. Precedentemente avevo già avuto un'altra relazione.*

Presidente — *Avevate affidato la bambina all'istituto dell'Infanzia. Perché ve la siete ripresa?*

Imputata — *Un po' perché era mia intenzione tenerla in casa, e un po' su consiglio del mio amico Saverio Modugno.*

Presidente — *Le assistenti sociali hanno riferito che nei due anni in cui la bambina era ospite dell'istituto, non andavate mai a trovarla.*

Imputata — *Non è vero. Erano loro che non me la lasciavano vedere.*

Presidente — *Risulta che la picchiavate sovente.*

Imputata — *Le davo degli schiaffi perché aveva un brutto carattere. Era capricciosa. Quel giorno stavo pulendo il pavimento e lei ha gettato a terra un pezzo di pane. Le ho ordinato di raccoglierlo. Ha sollevato le spalle. Allora l'ho colpita prima con le mani, poi con la scopa.*

Presidente — *Altro che colpita! Il perito prof. Gilli ha accertato [illegible] contusioni, di cui una mortale (toglie dal fascicolo alcune fotografie e le mostra). Ecco, come l'avete ridotta. Guardate qui.*

Colomba Settimo si copre gli occhi col fazzoletto e si volta dall'altra parte, mormorando tra i singhiozzi: « *Non voglio, non voglio* ».

Presidente — *Perché avete infierito?*

Impulata — *Dopo il primo colpo non ricordo che cosa è accaduto. So soltanto che poco dopo mi accorsi ch'era morta. Le praticai la respirazione a bocca a bocca. Tentai di darle alcune gocce di coramina. Non c'era più niente da fare. L'ho cambiata e l'ho sistemata su due sedie, nel bagno, perché Marco piangeva e la chiamava. Non volevo che si impressionasse.*

Presidente — *C'è chi afferma che non potevate vedere Maria Paola.*

Impulata — *Non è vero. Ero nervosa perché assillata dalla miseria. Non ce la facevo più. Volevo darle una lezione, ma non ucciderla.*

Dopo l'imputata viene sentito il testimone Modugno. Nel pomeriggio toccherà ai periti psichiatrici. Il difensore avv. [illegible] sostiene che si tratta di un omicidio preterintenzionale, mentre il P. M. dott. Amore lo ritiene volontario.

Colomba Settimo scoppia in pianto alle domande del presidente

echi di cronaca

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.876, la Or.Te.S. [illegible] « Org. Tecnico Subito » [illegible] in prestito un tv portatile. Servizio [illegible] diurno e [illegible].

TV guasto? Mike!
Tel. [illegible] - 214.126 [illegible] di [illegible]. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni [illegible] scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.105; [illegible], via Migliara 16, telefono 21.37.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

i lettori ci scrivono

Polvere sulla musica

● « Siamo un gruppo di persone che frequentano il Conservatorio. Siamo veramente sorprese della trascuratezza di quell'ambiente, che dovrebbe essere fra i più raffinati della città. Il pavimento del palcoscenico è sempre abbondantemente coperto di polvere, sul fondo vi sono ammassati strumenti e sedie; le porte di uscita del palcoscenico stesso sono grezze e sgualcite di tende, i muri screpolati.

« E' vero che al Conservatorio ci si deve andare per ascoltare la musica e non per criticare, ma, entrando, non si può fare a meno di ricevere un'impressione un po' deprimente. D'altro canto, riteniamo che i solisti — alcuni anche stranieri — ed il pubblico stesso, abbiano diritto ad un po' di rispetto. Ci sembra, insomma, che non sia quello il modo di ricevere questi musicisti di valore: non proponiamo addobbi con fiori e tappeti ma almeno un certo decoro e soprattutto la pulizia. Sappiamo benissimo che ci sono problemi più importanti e urgenti per la città, ma anche questo ci sembra un particolare degno di nota ».

Seguono le firme

Passeggiata al Pino

● « Oggi 16 marzo domenica mattina ore 8, splende un magnifico sole, decido di fare una bella passeggiata in collina e sgranchirmi le gambe. Telefono ad un mio amico che accetta volentieri. Ore 8,30 siamo all'Eremo in macchina.

« Dall'Ospedale iniziamo la nostra passeggiata fino alla congiunzione colla vecchia strada del Pino, e mano a mano che proseguiamo lungo la strada notiamo ai margini della medesima, e lungo le scarpate, quintali di immondizia che marcisce. Immagino cosa sarà tra qualche mese quando il sole si farà sentire. Che spettacolo deprimente. Mi sembra impossibile che ci sia tanta gente così incivile. Non esiste il servizio di nettezza urbana al Pino? ».

Segue la firma

Le vostre lettere

Incomprensione per chi lavora

Siamo un numeroso gruppo di privatisti serali del liceo classico, scientifico e dell'istituto magistrale, tutti seriamente preoccupati per le modifiche che verranno apportate agli esami di maturità e abilitazione dell'art. 3 del progetto di legge Sullo pubblicato da *La Stampa* martedì scorso. Ci chiediamo se la nostra categoria dovrà davvero sostenere ben due esami, di cui il primo su tutte o quasi le materie per l'ammissione agli esami veri e propri ed il secondo in compagnia degli interni dell'istituto di Stato presso il quale ci si presenta, con due materie scritte e quattro orali.

Così il ministro Sullo dimentica che il nostro anno scolastico si svolge dopo otto ore di lavoro e notti insonni e comprende il solito immenso bagaglio di nozioni riguardanti, al minimo, due anni. Richiamiamo l'attenzione su due fatti: lo sforzo psico-fisico per i due esami a breve distanza e la difficoltà di ottenere permessi in due tempi (dato e non concesso che i datori di lavoro ci consentano di usufruirne). Non sarebbe più equo permettere ai privatisti un unico esame a luglio davanti a due commissioni, con professori esterni per le materie previste dal disegno-legge e professori interni per le altre?

Seguono le firme

Come frutta al mercato

Sono uno studente universitario e vivo a contatto con ragazzi e ragazze. Parliamo insieme di ogni problema e le nostre idee spesso coincidono; ma non appena si profila una discussione sessuale la separazione si fa netta. La verità è che la donna si batte a parole per l'uguaglianza dei diritti, ma in effetti continua a considerarsi come frutta al mercato che l'acquirente guarda, sceglie e compera.

Perché non vuole accorgersi che l'uomo cerca nella compagna un completamento del proprio equilibrio che la società non sa, non può, o non vuole dargli? La donna non dovrebbe considerare l'amore come semplice appagamento dei sensi legalizzato dal matrimonio, oppure come una vincita alla lotteria, ma dovrebbe attendere al suo compito temprandosi con la realtà che la circonda per poter dividere con l'uomo i successi e gli insuccessi della vita.

Fulvio D'Amato

La maestrina amareggiata

Sono una giovane maestra che tramite questa rubrica vuole denunciare all'opinione pubblica un'ingiustizia sociale. In questi giorni ho saputo di essere esclusa dalla prova orale del concorso magistrale, in vista del quale avevo cercato di prepararmi con serietà e con impegno, consumando un anno della mia giovinezza. Ora non mi resta che ricominciare tutto da capo.

Se almeno sapessi il motivo dell'esclusione eviterei di commettere un'altra volta gli stessi errori. Come mai invece questo silenzio? Perché non si può conoscere il giudizio e il voto dei temi scartati? Perché in un clima di democrazia e di riforme non si pensa a modificare questo ingiusto e antidiluviano criterio di selezione degli insegnanti elementari?

Segue la firma

In ricordo di Ermanno

Ho dodici anni e frequento la prima media. Avrei qualcosa da chiedere, non per me, ma per Ermanno Lavorini. Era un ragazzo come me ed è stato ucciso. Ecco, io vorrei che fosse ricordato da tutti noi, con un minuto di raccoglimento nelle scuole.

Renato Ricci
(Nizza Monferrato)

Informazioni insufficienti?

A scrivere è un gruppo di ragazzi e di ragazze della scuola media di Pontebba (Udine). Siamo stati molto colpiti dalla tragedia del Biafra e ci siamo domandati perché queste cose possono accadere. Così un mese fa abbiamo deciso di studiare a fondo il problema; abbiamo cominciato a sfogliare i giornali ma non siamo riusciti a trovare informazioni sufficienti a chiarirci le idee. Dobbiamo concludere che non si desidera tenere obbiettivamente informata l'opinione pubblica sulle cause che hanno provocato questa guerra, sugli interessi in gioco e sulle sue conseguenze?

Perché questo silenzio oppure notizie così «pudiche»? Eppure pensiamo di aver diritto di sapere. Oppure dovremmo accontentarci delle notizie più o meno scandalistiche su Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Jacqueline Onassis ed altre simili?

Seguono le firme

Settimana corta nelle scuole?

Il prof. Sandro Fabri chiede: «A quando la settimana corta nelle scuole, almeno per gli alunni delle elementari?».

Il problema della settimana corta nelle scuole è importante, ed è già stato preso in esame dai funzionari e dai politici. Per alcuni milioni di lavoratori il sabato è giorno di vacanza, per i loro figli è giorno di lezione. Ma il problema non potrà essere risolto tanto presto, infatti non basta un decreto ministeriale; occorre che le scuole abbiano le aule, gli insegnanti, le attrezzature per concentrare le lezioni in cinque soli giorni per tutti gli allievi, con un orario ragionevole. Probabilmente sarebbe anche indispensabile sviluppare i centri di svago e di gioco per i ragazzi: solo una minoranza può trascorrere il week-end fuori città. Forse, un giorno, assieme al problema della settimana corta sarà anche affrontato quello delle vacanze, che molti esperti vorrebbero distribuite più razionalmente durante l'anno scolastico.

I dibattiti di "Stampa Sera"

Ragazzi e ragazze oggi

Dodici giovani parlano di amicizia, amore, esperienze prenuziali e matrimoni precoci

Stampa Sera ha riunito un gruppo di giovani a una «tavola rotonda» sul tema: «I rapporti fra ragazzi e ragazze, oggi». Hanno partecipato al colloquio: Alberto Bari (19 anni, liceale), Mario Bignamini (19 anni, liceale), Carlo Chiaudano (19 anni, liceale), Paolo Chicco (21 anni, universitario), Paolo Chicco (che verrà indicato come II, diciotto anni, liceale), Carla Crivello (19 anni, universitaria), Enzo Di Gesù (17 anni, liceale), Pietro Fré (18 anni, liceale, Alessandria), Silvia Fubini (19 anni, liceale), Liliana Massa (23 anni, universitaria, Cuneo), Andrea Perego (16 anni, liceale), Massimo Viggiano (18 a., liceale).

STAMPA SERA — E' possibile, fra un ragazzo ed una ragazza, un'amicizia senza complicazioni sentimentali?

BIGNAMINI — *E' possibile, ma bisogna stare attenti che non si alteri, perché può sfociare in una delusione. Se supera la prova, però, il rapporto che si stabilisce è più duraturo di quello sentimentale.*

FUBINI — *Bisogna distinguere l'amicizia vera dal cameratismo. Il cameratismo è molto diffuso, l'amicizia vera piuttosto rara. Tuttavia esiste, anzi è possibile anche fra persone che hanno idee diverse.*

MASSA — *Anch'io penso che possa esserci amicizia fra giovani di sesso diverso. Direi, anzi, è più facile di quando si creda. Ed è tanto più quanto più esclude interessi sentimentali anche inconsci.*

PAOLO CHICCO I — *Non c'è più, fortunatamente, l'antica, assurda separazione fra i sessi. Oggi si studia insieme, si lavora insieme, si cresce insieme. Se tutto si riducesse a rapporti sentimentali, la vita sarebbe impossibile.*

CRIVELLO — *Una vera amicizia dà una maggiore completezza alla personalità di un individuo. C'è, è vero, il pericolo delle complicazioni sentimentali, ma sarebbe assurdo lasciarsi bloccare da questa paura.*

FRE' — *La vita della società contemporanea moltiplica le occasioni di contatti umani, ha addirittura mitizzato la socialità e il cosiddetto «momento assembleare»: si agisce tutti insieme, si vive tutti insieme. In realtà che qualcosa nasce soltanto sempre dall'individuo, dalle sue relazioni con gli altri individui.*

STAMPA SERA — Come giudicate i matrimoni precoci?

BARI — *Negativamente. I matrimoni fra giovanissimi sono esposti più degli altri al rischio del fallimento. Rapporti sentimentali con le ragazze, sì; ma niente matrimonio fino all'età in cui si ha la possibilità di avere un lavoro, di guadagnare. Per i giovani non studenti, penso che l'età per il matrimonio possa essere anticipata. Sono più maturi.*

CHIAUDANO — *Non credo che gli amori giovanili possano essere considerati seri, destinati a durare. Le eccezioni sono molto rare. Suppongo che molti matrimoni precoci siano dettati dal desiderio, così frequente ai nostri giorni, di «bruciare» tutte le esperienze. Questa fretta è dannosa.*

BIGNAMINI — *I matrimoni fra giovanissimi avvengono spesso per ragioni di semplice attrazione fisica, e mi pare che siano destinati ad un rapido fallimento. E' essenziale, invece, conoscersi bene, avere interessi comuni; il successo, in ogni modo, dipende dalla maturità degli individui.*

PEREGO — *Nella società evolute, un giovane a diciotto anni ha spesso provato già tutto, per questo tenta anche l'esperienza matrimoniale anzitempo, fatalmente votata a una rapida fine.*

VIGGIANO — *Secondo me il fatto che nei Paesi più sviluppati, come l'America e gli Stati nel Nord Europa, siano molto diffusi i matrimoni fra studenti, dipende soprattutto dal fatto che là esiste il divorzio. Da noi la scelta matrimoniale deve essere fatta con ben maggiore consapevolezza. Comunque io non sono pessimista; penso che i giovani oggi maturino più in fretta.*

STAMPA SERA — Esistono tuttavia anche i matrimoni non desiderati, le cosiddette «nozze riparatrici»...

VIGGIANO — *Più che una questione d'onore, penso che in questo caso si dovrebbe parlare di questione di umanità. Per un bimbo è sempre meglio un ambiente familiare, anche se creato sulla spinta di una costrizione, che un brefotrofio.*

MASSA — *No, respingo l'idea che sia giusto fondare una famiglia su una base così fragile. Bisogna avere il coraggio di assumersi le proprie responsabilità verso i figli, ma non al punto di sposarsi, se non si è spinti da una convinzione autentica.*

CHICCO I — *Il nocciolo della questione non sta nella età in cui è lecito o illecito fare certe cose, giusto o non giusto sposarsi, ma nella maturità della coppia, nel cammino che essa ha più compiuto verso una vita in comune, prima del matrimonio. L'essenziale è una buona preparazione. Molti matrimoni fra giovanissimi, preceduti da una lunga esperienza di "crescita" insieme, sono perfetti, mentre falliscono individui che si sposano a trentacinque anni. La maggiore difficoltà, per i giovani, è di natura economica.*

CRIVELLO — *Giusto: molto spesso assistiamo ad un pauroso divario fra maturità individuale e possibilità economiche. Sono comunque contrario al matrimonio precoce perché vedo che spesso è dettato da un desiderio di emancipazione, di libertà nei confronti della famiglia d'origine: il che può essere un errore.*

DI GESU' — *Disapprovo i matrimoni precoci. Spesso avvengono perché il giovane non ha trovato nella propria famiglia quello che cercava, e aspira ad un modello ideale, che conta di realizzare sposandosi; e altrettanto spesso questo desiderio rimane inappagato.*

FRE' — *Io credo che i matrimoni fra giovanissimi, almeno nei paesi evoluti, siano spesso un gesto — sbagliato — di ribellione nei confronti della famiglia. Il vero dilemma è questo: famiglia o non famiglia? Il mito del libero amore della società socialista è fallito proprio perché non è stata proposta una alternativa alla famiglia, che come fatto positivo è un'eredità della società aristocratica e poi della società borghese. Ora la società non è più nè aristocratica, nè borghese e si pone quindi il problema di instaurare nuovi rapporti fra gli individui al di là della famiglia.*

STAMPA SERA — Avete parlato di maturità della coppia. Questa presuppone una preparazione completa, quindi si pone il problema dei cosiddetti rapporti prematrimoniali. Che cosa ne pensate?

MASSA — *Li considero ammissibili quando un ragazzo e una ragazza sono convinti della validità di ciò che fanno. Soltanto in questo caso hanno un senso. Non lo hanno quando avvengono per la spinta delle circostanze, perché gli altri lo fanno oppure perché si pensa «Tanto dopo mi sposo».*

BARI — *Per me sono leciti solo quando c'è vero amore.*

BIGNAMINI — *E' un problema importante e delicato, reso più acuto dalla pubblicità data dal cinema e da altri elementi della vita moderna ai fatti del sesso. Spesso capita che il giovane che non ha rapporti si senta un escluso, un inferiore e quindi arriva a compiere certe cose per sentirsi uguale agli altri o per soddisfare un impulso esasperato dalla pubblicità. Dovrebbe esserci, invece, piena coscienza e maturità di giudizio.*

PEREGO — *Molti matrimoni falliscono per incompatibilità sessuale. Quindi ritengo utile una preparazione completa, purché se ne valutino tutti i rischi. Troppe ipocrisie hanno fatto dei rapporti sessuali veri e propri tabù.*

FUBINI — *Sono d'accordo su un rapporto completo, anche se non ha come fine il matrimonio, a condizione che non si svolga solo sulla base di una attrazione fisica ma di un vero incontro spirituale. Non accetto invece rapporti superficiali.*

PAOLO CHICCO II — *Molti matrimoni non falliscono soltanto per incompatibilità sessuale, ma per una mancanza di vita in comune. Un ragazzo ed una ragazza escono insieme il sabato e la domenica; vanno al mare o a sciare in compagnia, ma non arrivano a vivere insieme minuto per minuto la vita di tutti i giorni. Penso che i rapporti "prematrimoniali" aprano la via a matrimoni più giusti.*

VIGGIANO — *Sono d'accordo, ma penso che il rapporto completo debba essere preceduto da un affiatamento spirituale. L'uomo è prima spirito che materia.*

CHICCO I. — *I rapporti prematrimoniali sono, secondo me, una questione strettamente personale. Io respingo l'interpretazione che la pubblicità erotica dà del sesso, come di una cosa staccata, a parte; questo dualismo persona-sesso crea tensioni inutili, soprattutto nei giovani. Così respingo l'idea che i ragazzi possano avvertire impulsi più forti che le ragazze, e si ritengano quindi giustificati nel compiere atti che nelle donne sono condannati.*

CRIVELLO — *Se l'amore vuole dire tutto quello che il termine comunemente implica, che senso ha parlare di amore «prima» del matrimonio o «nel» matrimonio? In linea teorica la consapevolezza di questo dovrebbe portare a una saldatura fra il «prima» e il «poi». In realtà esistono problemi molto delicati, provocati soprattutto da remore morali.*

DI GESU' — *Sono favorevole ai rapporti prematrimoniali; ma penso che debbano essere anche il risultato di un'educazione sessuale che, oggi, la scuola non ci dà.*

FRE' — *Ho sentito qui molte espressioni di prudenza, molte remore derivanti da un dualismo anima-corpo, che mi pare non esista. Tutto è spiritualità, a seconda dei contenuti che ad ogni atto vengono attribuiti dalle persone che lo compiono. Credo che vadano dette chiaramente alcune cose. La morale «tradizionale» favorisce la prostituzione e perpetua le differenze fra i sessi. Non debbono essere la paura, nè inibizioni esterne a vincolare la scelta libera, responsabile dell'individuo.*

Alcuni giovani, tra cui una studentessa di Cuneo ed uno studente di Alessandria, che hanno partecipato al dibattito (Moisio)

notizie dalle scuole

Alessandria

Borse di studio — L'Amministrazione provinciale di Alessandria ha bandito un concorso per 72 borse di studio da distribuire nelle scuole medie superiori della provincia. Le borse hanno un importo di 50.000 lire l'una e saranno assegnate a studenti appartenenti a famiglie in disagiate condizioni e che al termine dell'anno scolastico 1967-68 abbiano conseguito una media di 7/10. Le domande di partecipazione al concorso devono essere indirizzate all'Amministrazione provinciale entro l'11 aprile prossimo.

Cuneo

Campionato di pallavolo — Si è svolto nella palestra della scuola media n. 3 il campionato cuneese studentesco di pallavolo. Questi i risultati: 1. Istituto Tecnico Bonelli p. 4; 2. a pari merito: Istituto tecnico industriale e Liceo classico, p. 3; 3. Liceo scientifico, p. 2. Sabato prossimo nella medesima palestra avranno luogo i campionati provinciali della stessa specialità.

Premi ai migliori — La Camera di commercio di Cuneo ha deciso di assegnare per il corrente anno scolastico sette premi di cinquantamila lire ciascuno agli studenti che conseguiranno la migliore media nelle votazioni di licenza delle scuole medie superiori del settore tecnico-industriale. Le segnalazioni saranno fatte a luglio dai presidi degli istituti scolastici che hanno sede nella nostra provincia.

Nuova sede — Nel giugno del 1970 gli uffici del Provveditorato agli studi di Cuneo lasceranno il centro storico per trasferirsi nel nuovo palazzo che l'Inps sta costruendo in corso Santorre di Santarosa. L'Inps concederà in locazione poco più di 1400 mq. di superficie, che comprendono un'intera ala dell'edificio con uno [illegible] di locali; il canone annuo è stato fissato in sei milioni e mezzo di lire. L'attuale sede del Provveditorato agli studi sarà probabilmente ceduta alla prefettura.

Avete un problema da proporre? Una questione scolastica o un argomento che riguardi i giovani? Scrivete a

STAMPA SERA

incollando questo tagliando su una cartolina postale.

Il signor .... residente

a .... in via ....

propone il seguente tema ....

....

....

....

Firenze

Mostra di pittura — Fino a domenica prossima rimarrà aperta al Palazzo Strozzi di Firenze, la mostra retrospettiva 1950-1967 del Premio Internazionale Studentesco Ina-Touring per la pittura.

Vercelli

Campionati di scherma — Gli studenti dei licei di Vercelli hanno prevalso su tutti nei campionati provinciali di scherma. Ecco i risultati: allievi: Gianni Laparis (Liceo scientifico di Vercelli), Piero Michelini (Liceo classico, Vercelli), Gianni Soda (Liceo classico, Vercelli); juniores: Marcello Bertinetti (Liceo classico), Roberto Roberto (Liceo scientifico), Nubei Rigoni (Istituto tecnico Cavour di Vercelli). In campo femminile si sono avuti i seguenti risultati: allieve: Stella Arrigoni (Istituto tecnico Cavour Vercelli), Maria Teresa Vercellino (Scuola professionale Bernardino Lanino, Vercelli), Marina Borsona (Istituto tecnico agrario di Vercelli); juniores: Elisabetta Seracci (Istituto tecnico Cavour di Vercelli), Enrica Novella (Istituto magistrale di Vercelli), Angela Stramiù (Istituto tecnico industriale di Vercelli).

Corsa campestre — Sabato scorso si sono disputate le gare provinciali di corsa campestre. Nella categoria juniores ha vinto Alberto Berta dell'Istituto tecnico industriale di Biella, seguito da Franco Paltaniere (Istituto industriale di Biella) e Edoardo Cotlar (Istituto tecnico Cavour di Vercelli). Nella categoria allievi ha vinto Pietro Dappiano (Istituto tecnico industriale di Biella), seguito da Claudio Tassistro (Istituto tecnico Cavour di Vercelli).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18, angolo corso Siccardi, telefoni 542.834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla firma. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-[illegible].

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 30.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità, segretezza. Rolfi, corso Dante 2, telefono 501-426. 3-01218

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni e proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 764-205, 779-[illegible]. 0521

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore, via Andrea Doria 7, telefono 544-265 - 532-975.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, tel. 544-265, 532-975. 0715

A. AFFARONE cediamo negozio pelli conigli 600.000 anticipo. Riva, via Mazzini 1. 0677

A. AVVIATISSIMO negozio frutta verdura commestibili cediamo 700.000 anticipo. Riva, via Mazzini 1.

A. BAR superalcolici cediamo 3.250.000 - 2.000.000 contanti avviatissimo occasionissima. Riva, via Mazzini 1. 0677

A. FERRAMENTA utensileria utensili domestici impossibilità conduzione cedesi. Telefonare 720-135. 2001

A. NEGOZIO rivendita nuovo commestibili zona Francia cediamo 3.700.000 contanti: 100.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 0677

ACQUISTEREI rileverei a Torino o vicinanze negozio azienda di qualsiasi genere. Telefonate 573-[illegible].

AFFARE centralissima drogheria bottiglieria 21 predi arredamento moderno bloccasi con merce 3.500.000. Telefonare 745-580. 0712

APPARECCHI termici, azienda specializzata vendita cucine gas, posteggio privilegiato elevato giro affari. Cede 22.000.000. Fasano, 694-180.

AUTORIPARAZIONI lavaggio, borgo Vittoria. Officina attrezzatissima, ponte Emanuel. Reddito annuo 4.500.000. Cede 8.000.000. Fasano, 694-670.

AVVIATISSIMO centralissimo confezioni mercerie possibilità laboratorio convenientemente cedesi. Telefonare 546-275. 1001

CALUSO maglieria confezioni zona centro con alloggio cedo causa trasferimento. Telefonare 989-308.

CEDESI laboratorio falegnameria causa trasferimento. Telefonare 390-443.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbigliamento bimbi, 260.000 nette mensili, adatto persona sola, 2.500.000. 0726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pulitoria centralissima, specialità pelli alto spiedo, 450.000 utile garantito, facilitazioni. 0726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato [illegible] medicinali buoni, utile dimostrabile 300.000, facilitazioni. 0726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, centrale avviatissimo accociature signore. Buon utile. 0726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata drogheria, 80.000 garantite, zona ottima, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato igienico sanitari [illegible] buoni, utile dimostrabile 300.000, facilitazioni. 0726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa anzianità avviato mobili, ampi locali, zona commercialissima. Desiderando locali vuoti adatti molteplici attività. 0726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo mobilificio, giro affari 40.000.000, forte utile, trattabile 5.500.000. 0726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente tabaccheria, 1.000.000 utile mensile documentabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili drogheria, 250.000 nette mensili, 2.400.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Crocetta tintoria lavasecco, 400 mila nette mensili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede foderami, forniture per sarti, 500.000 nette mensili, trattabili 6 milioni 500.000. 0726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in zona signorile latteria 150.000 giornaliero documentabili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione dieci camere, Alassio, trattabili 6.700.000. 0726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panetteria, commestibili, frutta verdura, 60.000 giornaliere; trattabili 2.800.000. 0726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane kg. 100 giornalieri; 4.500.000. Alloggio.

ELETTRODOMESTICI, lampadari, materiale elettrico, ottima posizione angolare, ampie vetrine. Incasso annuo garantito 100.000.000. Cedo convenientemente. Fasano 694-670.

FARMACIA primaria angolo Torino incasso rilevante cedesi privatamente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9185 — 10100 Torino».

FORNACE provincia Cuneo, proprietà oltre 70.000 mq, attrezzatura completa, produzione edilizia, notevoli possibilità sfruttamento. Vendo 65 milioni. Fasano, 694-670. 0767

INDUSTRIA meccanica torinese, fabbricazione prodotto largo consumo, per settore edilizio, agricolo, [illegible] Rilevanti utili [illegible] limiti d'età cedesi 160.000.000. [illegible] Girlando. Telef. 779-071. 2001

LATTERIA, 3, Duilio, 30.000 [illegible] totale 2.000.000. Telef. [illegible]

INDUSTRIALI DIRIGENTI D'AZIENDA

al "Salone delle Arti Domestiche" la

JOHN FARM

del Gruppo della
AZIENDA AGRICOLA SANT'ALESSANDRO
(SANTHIA' - al 48° km dell'autostrada Torino-Milano)

Vi offre la più sicura soluzione al problema della

VOSTRA MENSA AZIENDALE

Con l'organizzazione **JOHN FARM-PIATTI PRONTI** avrete

- ★ una mensa con funzionamento razionale e perfetto
- ★ i migliori e più prelibati cibi a disposizione dei vostri ospiti e Dipendenti
- ★ una completa garanzia di genuinità di tutti i prodotti
- ★ eliminerete sprechi ed imprevisti

TUTTO QUESTO CON LA MASSIMA ECONOMIA ED IN QUALUNQUE LOCALITA' ITALIANA IN CUI SI TROVI IL VOSTRO STABILIMENTO

VISITATECI

o richiedeteci informazioni più dettagliate

«John Farm» Stabilimento in Santhià complesso S. Alessandro, t. 94.853 - 94.832
Direzione Amministrativa Torino - Strada Mongreno 71, tel. 890.125 - 890.660

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de «La Stampa» - Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 22, L.go del Tritone 150
GENOVA	Via 12 Ottobre 128 r, Port. Accademia 17 r, Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Bianchi 10
PADOVA	[illegible]
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 298

oltreché presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/2409 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/2409 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando quelle ortograficamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 9% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 50 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 25 per parola.

E' consentita l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» e/o «Stampa Sera» del lunedì è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Elas-Kompass Pubblicità n. ..... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 200 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di respingere le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID -
Via Cernaia, 18 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 542834 - 530445

① Commerciali

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feis, via Monginevro 206, telefono 371-391. 0367

RESTAURIAMO mobili antichi lavori accurati falegnameria. Vetrerano 43. Tel. 595-800. 2001

LIQUIDIAMO in blocco 100 macchine utensili tranciatrici stampanti nuove Teaglia calandre dielettriche rimorchi ed riadiche per piani universali ingranaggi, bileri, fresatrici, torni dentatrici radiali, attrezzature, utensileria materiali ecc. Rivolgersi Collegno via Magenta 29 Torino.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

AFFARONE a privato cede latteria zona Moncalieri. Telef. 669-360

LORIO corso Francia 92 cede frutta verdura cintura Torino 2.000.000 trattabili. 0712

LORIO, corso Francia 92, cede negozio ingrosso negozio artigianato [illegible] avviatissimo pluriennale, reddito 1.500.000 mensile dimostrabile.

MAGLIERIE zona Francia, 7.000.000 annui, affitto modesto. Causa decesso, cede, 1.000.000 più merce. Fasano 694-670. 0767

MODELLATORE modelli [illegible] vedere laboratorio, [illegible]. Telefonare 253-362; pomeriggio 273-317.

RISTORANTE, bar, commestibili, rivendita pane, tabaccheria, nel Canavese, possibilità ulteriore sviluppo, alloggio. Cede: 7.000.000. Fasano, 694-180. 0767

RIVENDITA pane cintura Torino, centro paese, modernissima, buona vendita pane, incrementabile. Cede: 4.500.000. Fasano, 694-670. 0767

RIVENDITA pane, pasticceria, confetteria, zona Nizza, retro abitabile, incasso giornaliero 40.000. Cede 6 milioni. Fasano, 694-670. 0767

MOTTA cede bar gelateria moderno 50.000 giornaliere 8.500.000 (contanti 2.000.000). Telefonare 655-419 287-270. 37821

MOTTA [illegible]

[illegible]

TORREFAZIONE bar, modernissimo, flipper, «juke-box», 45.000 giornaliere, alloggio, adatto famiglia. Cede: 8.000.000 Fasano, 694-180. 0767

[illegible]

CAVALLERA, [illegible]

CARTE PARATI
donati
stile prestigio e tradizione
al servizio
delle vostre idee
CORSO TASSONI 66 - VIA LAGRANGE 3 — TORINO

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A. AMPIA scelta! Residenziale piazza Guala, fronte Fiat Mirafiori, appartamenti 2-3-4 camere levante ponente, zona verde, vista panoramica. Prezzi, condizioni pagamento favorevolissimi. Edilcasa, telefono 547-502.

A.A. ACQUISTO alloggi d'occasione, con rapide trattative. Amministrazione Capello 532-780, corso Vittoria 83. 0347

A. ACCESSIBILE [illegible]

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.

A. ACCREDITATA Immobiliare acquista, anziani locatari vendita, alloggi - case, eventuali anticipi immediati. Torincasa 541-419.

A. APPARTAMENTI altissime rifiniture, corso Tassoni 62 angolo San Donato; 2-3 camere cucinotto bagno. Prezzi eccezionalissimi da vero affare. Visite pomeriggio, Edilcasa, telefono 553-483. 0348

A. ARIA pulita! Ampio panorama! Prezzi introvabili! Corso Toscana 180 prolungamento corso Francia. Appartamenti in costruzione fronte corso 3-4 camere biservizi. Materiali alta qualità. Rifiniture accuratissime. Prezzi 2.600.000 per camera, mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Edilcasa, telefono 547-502. 0348

A. ATTENZIONE! Iniziamo la vendita di nuovi appartamenti in zona Santa Rita, via Baltimora 92 - 94 - 96. Rifiniture meravigliose. Visitateci in cantiere. Edilcasa, telefono 553-483.

A. CORSO Cosenza angolo corso Orbassano. Nuovo elegante condominio posizione favorevolissima alto prestigio. Appartamenti soleggiati 2-3 camere cucina biservizi, rifiniture pregio, materiali accuratissimi. Prezzi adeguati valore reale. Ufficio cantiere. Edilcasa telefono 553-483. 0348

A. CORSO Potenza 169 «Condominio Corallo» 2-3-4 camere servizi signorili. Rifinitissimi, vasta scelta, 30% contanti. Mutuo e facilitazioni. Tecnoimmobili 513-302. 0473

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.

A. ITALIA '61 zona residenziale, tranquillissima stabile nuova costruzione. Alloggi 2 camere servizi 4 milioni [illegible] 3 camere cucinotto servizi [illegible] 4 camere cucinino servizi [illegible]. Telefono 709-[illegible] [illegible]. 0760

(Continua a pag. 14)

dove andiamo questa sera

Belmondo e Catherine Deneuve sposi: ma è la scena del film «Mississippi» che i due divi stanno girando a Parigi con la regia di François Truffaut (Telefoto)

teatri danze ritrovi

ALFIERI: Ore 21,15, «Indiavolation» con Nino Taranto, Antonella Steni, Elio Pandolfi, Enrico Simonetti. Prenotazioni: botteghino del Teatro, tel. 535.440.
CABARET DA GIPO (via Cluniaux 2 ang. corso Francia 330, tel. 723.090, 725.[illegible]): Gipo Farassino e il suo repertorio di canzoni.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16, «Peter Pan». Regia di Luigi Lupi junior. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 19,30 «Beatija Cereno» di L. Lowell, regia di G. Bandini. Prenotazioni: via Rossini 8, telefoni 879.342/43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: domani ore 21, «Il grosso Ernestone» di G. Gusita, regia di M. Scaglione. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Per abbon. Tagliando 5.

ALCIONE: Compagnia Mario Merola. Ore 16,15 e 21,15.

AL BERSERIELLE (str. Cavoretto 2, tel. 678.978): ore 21, I Classici.
AL FLORIDA (v. Solferino, tal. 542.822): Les Copains - cantano Nelly e Roberto.
AUGUSTEO: ore 21, Chi-co-cha.
BELLE ARTI: ore 21, ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21, Rinaldo Prandoni.
EDEN: ore 21, I Faraoni.
FORTINO: ore 21, tanghi, valzer.
FARO: ore 21, Gianni e gli Epora 5.
GARDENIO: ore 16.30 - 21, I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 15.45-21. Franco e la sua orchestra.
GARDEN: riposo.

HOLLYWOOD: ore 21, The Rogers.
LA PERLA: ore 21, I Monelli.
LE ROI: ore 21, Berry Window.
MASSAUA: ore 21, Bart Bart Band.
PRINCIPE: ore 21, Complesso Charly.
REPOSI DANZE: ore 21, Complesso Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21, Sergio Nardi.

ARLECCHINO: ore 21, Gli Scooters.
BOCCACCIO (c. Moncalieri 145, tel. 683.898).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internaz.
CRAZY (tel. 657.092): Pieno Coda.
ESTORIL CLUB: Attrazioni internazionali.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e ore 1. Complesso Gianni Romano.
ROUGE-NOIR (v. Novalesa ang. Fréjus): 21-2.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
SHAKER (Piano Bar) via Cesare Battisti 3, telef. 532.492: ore 21.
VOOM VOOM (v. Berge 10, tel. 331.040): ore 21, Gli Uh.
WEST END NIGHT CLUB: Eli Neri. Ore 1: Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (v. Sacchi 28, tel. 541.025): ore 21.
ASYLUM (v. Volta 8): dischi ined. ore 21.
BABY WHISKY - LA CLOCHE Ristorante (str. Traforo Pino, tel. 894.213).
CAPRICE (v. Sacchi 15, tel. 511.[illegible]): ore 21.
HOLIDAY (v. Vinzaglio 3, tel. 511.736): ore 21.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito, tel. 587.563): ore 21, Lillian e Paul.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	L'uomo venuto dal Cremlino di Michael Anderson (Drammatico - Colori 70 mm - Usa) con A. Quinn, L. Olivier, O. Werner — Il primo papa sovietico, Kirill I, scongiura conflitto nucleare d'origine cinese.	Critica ●● Pubblico OOOO	Orario 14.25 17 — 19.45 22.30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.180	Fräulein Doktor di Alberto Lattuada (Guerra - A colori - Italia-Jugoslavia), con Suzy Kendall, K. More, Capucine, J. Booth. — Le gesta di una spia morfinomane, al servizio dei tedeschi nel 1914	Critica ●●● Pubblico OOOO	Or. 14.10 16.20 18.20 20.20 22.30 Ingr. 1000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.518	Diamanti a colazione di Christopher Morahan (Commedia poliz. - Eastmanc. - Inghilterra), con Marcello Mastroianni, Rita Tushingham. — Bel giovane povero recupera gioielli aviti con aiuto di 7 belle ladre.	Critica ●● Pubblico OOO	Or. 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 28	Galileo, di Liliana Cavani (Drammatico-storico Eastmancolor - Italia-Bulgaria), con C. Cusack, Lou Castel — Galileo Galilei rivive il suo dramma di uomo e di scienziato in lotta contro la Chiesa del '600.	Critica ●●● Pubblico OOOO	10.15 13.20 14.25 16.30 18.30 20.30 22.30 700
CORSO v. C. Alberto 85 Tel. 510.702	Bullitt di Peter Yates (Poliziesco - Technicolor - Usa), con Steve McQueen, Robert Vaughn, Jacqueline Bisset. — Prezioso testimone ad un processo è ucciso: da chi e perché? Scaltro segugio indaga.	Critica ●● Pubblico OOOOO	Or. 14 — 16 — 18.10 20.10 22.20 Ingr. 800
CRISTALLO v. Goito 8 Tel. 650.180	La Monaca di Monza di Eriprando Visconti (Drammat. - Eastmanc. - Italia), con A. Heywood, A. Sabato, C. Gravina — La vera Monaca, suor Virginia de Leyva, tra sacrilegi, delitti e atrocità. Viet. min. 18	Critica ●● Pubblico OOOOO	Or. 14 — 16.10 18.10 20.15 22.30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 8 Tel. 542.422	Hollywood Party di Blake Edwards (Commedia - Technic. pan. - Usa), con Peter Sellers, Claudine Longet. — Attore indiano e guastafeste provoca una baraonda di farsesche disavventure in una grande serata.	Critica ●●● Pubblico OOOO	Or. 14.20 16.25 18.25 20.25 22.30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.705	Io sono curiosa di Vilgot Sjöman (Drammatico - Bianco e nero - Svezia) con Lena Nyman, Bolrje Ahlstedt. — Tra il vecchio e il nuovo, vista da un occhio di ragazza, la Svezia più spregiudicata. Viet. 18.	Critica ●● Pubblico OOOO	Or. 14.30 16.25 18.25 20.30 22.30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.520	Probabilità Zero di Maurizio Lucidi (Guerra - Eastmancolor-Widescreen - Italia), con Henry Silva, Peter Martell, Katia Christine, Renato De Carmine, Marco Guglielmi, Luigi Casellato, Franco Giornelli.	OGGI LA PRIMA	Or. 14.10 16.20 18.20 20.20 22.30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	La fratellanza di Martin Ritt (Drammatico - Techn. - Usa), con Kirk Douglas, Luther Adler, Alex Cord, Irene Papas. — In America e Sicilia conflitto di idee e d'onore tra fratelli mafiosi. - Vietato minori 14 anni	Critica ●● Pubblico OOO	Or. 14.20 16.20 18.20 20.20 22.20 Ingr. 1000
METROPOL v. P. Tommaso 6 Tel. 682.470	Brucia ragazzo brucia di Fernando Di Leo (Drammatico - A colori - Italia), con Françoise Prévost, Gianni Macchia — A sfondo tragico il rovente amore balneare d'una moglie borghese. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico OOOO	Or. 14.45 16.40 18.35 20.30 22.25 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Nerosubianco di Tinto Brass (Commedia - Scope a colori - Italia) con Anita Sanders, Terry Carter — A Londra, bella signora insoddisfatta cerca insidia erotica alla sua virtù di sposa. - Vietato min. anni 18.	Critica ●● Pubblico OOOO	14.30 16.05 17.40 19.15 20.50 22.30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	L'alibi di V. Gassman, A. Celi, L. Lucignani (Commedia - Eastmanc. - Italia), con Gassman, Celi, Lucignani, F. Aumont. — Spregiudicata autocontestazione di tre amici artisti che si confessano pubblicamente	Critica ●● Pubblico OOO	Or. 14 — 16.15 18.15 20.30 22.30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.148	Funny Girl di William Wyler (Dramm. «musical» - Tech. panav. - Usa), con Barbra Streisand, Omar Sharif. — Vita, trionfi e amori di Fanny Brice, risplendente «star» di Broadway tra le due guerre.	Critica ●● Pubblico OOOO	Orario: 14.30 17.10 19.50 22.30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma [illegible] Tel. 511.789	Colpo di stato di Luciano Salce (Fantastico-satirico - Bianco e nero - Italia) — Con interpreti non professionisti, una paradossale storia datata 1972. L'opposizione vince le elezioni: che cosa accadrà?	Critica ●● Pubblico OOOO	Or. 14.30 16.30 18.35 20.35 22.30 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147	Pendulum di George Schaefer (Poliziesco drammatico - Technicolor Usa); con George Peppard, Jean Seberg, Richard Kile — Indizi e sospetti per un efferato doppio omicidio senza testimoni.	Critica ●● Pubblico OOOOO	Or. 14.30 16.20 18.20 20.25 22.30 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	C'era una volta il West, di Sergio Leone (Western - Technicolor - Italia), con H. Fonda, C. Cardinale, J. Robards, C. Bronson — Bella vedova senza difesa nel clima rovente del pionierismo più avventuroso.	Critica ●● Pubblico OOOOO	Orario: 15.10 18.35 22 — Ingr. [illegible]
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	La battaglia di El Alamein di Calvin Jackson Padget (Guerra - Eastmancolor - Italia), con F. Stafford, G. Hilton, M. Ronnie, R. Hossein, E. M. Salerno, tra Fürstenberg — Una pagina famosa dell'ultimo conflitto	Critica ●● Pubblico OOOOO	Or. 14.15 16.15 18.15 20.15 22.28 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tomm. 5 Tel. 683.354	Diario di una schizofrenica di Nelo Risi (Drammatico - Techn. - Italia), con Ghislaine d'Orsay, Margarita Lozano. — Crisi e speranze d'una diciassettenne isolata psichicamente da traumi infantili.	Critica ●●● Pubblico OOOO	Or. 14.20 16.05 18.10 20.15 22.20 Ingr. 800
TORINO v. Buozzi 8 Tel. 530.353	La signora nel cemento di Gordon Douglas (Poliziesco - Panav. a col. - Usa), con Frank Sinatra, Raquel Welch, Dan Blocker — Il detective Tony Rome indaga su belle annegate. - Vietato minori anni 14.	Critica ●● Pubblico OOOO	10.15 12.15 14.15 16.20 18.20 20.20 22.20 600

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.283	Bora Bora. Haydée Politoff, Corrado Pani, Technicolor, scope. Viet. 18. ★ Drammatico
COLOSSEO v. M. Cristi 73 Tel. 651.004	C'è un uomo nel letto di mamma. Doris Day, B. Keith. Colori, scope. ★ Commedia
FARO v. Po 30 Tel. 87.214	Criminal Face (Storia di un criminale). J.-P. Belmondo, S. Chaplin, J. Shimkus. ★ Poliziesco
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 377.057	Bora Bora, Haydée Politoff, Corrado Pani, Technicolor, scope. Viet. 18. ★ Drammatico
HOLLYWOOD c. R. Margh. 190 Tel. 851.204	Tepepa. Tomas Milian, Orson Welles. Colori. Ap. 15, ult. 22.30. ★ Western italiano
LA PERLA c. De Gasperi 76 Tel. 584.791	La matriarca. Catherine Spaak, J.-L. Trintignant. Colori. Viet. 18. ★ Commedia satirica
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	La notte del giorno dopo. M. Brando, R. Boone. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.590	La notte del giorno dopo. M. Brando, R. Boone. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
ORFEO c. Carlina Tel. 519.114	Serafino di Pietro Germi, con Adriano Celentano. Technicolor. Vietato 14. Or.: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30. ★ Commedia
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 760.991	Bora Bora, Haydée Politoff, Corrado Pani. Technicolor, scope. Viet. 18. ★ Drammatico
SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.711	Tepepa. T. Milian, O. Welles, J. Steiner. Technicolor. ★ Western italiano
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	Tepepa: T. Milian, O. Welles, J. Steiner. Tech. Orario: 14.30 - 17.10 - 19.50 - 22.30. ★ Western italiano
ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.115	Sette killer a caccia del prof. Z. P. Van Eyck, A. Vilar. Technicolor. ★ Poliziesco
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.[illegible]	Una diabolica spia. Techn. ★ Avventuroso. Compagnia Mario Merola: ore 15.15 - 21.15.
ALPI v. Garibaldi 30 Tel. 545.345	I due deputati. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Technicolor. ★ Comico
REGINA c. R. Margh. 122 Tel. 530.865	El Zorro. G. Ardisson, Femi Benussi. Technicolor. ★ Avventuroso. PRIMA VISIONE
MILANO v. Milano 8 Tel. 520.258	Solo contro tutti. Colori. ★ Avventuroso. Il ponte dei sospiri. A colori. Ap. 10. ★ Avventuroso in costume
OLIMPIA v. Garibaldi 8 Tel. 546.586	Occhio per occhio, dente per dente. Technicolor. ★ Drammatico
PO v. Po 21 Tel. [illegible]	La noia. Catherine Spaak. Vietato minori a. 18. ★ Drammatico, dal romanzo di A. Moravia
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 650.196	Il diavolo. Alberto Sordi. ★ Commedia. L'ombra di Zorro. A Colori. Apert. 10. ★ Avventuroso
GIARDINO v. Monfalcone 62 Tel. 328.873	A tutto gas. Elvis Presley. Technicolor. ★ Commedia
MIRAFIORI c. Cosenza 20 Tel. 390.887	Qualcuno ha tradito. R. Webber, Elsa Martinelli. Colori. ★ Drammatico
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 107 Tel. 556.125	C'è un uomo nel letto di mamma. Doris Day, Brian Keith. Technicolor, scope. Ult. 22.30. ★ Commedia
AMERICA v. Fréjus 37 Tel. 331.746	Lo spettro. Barbara Steel, P. Baldwin. Technicolor. Viet. min. anni 18. ★ Horror film
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815	La brigata del diavolo. W. Holden, C. Robertson. Technicolor, scope. Ap. 17, ult. 22. ★ Guerra in Italia
SAN PAOLO v. Cesana 60 Tel. 372.937	La notte dell'agguato. Gregory Peck, Eva Marie Saint. Technic. ★ Western americano
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	Scandalo al sole: Troy Donahue, Sandra Dee. Colori, scope. ★ Drammatico
ARTISTI v. G. di Barolo 34 Tel. 81.374	Sceriffo senza stella. Guy Madison. Colori. ★ Western
CORALLO v. Acqui 2 Tel. 80.521	I 4 del Texas. F. Sinatra, D. Martin, U. Andress, A. Ekberg. Color. ★ Avventuroso
ERIDANO c. Casale 106 Tel. 82.086	Paris secret. Colori. ★ Commedia
OROPA v. Oropa 3	Julie perché non vuoi? Julie Christie. ★ Commedia
VITT. VENETO c. V. Veneto 5 Tel. 871.542	Grida di vendetta. T. Frisch, J. Dennis. Technicolor, scope. ★ Avventuroso
ASTRA v. B. Pilo 6 Tel. 763.597	Brigata del diavolo. W. Holden, C. Robertson. Technicolor, scope. ★ Guerra in Italia
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 772.843	Due per la strada di Stanley Donen, con Audrey Hepburn, Albert Finney. Colori. ★ Commedia americana
ELIOS v. Val Lagarina 41 Tel. 798.146	Mano di velluto. Technicolor. ★ Drammatico
MASSAUA p. Massaua 8 Tel. 765.803	C'è un uomo nel letto di mamma. Doris Day, B. Keith. Colori, scope. ★ Commedia
ODEON v. Vercelli 8 Tel. 772.360	Johnny Oro. Mark Damon, Erika Blanc. Technicolor. ★ Avventuroso
STAR v. Donadonele 41 Tel. 772.895	La notte dell'agguato. G. Peck, Eva Marie Saint. Techn., scope. ★ Western americano

Susan George e Oroon Sean: un film a New York

Cinema	Film
ADUA c. Giulio Cesare 67 Tel. 272.276	Tarzan e il grande fiume. J. Murray. Techn. ★ Avventuroso
ARS c. Regio Parco 143 Tel. 276.586	Un prete a Scotland Yard. R. Fraser, S. Vinser. Colori. ★ Commedia inglese
AURORA c. Brescia 7 Tel. 278.510	La sposa di Dracula. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Horror film
BRESCIA c. Brescia 26 Tel. 850.463	La minigonna della compagna Schulz. Elke Sommer, B. Kranz. Technicolor. ★ Commedia satirica
MAIOR c. G. Cesare 105 Tel. 287.874	La strana coppia. Jack Lemmon, Walter Matthau. Technicolor. ★ Commedia americana
NORD c. Vercelli 144 Tel. 280.332	La vendetta è il mio perdono. Tab Hunter, Erika Blanc. Colori, scope. ★ Avventuroso
ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 241.650	Dick Smart 2007. Richard Wyler. Colori. ★ Avventuroso
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 272.030	Donne facili. Bernadette Lafont. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
SOCIALE v. Courmayeur 7 Tel. 859.608	Uomo dal pugno d'oro. Erika Blanc. Technicolor. ★ Avventuroso
ZENIT v. Corelli 1 Tel. 289.807	Tre fucili, due bambole, un tesoro. Elvis Presley. Technicolor. ★ Commedia
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.) Tel. 680.853	Meglio vedova. Virna Lisi, Peter McEnery. Technicolor. ★ Commedia
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 607.080	Il grande inquisitore. V. Price, L. Ogilvy. Colori. Viet. 18. ★ Drammatico in costume
FLORA c. Moncalieri 241 Tel. 690.467	Che notte ragazzi. Philippe Leroy, Marisa Mell. Technicolor. ★ Commedia
GHIGO v. Pastrengo 130 Moncal. 680.454	Il sudario della mummia. A. Morel, E. Sellars. Technicolor. ★ Horror film
ITALIA v. Nizza 176 Tel. 694.021	L'ultimo colpo in canna. Glenn Ford. Technicolor. ★ Western americano
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.738	I giorni della paura. R. Horton, D. Baker. Colori. ★ Avventuroso
SAN CARLO Michelino	Colpo di sole. Alberto Lionello, Antonella Steni. Technicolor. ★ Commedia
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 603.817	Acid delirio dei sensi. Techn., scope. Viet. 18. Ap. 15. ★ Inchiesta su droga ed erotismo
DIAMA c. R. Margh. 226	Le labbra proibite di Sumuru. Klaus Kinski. Technicolor. ★ Avventuroso
DORA c. Fr. Cridone 31 Tel. 484.821	Weekend proibito. K. Wallace, G. Hanlon. ★ Drammatico, svedese
ROMA v. S. Donato 48 Tel. 487.705	Alta infedeltà. Ugo Tognazzi, Monica Vitti. ★ Commedia
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Preparati la bara. Terence Hill, Horst Frank. Technicolor. ★ Western italiano
AMBRA c. Ch. Sesia 77 Tel. 257.197	La spia fantasma. D. Winter, R. Lansing. Colori. ★ Drammatico
APOLLO largo Giachino 81 Tel. 315.865	La brigata del diavolo. W. Holden, C. Robertson. Tech., scope. Ult. 22. ★ Guerra in Italia
EDERA v. Madonna d. Campagna 1	I giganti del Mediterraneo. ★ Guerra navale
LUCENTO v. Verolengo 130 Tel. 290.181	Il Tigre contro il bersaglio. Technicolor. ★ Poliziesco
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 290.742	A casa dopo l'uragano. G. Peppard, Eleanor Parker, R. Mitchum. ★ Drammatico
SPLENDOR v. Bibiana 100 Tel. 298.338	Il moralista. Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Viet. 14. ★ Commedia satirica

Alessandria

ALESSANDRINO: La monaca di Monza.
AMBRA: Gli amori di una bionda.
CRISTALLO: Hilde e Hans.
DANTE: Quel caldo maledetto giorno di fuoco.
GALLERIA: Dove osano le aquile.
MODERNO: L'oro del Mackenna.

ACQUI

ARISTON: Serafino.
BATTISTI: Congiura di spie.
GARIBALDI: riposo.

CASALE

POLITEAMA: Serafino, con A. Celentano.
NUOVO: Le tentazioni della notte.
MODERNO: Un posto all'inferno.
VITTORIA: Il laureato.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Sinbad contro i sette saraceni.
IRIS: Operazione Kobj.

MODERNO: La monaca di Monza.
ITALIA: L'ultimo colpo in canna.

OVADA

LUX: Morte sull'alta collina.
MODERNO: Commandos.
TORRIELLI: Fai in fretta ad uccidermi.

SERRAVALLE SCRIVIA

LAPA: Al di là della legge.

TORTONA

MODERNO: Fuga da Mauthausen.
SOCIALE: La monaca di Monza.
VERDI: Franco e Ciccio e le vedove allegre.

VALENZA PO

NUOVA ITALIA: Fatulla.
POLITEAMA: Ercole contro i tiranni di Babilonia.
TEATRO SOCIALE: Colpo di sole.

Asti

VITTORIA: Matrimonio perfetto.
LUX: Il laureato.
POLITEAMA: Fräulein Doktor.
SALONE ALFIERI: Caldi giorni di fuoco.
SPLENDOR: I 3 di Grydenholty.
TEATRO ALFIERI: riposo.

CANELLI

BALBO: Niente rose per OSS 117.
RAGNO D'ORO: Serafino.

NIZZA MONFERRATO

SOCIALE: La signora nel cemento.
VERDI: Riusciranno i nostri eroi...?

Cuneo

CORSO: Stuntman.
FIAMMA: chiuso.
ITALIA: Partner.
NAZIONALE: chiuso.

ALBA

EDEN: Dai nemici mi guardo io.
CORINO: Festival dilettanti con Pippo Baudo.

BRA

IMPERO: Il castello di carte.
POLITEAMA: L'amante di Gramigna.
VITTORIA: Un tranquillo posto di campagna.

SALUZZO

ITALIA: La signora nel cemento.
POLITEAMA CIVICO: Riusciranno i nostri eroi...?
SPLENDOR: Teorema.

LIMONE PIEMONTE

CITA: Guida per l'uomo sposato.
LA CICALA: chiuso.

FOSSANO

ASTRA: La signora nel cemento.

MONDOVI'

CORSO: Il sigillo di Pechino.
FERRINI: riposo.
ITALIA: Faccia per l'inferno.

SAVIGLIANO

IRIDE: La tigre in corpo.
NAZIONALE: chiuso.

Novara

ASTRA: Brucia ragazzo brucia.
COCCIA: Fräulein Doctor.
ELDORADO: Joe, cercati un posto per morire.
EXCELSIOR: 480 + 1 = 481 (Ragazze svedesi).
FARAGGIANA: Dove osano le aquile.
VITTORIA: Sei simpatiche carogne.

VERBANIA

APOLLO: La pulce nell'orecchio.
IMPERO: I cannoni di S. Sebastiano.
SOCIALE: La notte dell'agguato.
SOCIALE (Pallanza): Il medico della mutua.
ARISTON: Gli uccelli vanno a morire in Perù.

OMEGNA

SOCIALE: Compagnia Dario Fo-Franca Rame.
SPLENDOR: Da Berlino l'apocalisse.

DOMODOSSOLA

CATENA: Da Berlino l'apocalisse.
CORSO: Sino a farti male.
FILODRAMMATICI: Brock box affair. Il mondo trema.

ARONA

LUX: Vincitori e vinti.
ROMA: Il grande vendicatore.
MODERNO: Frontiera a Nord-Ovest.
SAN CARLO: Vip, mio fratello superuomo.

Vercelli

ASTRA: Brucia ragazzo brucia.
CIVICO: Io sono curiosa.
ITALIA: El «che» Guevara.
PRINCIPE: Un buco in fronte.
VERDI: C'è un uomo nel letto di mamma.
VIOTTI: La battaglia di El Alamein.

BIELLA

APOLLO: L'amante di Gramigna.
IMPERO: Pendulum.

MARCONI: Maciste alla corte degli Zar.
MAZZINI: Io sono curiosa.
ODEON: Dove osano le aquile.
TEATRO SOCIALE: Il cavallo a vapore, teatro con L. Masiero.

BORGOSESIA

SOCIALE: Bersaglio mobile.
LUX: Un ombrello pieno di soldi.
CARTIERA (Serravalle): chiuso.

Aosta

CORSO: L'ultimo colpo in canna.
GIACOSA: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
ITALIA: Come l'amore.
LUX: Pendulum.
SPLENDOR: Ammazzali tutti e torna da solo.

DELLE GUIDE (Cervinia): Buttati Bernardo!

SAINT VINCENT

NUOVO: Il sole sulla pelle.

Parma

TEATRO REGIO: riposo.
RITZ: riposo.
ARISTON: Brucia, ragazzo, brucia.
CAPITOL: Pendulum.
CENTRALE: La salamandra.
DUCALE: C'era una volta il West.
JOLLY: Il ragazzo che sorride.
LUX: Bullitt.
ODEON: Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!

ORFEO: Base artica Zebra.
ROMA: I giganti del Mediterraneo.
TRENTO: La rapina al treno postale.
ASTRA: Da uomo a uomo.
OLIMPICO: James Bond, Casinò Royale.
D'AZEGLIO: Per un pugno di [illegible].
PICCOLO TEATRO: Cavalca Vaquero.
VERDI: C'era una volta il West.

Piacenza

APOLLO: La monaca di Monza.
IRIS: L'oro di MacKenna.
EXCELSIOR: Naomi.

CORSO: Bullitt.
PLAZA: Brucia ragazzo brucia.
POLITEAMA: Base artica Zebra.
ROMA: Banditi a Milano.

Capucine conciata così da Fellini nel «Satyricon»

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discreto	●●	Discorde	OO
Mediocre	●	Scarso	O

se siete a Genova

ASTOR: Nerosubianco, di T. Brass; a colori con Anita Sanders.
AUGUSTUS: Funny Girl, B. Streisand.
AURORA: Un tranquillo posto di campagna.
DIONISO: C'è un uomo nel letto di mamma.
GRATTACIELO: Bullitt, Steve McQueen. Colori.
IDEAL: Quando l'alba si tinge di rosso.
LUX: La fratellanza, Kirk Douglas, Irene Papas.
MODERNO: «Io sono curiosa».
OLIMPIA: Therese and Isabelle.
ORFEO: Brucia ragazzo brucia.
PALAZZO: «Hollywood Party».
RITZ: La via lattea di Luis Buñuel, con L. Terzieff, P. Clementi, Delphine Seyrig.
UNIVERSALE: La monaca di Monza.
VERDI: Dove osano le aquile.
SMERALDO: Quando l'alba si tinge di rosso. T. Fraisinet.
IMPERIALE: Vergogna schifosi.

TEATRINO (p. Marsala): Riposo.
TEATRO MARGHERITA: Ore 21. Spettacolo di balletti «Matinées et soirées musicales», di Rossini-Britten, inoltre «La morte del cigno» di Saint-Saëns; «Il gabbiano» di Roman Vlad.
POLITEAMA GENOVESE: 21,15 «La dame de Chez Maxim» di G. Feydeau, con la «Compagnia dei 4».
VERDI (Sestri P.): Serafino.
ROMA (Sestri P.): Lo scogliera dei desideri.
VITTORIA (Sestri P.): Un buco in fronte.
VERDI (Nervi): La brigata del diavolo.
AMBRA (Nervi): L'uomo dalla cravatta di cuoio.

CHIAVARI

ASTOR: I 600 di Balaclava.
CANTERO: Rufo oltre il sole.
CENTRALE: Faccia per l'inferno.
NUOVO: Passo falso.
ODEON: Il figlio di Aquila Nera.

Imperia

CAVOUR: Ciccio perdona... io no.
ROSSINI: Liola, teatro con Tindupar.
CROCE BIANCA: I terribili amanti di James Bond.
CENTRALE: Top-Crack.
DANTE: Lo strangolatore di Boston.

SANREMO

ARISTON: L'oro di Mackenna.
CENTRALE: Gli anni impossibili.
SANREMESE: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
ORFEO: Mezzo dollaro d'argento.

LUX: Canto di amore.
ASTRA: Bullitt.
SUPERCINEMA: La monaca di Monza.
MIGNON: Oliver.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Il cerchio di sangue.
IMPERO: El Tigre.
COMUNALE: Il braccio della morte.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Otto labbra ed una ragazza.
ZENI: La guerra dei 3 giorni.

Savona

ASTOR: L'oro di MacKenna.
ELDORADO: Satiricon.
OLIMPIA: La fratellanza.
DIANA: Dove osano le aquile.
ARS: Sbasare mi butto.
LUX: 002 Operazione Luna.
MODERNO: La calda preda.

ALASSIO

COLOMBO: Come salvare un matrimonio.
RITZ: Allucination.

ALBENGA

AMBRA: La bionda di Pekino.
CRISTALLO: Lo vuole lui lo vuole lei.

VARAZZE

SALESIANO: Posta grossa a Dodge City.
TEIRO: Indovina chi viene a cena.
VERDI: Hilde e Hans.

SPOTORNO

MERAVIGLIOSO: Labbra proibite di Sumuru.

LOANO

PERLA: Vacanze sulla Costa Smeralda.

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: Mandato per uccidere.
S.O.M.S.: Avventure in Oriente.
SOCIALE (Cengio): La Bibbia.
LUX (Millesimo): riposo.
ALTARE: Bacio per morire.
DOPOLAVORO (Cengio): La notte che sorride.
ITALIA (Carcare): Tiffany memorandum.
NUOVO ITALIA (Millesimo): Per il gusto di uccidere.

VADO

SABAZIA: Camelot.

ALBISOLA

MARCONI: A Ghentar si muore facile.

CERIALE

ODEON: Il sapore della vendetta.

NOLI

CRISTALLO: Bella di giorno.

FINALE LIGURE

ONDINA: Ammazzali tutti e torna solo.

La Spezia

ASTRA: L'oro di Mackenna.
COZZANI: La Monaca di Monza.
MONTEVERDI: Un pettone per il patibolo. Segue: Pelle di donna.
MARCONI: Quelli della San Pablo. Segue: Il buio oltre la siepe.
ASTORIA: King Kong il gigante della foresta.

ARSENALE: Qualcuno da odiare.
AUGUSTUS: L'occhio caldo del cielo.
ODEON: I due deputati.
MANTEGAZZA: Morte ha fatto l'uovo.
CIVICO: La pulce nell'orecchio.
DIANA: La fratellanza.
SMERALDO: Uomini d'amianto contro l'inferno.

concerti

Il primo violino e il suo complesso

Cesare Ferraresi suona stasera al Conservatorio con una prestigiosa «formazione» - In repertorio: Vivaldi e Mozart

Assai viva è ancora l'impressione suscitata altra volta dal «Complesso strumentale italiano», di cui è direttore e violinista solista Cesare Ferraresi (Ferrara, 1918), che, dopo aver vinto importanti concorsi internazionali, svolse una brillante carriera concertistica e fu nominato primo violino di spalla nell'orchestra di Radio Milano.

Il «Complesso» ritorna questa sera al Conservatorio, con una gradevole evocazione di musiche settecentesche di Vivaldi e di Mozart. Del primo saranno eseguiti il **Concerto in la magg.** per archi e cembalo e due composizioni di carattere descrittivo: carattere che trovò particolare favore in quell'epoca di dominante razionalismo. Il **Concerto in si bem.** per fagotto e orchestra è denominato «La notte»: s'inizia con un «largo» ritmicamente scandito, su cui lo strumento solista svolge un vago movimento di terzine; ed è seguito da un «presto» recante l'indicazione «I fantasmi»; l'«andante molto», intitolato «Il sonno», è caratterizzato da un dolce andamento del fagotto su lunghe note tenute dagli archi; e la composizione termina quindi con un «allegro» di sonorità sfolgoranti, intitolato «Sorge l'aurora».

Il **Concerto in mi bem.** per violino, denominato «La tempesta di mare», s'inizia con un «presto» dove l'agitazione delle acque è resa da veloci note ribattute e da ondeggianti arpeggi del violino solista; una breve calma è data dal «largo»; ma l'agitazione riprende nel «presto» finale.

La seconda parte della serata comprende due semplici e chiare composizioni giovanili composte da Mozart a Salisburgo — la **Serenata notturna** K 239 per due piccole formazioni d'archi e timpani, e il **Divertimento in re magg.** K 136 (uno dei primi «quartetti» mozartiani) — e le sei **Danze** («Ländler»), che, scritte nell'ultimo anno di vita (1791), in condizioni di particolari disagi e sofferenze, ebbero un'immediata e larga fortuna. **l. c.**

I 10 della «Michelangelo» canteranno a New York

New York, giovedì sera.

Dieci cantanti italiani si esibiranno sabato nel «Primo Festival marino della canzone italiana» a bordo della turbonave Michelangelo, partita da Genova ed attesa fra poche ore a New York.

La manifestazione canora, che sarà replicata al *Manhattan Center*, avrà come protagonisti Claudio Villa, Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Alberto Anelli, Barbara Bella, Laura Casati, Bruno Chicco, Franca Gallian, Marilta Popi e Giuliano Selva.

Ora sono felici: aspettano un figlio

Anna Identici, completamente ristabilita dopo il tentato suicidio del febbraio scorso, attende un figlio. Ora lei e il marito Maurilio Sioli hanno il perfetto accordo: hanno aperto insieme a Milano una boutique per la moda giovane

Nel prossimo film di Lelouch

La Girardot perde la testa per Belmondo

Parigi, giovedì sera.

Jean-Paul Belmondo sarà accanto ad Annie Girardot, il protagonista del prossimo film di Claude Lelouch, Histoire d'amour, che comincerà in giugno. Ad agosto, comincerà invece Carbone e spirito, dove Belmondo apparirà accanto a Alain Delon, in una storia di gangsters marsigliesi degli Anni Trenta, diretta da Jacques Deray.

Lelouch spiega che il suo lavoro è imperniato su un'attrice francese scritturata negli Stati Uniti per un film. A Los Angeles, l'attrice incontra l'autore delle musiche del film, anche lui francese. Ambedue sposati, e diversissimi di carattere, uniti in apparenza solo dal fatto di essere francesi, soli in un ambiente straniero. Invece è un vero e proprio colpo di fulmine.

Ma il loro amore durerà oltre questa parentesi sentimentale-turistica?

il film del giorno — «L'uomo venuto dal Kremlino»

Pietro d'oltre cortina

Anthony Quinn, pontefice russo, in una fantastica e paradossale vicenda

Anthony Quinn (Kiril I) e Laurence Olivier nel film

L'UOMO VENUTO DAL KREMLINO («The shoes of the Fisherman») di Michael Anderson, con Anthony Quinn, sir Laurence Olivier, sir John Gielgud, Barbara Jefford - «Fantarreligione» in 70 mm. a colori - Americano (Cinema Ambrosio).

Legate tra di loro, ci sono due anticipazioni d'un possibile futuro in questo film derivato da un fantapolitico romanzo di Morris L. West. La prima è di avere «nei panni di Pietro» un pontefice russo, Kiril I, in buoni rapporti con Piotr Ilyich Kamenev, premier sovietico. La seconda è di vedere questo papa, a un certo punto in borghese, lasciare il Vaticano e raggiungere Mosca in aereo, per lui incontrare non solo l'amico Kamenev ma anche Peng, primo ministro cinese. Il «vertice» ha uno scopo: quello d'impedire che Pechino, sotto l'assillo disperato della fame, scateni la guerra nucleare.

Kiril I riesce a farsi ascoltare e a scongiurare il conflitto. Ma non è questa, nel film, la sola sua benemerenza. Oltre alle grandi cose, Sua Santità, bada, come è giusto, anche alle piccole: tra queste il salvataggio d'un matrimonio, in pericolo a causa delle distrazioni femminili romane d'un corrispondente Usa abituato, per lavoro, a cercare spesso il Portone di bronzo. Questa sacra soglia era stata oltrepassata, una notte, da Kiril appena eletto e curioso di vedere «Roma com'è». Vestito da umile prete per la visita, in incognito all'Urbe, il neo Papa ha trovato di poco l'occasione di farsi invitare a cena da una dottoressa, che viene da lui aiutata prima professionalmente e poi sentimentalmente. L'episodio, che sembra ispirato all'aneddotica su cui Wyler intessé Vacanze romane con Audrey Hepburn, è di quelli che richiedono la freschezza di spirito degli americani per esser divertiti.

Tuttavia, anche com'è, ossia troppo dialogato e fantasioso, il film — abilmente sceneggiato e diretto, tecnicamente ineccepibile — è di quelli che prendono; anzi c'è da stupirsi che il suo successo non sia stato clamoroso. L'inedito Pontefice «d'oltre cortina» è prospettato con affabilità e schiettezza: l'interprete, Anthony Quinn, gli dà rilievo eccellente in un «coro» di altri caratteristi esemplari. Citiamone alcuni: sir John Gielgud (il Papa precedente), sir Laurence Olivier (Kamenev), Oskar Werner (un prete evoluzionista, seguace di Theilard de Chardin), Leo McKern (il cardinale tradizionalista Leone), Vittorio De Sica (il porporato che stimola il Conclave all'elezione di Kiril). **a. val.**

Per tre serate a Torino

Arriva la «tigre»

Mina canterà a Torino da domani a domenica

teatri

★ INDIAVOLATION (Alfieri) — Rivista di Verde e Broccoli, con musiche di Simonetti. Interpreti brillanti: Nino Taranto, Antonella Steni, Elio Pandolfi e lo stesso Simonetti.

★ BENITO CERENO (Carignano) — Dramma di Lowell con Paolo Ferrari e Don Powell, dal romanzo di Melville. Oggi unico spettacolo alle ore 15,30.

★ PETER PAN (Marionette Gianduja, via Santa Teresa 5): dalla novella di James Barrie, oggi ore 16.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA (p. Carlo Felice 19): Lorenzo Viani. Disegni, xilografie. **FAUNO** (p. Carignano 2, 545.105): Personale di Molinari.
GALLERIA FOGLIATO (Mazzini 9) Disegni e dipinti di Venanzio Zolla. **GISSI** (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Epica della vitalità» Burri-Marini-Moreni. 23 opere. Or. 10-13; 16-20. **IL RIDOTTO** - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.675): collettiva di Maestri Contemporanei. **IL SETTEBELLO** (via Goito 6, tel. 689.762): Personale Angelo Maggia. **LA BUSSOLA** (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di José Ortega. orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: personale di Filippo Sartorio (p. San Carlo 175, telefono 532.462). Orario 10-13; 16-20. **MARTANO** (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero. **NARCISO** (p.za Carlo Felice 18, tel. 543.125): Personale di Curt Stenvert. **TORRE** (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Francesco Sideri. Mostra personale. **VIOTTI** (v. Viotti 8/c, t. 535.810): Mostra personale di Lcherb. Orario 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). Alle 17 e 21,15: Personale di M. Soldati «Fuga in Francia», F. Enili, P. Germi (Italia, 1948, minuti 110).

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri), - Torino-Cagliari (biglietti ridotti all'Enal). - Salone Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Carignano: «Benito Cereno» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 6). - Marionette Lupi (30% alla cassa).

✦ **Canti di montagna**: domani alle 21,15 al Circolo ufficiali (c. Vinzaglio 6) canta la corale A. diretta dal maestro Cassardo.

✦ **Mostra fotografica**: al Centro culturale Fiat, via Carlo Alberto 59, espone il fotografo francese Jean Dieuzaide (Yan).

Agghiacciante film di Kurosawa alla VIENNALE

Mifune folle per la «bomba»

Vienna, giovedì sera.

«Leben in dieser Zeit» (Vivere nel nostro tempo). E' il motto della Viennale cinematografica la cui nona edizione si svolge già da qualche giorno nella capitale austriaca. Dopo l'inaugurazione avvenuta congiuntamente con l'ultimo Tati, Playtime, ancora inedito quaggiù, e il cartoon di cortometraggio Una vita in scatola di Bruno Bozzetto, pezzo forte è stato il film del giapponese Kurosawa Vivere nella paura.

Ha già una quindicina d'anni, ma non li dimostra tanto attuale è il suo tema: l'angoscia per la guerra nucleare. Manco a dirlo protagonista è Toshiro Mifune, l'attore cioè scoperto e valorizzato da Akira Kurosawa che l'ha voluto in quasi tutte le sue opere. Qui appare nei panni di un settantenne, un industriale che fin dall'inizio della vicenda si mostra con la mente sconvolta. S'è ridotto così per l'incubo della «bomba». Vorrebbe vendere tutto, trasferirsi con moglie, amante e figli lontano, magari in una fattoria sperduta in un angolo del continente latino-americano. Ma i suoi glielo impediscono. E l'uomo brucia ogni sua opera. Finirà naturalmente in manicomio. Lo vediamo guardare il sole e gridare sconnesse frasi di rovina e di morte.

Un dramma sociale che inchioda alla poltrona, tuttavia senza lasciare tracce durature. Il messaggio di Kurosawa appare come un'arma spuntata poiché il perno della vicenda, il personaggio che deve mantenerlo vivo e scuotere con esso la coscienza dello spettatore è un folle e come tale va preso con molta cautela. Toshiro Mifune è naturalmente grande, come sempre.

Vienna vive di questi giorni un'atmosfera primaverile. Il sole inonda le sue strade appena spazzate da una leggera brezza. Però i viennesi non esitano ad affollare le due sale dell'Urania-kino sul Danubio, dove vengono proiettati i film della «Viennale».

Piero Zanotto

in prima

★ PROBABILITA' ZERO (in prima all'Ideal): film avventuroso e di spionaggio bellico. Durante l'occupazione nazista della Norvegia viene creato, in una località pressoché inaccessibile, un centro di ricerche tedesco, dove si sta cercando di riprodurre un apparecchio radar catturato agli inglesi mediante l'abbattimento dell'aereo che lo trasportava. Il radar è uscito fracassato dallo scontro che aveva visto di fronte la caccia tedesca e la squadriglia della Raf cui apparteneva il velivolo abbattuto. Occorre che il radar non possa essere ricostruito e rimesso in efficienza. Per questo, un «commando» allestito, formato da pochi uomini risoluti, pronti a tutto e praticamente votati alla morte, deve raggiungere il centro di ricerca e neutralizzarlo. Al solito, questi uomini ardimentosi, abilmente informati dal servizio segreto, formano un'eterogenea compagine di avventurieri dalla pelle dura e dall'oscuro passato. Diretto da Maurizio Lucidi, il film ha in Henry Silva l'interprete di maggior rilievo; sono con lui Katia Christine e validi caratteristi. Eastmancolor-Widescreen.

Carlo Ponti nominato commendatore (in Francia)

Parigi, giovedì sera.

Carlo Ponti è stato nominato commendatore dell'Ordine delle Arti e delle Lettere della Repubblica francese. La nomina è stata pubblicata dal «Journal Officiel», insieme a quella di numerose altre personalità dello spettacolo. I neo-commendatori, oltre a Ponti, sono Juliette Gréco, Eugene Ionesco e Jean Marais.

Invece Gilbert Becaud, Claire Motte, Jean-Claude Brialy, Germaine Montero e Danielle Darrieux hanno ricevuto il grado di cavalieri dell'Ordine delle Arti e delle Lettere.

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: «Manon 70», S. Frey, C. Deneuve

BEINASCO
ITALIA: «Rapina al treno postale» technicolor, con S. Baker.

BUSSOLENO
DORA: «Io, una donna», E. Persson.

CARMAGNOLA
ELIOS: «Incontro al Central Park».
MARGHERITA: «Due eroi e Danger Pass».
SPLENDOR: «Sexy Gang». Viet. 18.

CASELLE
ITALIA: «I selvaggi» col., P. Fonda, N. Sinatra.

CHIVASSO
CINECITTA': «Fräulein Doktor», S. Kendall. Regia di Lattuada.
POLITEAMA: «Dove osano le aquile», R. Burton, C. Eastwood.

CIRIE'
CATALANO: «Io il uno», Alberto Lupo, Dalida.
ITALIA: «Col cuore in gola».

CUORGNE'
PERONA: «Dove osano le aquile» col., R. Burton, C. Eastwood.

GIAVENO
ALFIERI: «La sfinge d'oro» colori, A. Ekberg, R. Taylor.

IVREA
POLITEAMA: «La bambolona», Ugo Tognazzi, I. Rey.
SIRIO: «Il laureato», A. Bancroft, D. Hoffman. Oscar '68.
SPLENDOR: «L'oro di MacKenna», G. Peck, O. Sharif, J. Newmar.

LANZO
NUOVO: «Cinque per la gloria», S. Granger, R. Vallone.

MAPPANO
JOLLY: «Il Dottor Zivago» Omar Sharif, J. Christie, in technicolor.

ORBASSANO
MODERNO: «Un delitto tra i denti» T. Anthony, F. Wolff.

PINEROLO
HOLLYWOOD: «Nuda sotto la pelle», A. Delon, M. Faithfull.
ITALIA: «La battaglia di El Alamein», F. Stafford, G. Hilton.
SOCIALE: «Inferno sulla città», R. Johnson, I. Dunlap.

RIVOLI
NUOVO: «Banditi a Roma».
RIVOLESE: «Joko, invoca Dio... e muori» e «La morte viene dal pianeta Aiin».

SAN MAURO TORINESE
RIVIERA: «Don Giovanni in Sicilia».

SANT'AMBROGIO
AMBROSIANO: «Col cuore in gola».

SESTRIERE
FRAITEVE: «Gioco di massacro» col., C. Auger, J.-P. Cassel. Viet. 14.

SETTIMO
BECCARIA: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», C. Eastwood. Vietato 14.

SUSA
CONTIN: «La lunga notte di Tombstone».

questa sera alla TV

Vidocq: colpo di scena

❶ CANALE: continua il teleromanzo poliziesco francese - La conferenza-stampa di Tribuna politica ❷ CANALE: il quiz di Corrado «A che gioco giochiamo?» con l'ospite Don Backy

La principale scelta del giovedì sera è ancora tra il teleromanzo storico-poliziesco francese, pieno d'argento vivo, e l'arteriosclerotico quiz nostrano, che forse neppure il «doping» riuscirebbe a strappare al lento decadimento della paralisi progressiva. Lo sceneggiato Vidocq è giunto alla quinta puntata (ore 21, Primo Canale) senza aver perso nulla del suo ritmo snellissimo ed incalzante.

In questo nuovo capitolo Vidocq (Bernard Noël) continua a giocare a rimpiattino con il suo irriducibile persecutore, l'ispettore Flambart, (Alain Mottet) aiutato dalla fedele amichetta Annette (Geneviève Fontanel). Stavolta l'evaso, in compagnia della ragazza, cerca scampo in una locanda proprio quando nella zona è segnalata la sua presenza. Individuato e denunciato, riesce a scappare dopo aver messo in salvo Annette. La raggiungerà di lì a poco a Parigi, ma di nuovo se ne separerà per la presenza di Flambart. Intanto l'affetto di Annette riceve un duro colpo dalla comparsa sulla scena, improvvisa e inaspettata, di Louise, (Lysiane Rey) ex-moglie di Vidocq.

* *

Alle 22 Tribuna politica, la rubrica diretta da Jader Jacobelli, dà la parola, per la conferenza-stampa, all'onorevole Tullio Vecchietti, segretario politico del partito socialista d'unità proletaria.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, prosegue A che gioco giochiamo?, inane tentativo di Corrado per ridar vigore e giovinù al genere televisivo più decrepito, grondante di colesterolo e di cellulite. Un'opera ammirevole, ma non sappiamo quanto meritoria. Pur tenuta a metà strada tra il quiz ed il varietà musicale la trasmissione accusa tutti gli acciacchi della senilità. Siamo ormai alla quarta puntata, Corrado si dà un gran daffare, Valerio Fabrizi pure, le ballerine di Paul Steffen sgambettano, gli ospiti d'onore cantano, ma lo spettacolo non si vede. Giovedì scorso la cosa più divertente erano le «gaffes» a garganella delle neo-vallette, Maria Pia Giamporcaro (già rappresentante italiana al concorso londinese di Miss Mondo) e Graziella Chiappalone (Miss Italia 1968) che non ne azzeccavano una (si direbbe che siano state a ripetizione da Edy Campagnoli), impapèrandosi sempre di più alle occhiatacce ed alle stizze di Corrado.

C'è anche una coppia di campioni in carica, formata dalla milanese signora Arrigoni (non più giovanissima, ma con balzi felini, alla Bolognani dei bei tempi) e dal napoletano signor Mosca (che fa del suo meglio), vincitori di un milione a testa. L'ospite canoro della serata è Don Backy che viene a riproporre il suo motivo sanremese «Un sorriso» ed a partecipare ad uno dei soliti giochetti.

d. g.

LUISA RIVELLI è tornata a Roma

Non ha più un gioiello

Luisa Rivelli si prepara a tornare in tv

Roma, giovedì sera.

«Ora desidero soltanto riposarmi, stare a casa mia almeno sei mesi senza muovermi, riordinare idee e programmi, e dormire»: dice Luisa Rivelli, reduce da una specie di «giro del mondo», tra Sud America, Africa ed Europa, per l'interpretazione di quattro film che usciranno entro la fine della primavera.

Sono: Da un momento all'altro l'eternità (di Robert Topard, storia di una donna che, in un villaggio dell'interno della Colombia, si batte per il riconoscimento dei diritti di quegli indigeni), Le avventure di un soldato (vicenda piccante, nella quale Luisa interpreta una signora dall'aria molto perbene e chic, che invece, alla fine, si rivela maitresse di una casa squillo), un film di giovani, ad episodi, diretto da Gaburro ed un altro, d'amore e di guerra, ambientato in Grecia. Della sua lunga assenza, hanno approfittato i ladri: al ritorno, l'attrice ha trovato l'appartamento completamente svaligiato: sono spariti i gioielli e gli abiti.

o. r.

Il «beatle» Lennon ha sposato la giapponese

(Stamane nel municipio di Gibilterra)

Il «beatle» John Lennon e l'attrice-scrittrice giapponese Yoko Ono si sono sposati oggi nel Municipio di Gibilterra. L'annuncio delle nozze è stato dato a Londra dall'«Apple», l'organizzazione commerciale dei «Beatles». Il portavoce ha detto che Lennon e la Ono si recheranno a Parigi per tornare poi a Londra. Lennon ha 28 anni; la giapponese 34. Entrambi hanno una precedente esperienza matrimoniale conclusasi con il divorzio

Pippo Baudo guida il «Tour della canzone»

Il presentatore di «Settevoci» animerà il Concorso di Castrocaro in un giro a tappe - La valletta è Gisella Pagano

Milano, giovedì sera.

Il concorso di Castrocaro — giunto alla sua 13ª edizione — dopo aver segnato una battuta d'arresto per la mancata partecipazione dei due vincitori al festival di Sanremo, torna rinvigorito come supergiro d'Italia organizzato da Ravera. Pippo Baudo sarà il presentatore di 50 grossi spettacoli, da luglio ad agosto, con partenza dalla Sicilia. Insomma una «tournée» che potrebbe dar fastidio al Cantagiro di Radaelli.

La finalissima si svolgerà in ottobre a Castrocaro. Una novità piacevole per le reclute: non sarà più necessario sborsare le 5 mila lire di iscrizione, in più ci saranno parecchi interventi televisivi. Il che si risolve in un grosso vantaggio per i giovani. Una volta arrivavano a Castrocaro ancora digiuni di telecamere. Basta pensare a Caterina Caselli, Iva Zanicchi o Mino Reitano.

Il presentatore Pippo Baudo tra le due vallette di «Settevoci»: Renata e Daniela

Gli spettacoli, poi, non si ridurranno a serate del dilettante. Oltre alla presentazione dei debuttanti ci sarà un vero show, garantito dall'orchestra di «Settevoci» diretta da Fieschi, un maestro-fantasista che somiglia (in biondo) a Villaggio. Ci sarà anche la coppia Ric e Gian e la supervalletta Gisella Pagano, che farà fare giochetti al pubblico e canterà le sue canzoncine particolari, come La massaggiatrice, La balera, Divorzio all'italiana del famoso trio Marchesi-Terzoli-Vaime.

a. g.

oggi sul video

primo canale

- 17 —: Per i più piccini (Il teatrino del giovedì).
- 17,30: Telegiornale del pomeriggio.
- 17,45: Tv dei ragazzi (Teleset).
- 18,45: Quattrostagioni.
- 19,15: Sapere (Gli atomi e la materia).
- 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
- 20,30: Telegiornale della sera.
- 21 —: Vidocq (V puntata) teleromanzo.
- 22 —: Tribuna politica (Tullio Vecchietti per il psiup).
- 23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

- 19 —: Sapere (corso di tedesco).
- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: A che gioco giochiamo? con Corrado.
- 22,30: Orizzonti della scienza e della tecnica.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Il conto in sospeso, telefilm - 20,20: Telegiornale - 20,40: America e americani - 21,25: La colpa di Richard Kimble, telefilm - 22,20: Festival del jazz di Montreux

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 13: In casa - 13,30: Telegiornale - 15: Trasmissioni scolastiche - 17: Per i più piccini (Lanterna magica) - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: I «Solisti Veneti» - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia - 20,30: Telegiornale - 21: TV-7 - 22: Seaway, acque difficili - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Nero Wolfe - 22,15: Cronache del cinema

oggi alla radio

NAZIONALE

- 16,00 Progr. per i ragazzi
- 16,30 Souvenirs ha un concerto
- 17,00 Giornale radio
- 17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
- 19,13 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini
- 19,30 Luna-park
- 20,00 Giornale radio
- 20,15 Operetta ed. tasc. La maschera blu di Raymond e Schwenn, La Du Barry di Karl Millöcker e Theo Mackeben
- 21,00 Concerto del basso Anton Diakov e del pianista Detlef Vulbers
- 21,45 Orchestra diretta da Enrico Simonetti
- 22,00 Tribuna politica a cura di Jader Jacobelli. Conf. stampa del segretario politico del psiup, on. Tullio Vecchietti
- 23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

- 15,05 La rassegna
- 15,15 Saggi di allievi dei conservatori italiani
- 16,00 Meridiano di Roma
- 16,30 Giornale radio
- 16,35 Musica+Teatro
- 17,10 Pomeridiana
- 17,30 Giornale radio
- 17,35 Classe unica
- 18,00 Aperitivo
- 19,00 Un cantante tra la folla
- 19,30 Radiosera
- 20,01 Punto e virgola
- 20,11 Caccia alla voce
- 21,00 Italia che lavora
- 21,10 Col fuoco non si scherza, di Emilio De Marchi
- 21,45 Sergio Mendes e i «Brasil 66»
- 22,00 Giornale radio
- 22,10 La bella e la bestia
- 22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
- 23,00 Cronache del mezzogiorno
- 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
- 24,00 Giornale radio

TERZO

- 13,30 N. A. Zingarelli: Sinfonia
- 15,30 Il disco in vetrina
- 16,05 Musiche di oggi
- 16,35 F. Geminiani: Concerto grosso in re min. op. 7, n. 2
- 17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,20 Corso di lingua francese.
- 17,45 E. De Bellis: Sinfonietta
- 18,00 Notizie del terzo
- 18,15 Quadr. economico
- 18,30 Musica leggera
- 18,45 Pagina aperta. Settimanale di attualità culturale
- 19,15 Concerto di ogni sera
- 20,00 In Italia e all'estero
- 20,15 Stagione Lirica della RAI. Il convitato di pietra, di Alessandro Sergievic Dargomisky
- 22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
- 22,45 Rivista

Un «ciak» di 300 mila anni fa

MOSCA, giovedì sera.

In una delle più antiche abitazioni umane, la grotta di Azych, situata nella parte meridionale della Repubblica dell'Azerbaigian, il regista Baghirov e l'operatore Kasumov hanno girato un documentario.

Le riprese sono state effettuate in tutte e sei le «sale» della grotta, che misura complessivamente alcune migliaia di metri quadrati. Gli archeologi, che l'hanno studiata per molti anni, vi hanno scoperto alcuni insediamenti dell'uomo primitivo, compreso quello di Neanderthal, che abitò la grotta 300 mila anni fa, nel periodo acheuleano.

AL SALONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DOMESTICHE

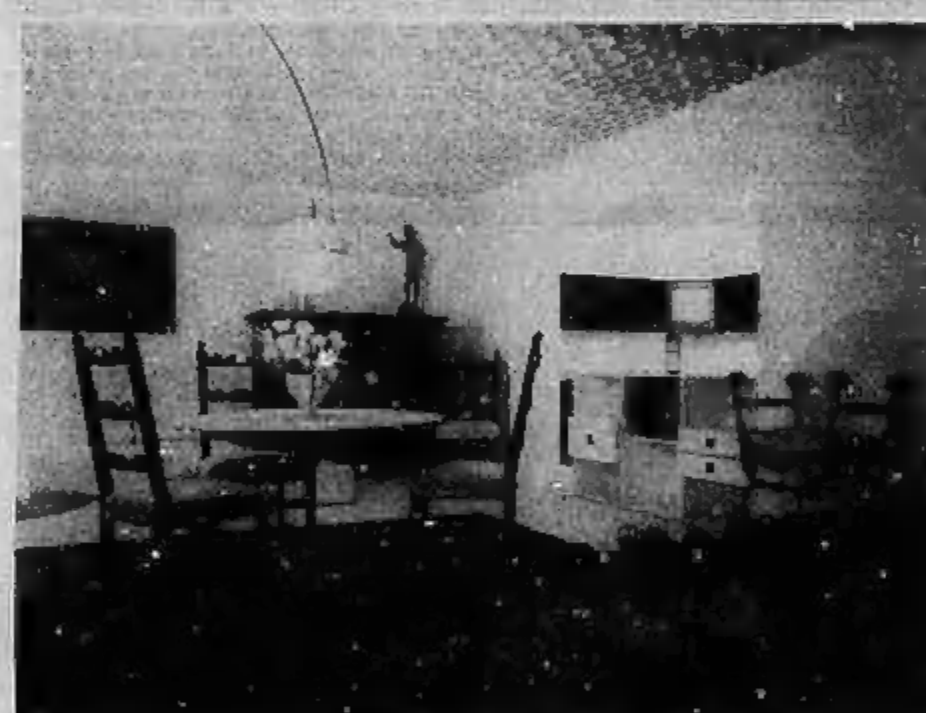
Arte di tutti i tempi per la casa d'oggi

Uno degli ambienti «arredati» dalla Mostra-Mercato di Antiquariato: in primo piano, sulla destra, un importante vaso «Imari» del '700; sempre sulla destra un bel cassettone piemontese Luigi XIV in noce, a quattro cassetti; in centro una «dormeuse» Luigi XIV francese e, dietro, una credenza veneziana Luigi XIV dai delicati colori, laccata con fregi e figure in rosso su fondo avorio. Sopra, un quadro del '600 eseguito da Luca Giordano e raffigurante il paradiso terrestre; ai lati, due bei disegni di scuola emiliana del XVIII secolo, di soggetto sacro; sulla sinistra, un'importante ribalta lombarda del '700, lastronata in radica di noce. Completa l'insieme una serie di sei sedie a rocchetto Luigi XIV genovesi, ricoperte dalla preziosa tappezzeria originale.

Una panoramica della Mostra-Mercato di Antiquariato che, allestita al 6° Salone Internazionale delle Arti Domestiche a cura della Cooperativa Antiquari d'Italia, sta riscuotendo in questi giorni un grande successo di pubblico: cassettoni, tavoli, poltrone, sedie, arazzi, tappeti, quadri, stampe antiche, soprammobili, con prezzi che variano da cifre ragguardevoli fino a poche migliaia di lire onde consentire a tutti, nell'ambito delle proprie possibilità, di adornarsi la casa con qualche oggetto d'arte antica.

In questo «studio» spicca, in primo piano sulla sinistra, uno scrittoietto da viaggio del primo '700 in lacca cinese. Sulla parete sinistra un secrétaire lombardo intarsiato Luigi XVI, tipo Maggiolini. Sul fondo una porta della fine del '600 a doppia facciata, e sulla sinistra un divano a pozzetto Luigi XV. In centro è posto uno scrittoio Luigi XVI, con una rara poltrona piemontese Luigi XV laccata in bianco e oro. Notevole è anche l'angoliera piemontese sulla destra della porta, appartenente alla prima metà del '700 e laccata nel caratteristico color giallo polenta. Sulla parete di destra è collocato un «trumeau» Luigi XIV lastronato e intarsiato, affiancato da due poltroncine genovesi Luigi XVI con spalliere e sedili in «viennese». Ai lati del «trumeau» sono due quadri con fiori risalenti al primo '700.

Un ambiente allestito da un antiquario torinese al Salone delle Arti Domestiche: raro l'insieme di sei sedie e un divano laccati in rosa, con rilievi «in pastiglia» color avorio: sono piemontesi ed appartengono all'epoca Luigi XVI, come il tavolo rotondo con rilievi in scultura, con la rara crociera che ne unisce i piedi. Il cassettone Luigi XVI lombardo, che si vede sullo sfondo, è sormontato da una specchiera piemontese della stessa epoca, dal finissimo intaglio. Il lampadario a cristalli è genovese, la vetrina sulla destra è francese, appartiene all'epoca di transizione Luigi XV - Luigi XVI ed è firmata Pierre Duprès. Il quadro sulla sinistra è del torinese Domenico Olivero, risale all'inizio del '700 e raffigura «I frati che distribuiscono la minestra ai poveri». Sul cassettone, un orologio francese di marmo con finissimi bronzi cesellati d'epoca «direttorio» e sul tavolo una zuppiera «Ginori» della metà del '700.

In questo grandioso ambiente spiccano tre arazzi di Bruxelles della metà del '600, giunti pochi giorni fa da New York: il completamento della serie si trova al Victoria and Albert Museum di Londra. Sulla parete di fondo spicca una credenza in radica del '600 emiliano-veneto, mentre portoghese è il tavolo di appoggio sulla parete di destra, risalente al '600. Sulla parete di fronte è collocato un grande busto di marmo, opera di un manierista italiano del '500, ai cui lati sono due seggioloni spagnoli del '600. I quattro sgabelli a rocchetto Luigi XIII sono piemontesi, il tavolino centrale appartiene al '500 toscano. Accanto agli arazzi spiccano, fra i pezzi più rari di questo ambiente, il ritratto di gentiluomo, posto a destra sulla parete di fondo, che è di scuola francese e risale al 1500, nonché la «Flagellazione» sul cavalletto a sinistra, opera su tela di un artista della Germania meridionale, databile al 1490 circa.

Nella sala da pranzo che fa parte della serie «arte del passato nella casa di oggi» spicca, fra i pezzi moderni, un mobile componibile bianco che contiene la radio e il televisore orientabile. Moderni sono anche il tavolo, opera di una celebre firma americana, e la grande lampada italiana. Il tavolo è contornato da quattro sedie del '600 piemontese, mentre sullo sfondo è collocata un'importante credenza — anch'essa piemontese — del '500, su cui è collocata una statua lignea del '500 senese, ed a fianco un quadro fiammingo del '600 su tavola. In primo piano, sulla destra, un «faldistorio», sedile del '300 umbro, che proviene da una celebre collezione. La cucina che si intravede a destra sullo sfondo è, naturalmente, modernissima.

Nella serie di ambienti «arte di oggi nella casa di ieri» spicca questo salotto neoclassico piemontese, della fine del XVIII secolo: il piccolo comò a mezzaluna, la specchiera e la consolle sulla destra sono decorati «in pastiglia», in bianco su colore turchese. Il divano e le quattro poltrone analoghe sono di epoca Luigi XVI, francesi. Moderni sono i due quadri di Campigli, posti ai lati della specchiera. Di stile contemporaneo sono anche il lampadario ed i vasi sparsi nell'ambiente, che appartengono a diverse manifatture di Murano. Moderno infine è il quadro astratto di Veronesi che, posto sulla consolle a destra, ha fondo rosso e toni verdini, come la tappezzeria dell'ambiente.

Un antiquario torinese ha allestito al Salone una boutique di antiquariato e di oggetti da regalo. Fra i mobili, notevole la libreria, ricavata da un mobile da farmacia toscano della fine del '600. In primo piano, a sinistra, è visibile un comodino piemontese del '700 in legni pregiati, che sostiene una serie di vasi «potiche» di Delft, della stessa epoca. Sopra la commode francese Luigi XVI è appoggiato un orologio, funzionante, di bottega Maggiolini. Al centro è visibile una «poudreuse» del '700 firmata dall'ebanista francese Durand. Nella vetrina, non visibile nella fotografia, è esposta una bella serie di gioielli antichi, ed alcune coppie di pezzi inglesi in «old Sheffield» e cristallo.

Alla stessa serie appartiene questo elegante ambiente: sulla sinistra è visibile uno scrittoio Luigi XVI in piuma di mogano, illuminato da una lampada firmata da un noto designer italiano. A destra della porta a vetri è un piccolo ed elegante secrétaire Luigi XVI, sormontato da un orologio della stessa epoca; le due poltroncine «à médaillon» sono francesi, di epoca Luigi XVI e ricoperte in tessuto a piccolo punto. A sinistra della porta a vetri sono appese due incisioni «bianco su bianco» di Ezio Gribaudo. A destra, in primo piano, un divano ad alto pelo, un tavolo e due poltrone modernissime. Sullo sfondo un grande «papier-peint» francese in grisaglia risalente al tardo '700, ai cui lati stanno due statue di arlecchini in pietra colorata, veneziani, epoca 1650.

Questo splendido ambiente in cui quadri di grandi Maestri contemporanei sono accostati a preziosi mobili antichi, fa parte della serie «arte di oggi nella casa di ieri». In primo piano a destra un piccolo comò del Piffetti con il fondo in legno viola a «damiere». Le decorazioni di fiori sono in avorio e madreperla. Da notare la forma particolarissima del ripiano superiore, che sembra una tovaglia appoggiata sul mobile. Sul comò un quadro di Chagall. Il divano d'angolo, piemontese, è argentato e scolpito a tralci di fiori policromi. Sul divano, due quadri di Picasso e un Klee. In primo piano al centro, un tavolino del celebre ebanista torinese Prinotto, contemporaneo del Piffetti, e due sgabelli piemontesi a fondo lacca e oro con decorazioni floreali. Al centro, sul fondo, una libreria francese in «bois violet» del 1740. La scrivania sulla sinistra è uno dei più begli esemplari di barocchetto genovese, databile intorno al 1760. Sulla scrivania, un quadro di De Chirico appartenente alla serie «cavalli».

notizie dello sport

Oggi i funerali a Roma

Taccola

[illegible] profila un'aspra polemica tra i medici

Nostro servizio particolare

Brescia, giovedì [illegible].

Ancora [illegible] choc della morte di Taccola, [illegible] ha giocato ieri a Brescia in Coppa Italia subendo una sconfitta [illegible] misura (0 a 1) [illegible] la [illegible] della serie [illegible]. Helenio Herrera ha detto negli spogliatoi: «*Abbiamo fatto tutto il nostro dovere. La squadra ha risposto abb[illegible] bene [illegible] piano psicologico dopo la tragedia che ci ha colpiti. Avevo parlato ai ragazzi in questi giorni, li avevo convinti che bisogna continuare*». Alla partenza del pullman romanista dallo stadio bresciano, gli spettatori hanno applaudito i giocatori: i tifosi hanno compreso il «dramma» della squadra di Helenio Herrera.

[illegible] chiaro che la sconfitta di Brescia, e le indicazioni che [illegible] possono trarre [illegible] questa partita sotto il profilo tecnico sono del tutto relative. L'immagine del povero Taccola ha continuato a turbare tutti quanti, e le misteriose vicende della morte del giocatore sono state ancora una volta al centro dell'attenzione. «*Domenico, come adesso, [illegible]mo nello spogliatoio a riordinar le nostre cose. Taccola [illegible] appena congratulato con me per la buona prova della squadra. Poi, improvvisa, [illegible] accaduta la tragedia. Ora, trovandoci in un ambiente che ci ricorda quello di Cagliari, [illegible] sentiamo un vuoto dentro. Taccola avrebbe [illegible] giocare oggi, al posto di Landini. Toccava a lui rientrare in squadra*». Così Helenio Herrera, triste, commosso, lon[illegible] [illegible] solito cliché di allenatore sicuro [illegible] sé.

Fra i giocatori e l'allenatore c[illegible] la netta convinzione [illegible] a [illegible] il decesso di Taccola [illegible] stata l'iniezione di penicillina, praticata [illegible] [illegible] il giocatore, negli spogliatoi. [illegible] su questo punto le polemiche continuano a divampare e continueranno [illegible], fino a quando non saranno [illegible] le risultanze dell'inchiesta. Il sanitario che aveva operato Taccola alle tonsille, il prof. Filipo, secondo alcune notizie, avrebbe dichiarato di aver avvertito i giocatori di non fare uso degli antibiotici. Questa «versione» è stata [illegible] smentita dall'ex-medico sociale della Roma, dr. Di Martino, che aveva in cura Taccola al momento dell'operazione. «*Il prof. Filipo non ha rilasciato alcuna dichiarazione in questo senso e la questione degli antibiotici io l'ho [illegible] [illegible] adesso. Il prof. Filipo mi inviò solo un biglietto per chiedermi i risultati dell'esame del sangue per Taccola, dopo una visita di controllo post-operatoria. E [illegible]vamente il giocatore [illegible] passato sotto le cure del prof. Visalli, attuale medico [illegible]ciale della Roma*».

Il prof. Visalli, a Brescia, [illegible] detto che l'iniezione [illegible] penicillina non può aver causato la morte del calciatore, ed una tesi del genere l'avrebbe già accertata [illegible]che l'autopsia.

I risultati dell'inchiesta saranno [illegible] fra [illegible] paio di mesi. Intanto, stamane è giunta a Roma la salma [illegible] Taccola e oggi si svolgeranno i funerali; successivamente [illegible] il feretro verrà portato a Uliveto [illegible], il paese [illegible] [illegible] gioca[illegible]. Ma di questa tragedia si continuerà a parlare ancora per [illegible] tempo.

c. p.

Basterà al Torino il goal di Bolchi?

Rocco [illegible] già rassegnato (ma [illegible] monetine lo hanno offeso)

Gesti [illegible] sconforto della difesa [illegible] il goal «in extremis» per il Torino [illegible] [illegible] (esultante [illegible] primo piano)

Rocco era venuto a Torino senza intenzioni particolarmente bellicose. Preoccupato [illegible] misura maggiore della Coppa dei Campioni e del Campionato, era persino logico, per quanto poco sportivo, che il tecnico rossonero interpretasse l'impegno di Coppa Italia più come un fastidio che come un traguardo da raggiungere [illegible] tutti i costi. Ha presentato una squadra di riserve, [illegible] squadra De Martino, giovane e fresca, ma chiaramente inferiore al Torino.

Poteva essere [illegible] [illegible]do tiro al bersaglio per i granata ed invece incredibilmente gli uomini [illegible] Fabbri sono riusciti a vi[illegible] soltanto ad un minuto dalla fine con il tredicesimo [illegible]tuo, Bolchi, dopo che Petri[illegible] aveva fallito la più facile [illegible] delle palle goal. 1-0 dunque, [illegible] [illegible] [illegible] giocare il retour-match di San Siro. Basterà? Può darsi, ma a questo punto, considerando la natura di Rocco non ci giureremmo. Irritato dal comportamento del pubblico a fine partita mentre usciva dagli spogliatoi, il «paron» è tornato a Milano con [illegible] rabbia [illegible] corpo e non è detto che spiani ancora la strada del successo al Torino come ha fatto ieri, più [illegible] meno volontariamente, schierando una squadra di rincalzi.

La storia delle monetine, che gli piovono beffarde sul [illegible], a Rocco aveva già dato fastidio tre anni fa, negli ultimi giorni di permanenza alla guida [illegible] del Torino. E' facile immaginare [illegible]me sia rimasto male ieri quando ha visto ripetere il gesto, lui che vorrebbe, anche nel nome di un logico riconoscimento, almeno [illegible] sorriso, un affettuoso [illegible] di saluto, là dove ha lasciato il segno. I tifosi [illegible] [illegible] hanno perdonato, probabilmente il Milan rappezzato che è sceso in campo [illegible] tra il più brutto Torino della stagione. E' auspicabile che il «paron» dimentichi l'episodio e che [illegible] presenti il Milan «vero» a San Siro, con il risultato probabile di eliminare dalla Coppa Ferrini e compagni.

Fabbri, in attesa di risolvere l'amletico dubbio (vado [illegible] non vado via?), guarda alla Coppa Italia come al massimo traguardo [illegible]gionale. E' destino [illegible] que che [illegible] Coppa quest'anno i suoi giocatori non gli facciano dormire sonni [illegible]quilli. Questo 1-0 [illegible] spera che basti per entrare nelle semifinali, ma intanto il campionato non concede possibilità di sosta ad [illegible] Torino che domenica dovrà affrontare il Cagliari. Visti ieri, i granata sono apparsi stanchi e scaricati psicologicamente. Fogli e Rosato hanno detto: «Questo Torino non può battere il Cagliari». E Combin [illegible] replicato: «In campionato siamo diversi e poi per rendere al massimo noi abbiamo bisogno [illegible] giocare [illegible] contro le grandi squadre [illegible] e [illegible] contro i rincalzi».

Intendiamole dunque [illegible]me stanchezza e deconcentrazione e assolviamo provvisoriamente tutti in attesa della controprova, inappellabile, prevista contro il Cagliari. Intanto, però, Moschino è di [illegible] fermo, ha il ginocchio destro che scricchiola per una distorsione e [illegible] [illegible] sperare che guarisca bene, [illegible] prima che in [illegible]. Poi c'è Agroppi per il quale si teme la frattura di un dito della mano destra, quindi Poletti che ha mal di gola mentre altri sono da recuperare [illegible] [illegible].

Franco Costa

[illegible] [illegible] Cagliari una Juve in ribasso

Heriberto confermato?

Non sarebbero riusciti [illegible] trovargli [illegible] sostituto

DAL NOSTRO INVIATO

Cagliari, giovedì sera.

E' [illegible] sperare? Potranno i bianconeri nella gara di Torino ricuperare [illegible] goal incassato ieri a Cagliari? La risposta deve essere affermativa sia [illegible] con qualche riserva. La Juventus vista ieri [illegible] stadio sardo dell'«Amsicora» non era certo [illegible] grande squadra. Mancavano tre uomini importanti (Haller, Anastasi e Menichelli) ed i sostituti non sono apparsi all'altezza del compito.

La Juventus — in pratica — ha giocato senza attacco. Zigoni non ha fatto un solo tiro in porta, Sacco ha avuto in tutto uno spunto in avanti con Albertosi pronto ad uscire ed a ribattere il pallone. Favalli ha tentato qualche appoggio, ma sappiamo già che Favalli difficilmente fa goal. [illegible] come si può sperare in una [illegible].

Il problema principale è e rimane il ricupero di Anastasi. Ieri si è visto quanto sia prezioso al gioco della Juventus il giovane centravanti siciliano. Anastasi però ha la mano destra ingessata a causa dell'infortunio lamentato nel derby, e [illegible] rimanere a riposo almeno [illegible] giorni. I medici parlano addirittura di 20 giorni di inattività, ed il [illegible] aprile, data della gara [illegible] ritorno con il Cagliari per il turno di qualificazione per il girone finale della Coppa Italia, invece è vicino. Ai bianconeri [illegible] po la rinuncia [illegible] Coppa delle Fiere ed al campionato è rimasto come unico obiettivo la Coppa Italia. Fallire anche in questa competizione significherebbe una vera «débâcle».

Dopo avere visto «questa» Juventus ogni giudizio è impossibile. Non c'è gioco, [illegible] c'è manovra, non c'è decisione. Ogni tanto si intravede qualche «tocco» di Sacco, che poi [illegible] e bisognerebbe cercarlo. Merita lode [illegible] grande lavoro [illegible] Del Sol che tenta di governare [illegible] il gioco con [illegible] [illegible]bietà di cui gli diamo volentieri atto. Vogliamo ricordare la franca prova di Castano e la bella prestazione di Salvadore, impegnato contro un Riva in netto crescendo di forma. La Juventus [illegible] Cagliari è tutta qui, e conveniamo che è troppo poco.

Zigoni non può e non deve giocare così. Si dirà: osservazione facile, ma chi si può mettere al suo posto? Noi non vogliamo sostituirlo, vorremmo però che fosse più pronto, più dinamico, più volenteroso. Il problema Benetti fa capitolo a parte. Quando Benetti è giunto alla Juventus nella scorsa estate era un giocatore po[illegible]e, deciso e generoso, ma anche pratico. Ora ha perso coordinazione. Si sente in difficoltà, non riesce a tirare una sola volta in porta.

La [illegible] di Torino sarà difficile, non ci [illegible] dubbi. Il Cagliari è squadra adusta a giocare in trasferta, ha una difesa solida e grintosa, ed ha all'attacco uomini che [illegible] segnare del [illegible]. Forse non sono attualmente in grande forma, anzi si può parlare addirittura di una «piccola crisi», ma vogliamo ricordare ancora una volta ai bianconeri che il match del 2 aprile non sarà facile. Dovrà essere affrontato con grande determinazione e specialmente con alcuni uomini in più all'attacco.

La comitiva bianconera raggiunge nel pomeriggio di oggi Viareggio dove si fermerà in attesa [illegible] gara di domenica con il Pisa. Nella partita di campionato [illegible] i toscani è possibile ed è probabile il recupero di Haller, che pare guarito dall'infortunio lamentato alcuni giorni fa.

Domattina invece arriverà a Torino la squadra del Cagliari che domenica incontrerà i granata. Farà parte della comitiva anche Albertosi che ieri ha dovuto lasciare il campo a causa [illegible] una contrazione muscolare.

Intanto si è appreso che la direzione bianconera [illegible] tende riconfermare Heriberto Herrera anche per la prossima stagione. La notizia è pressoché ufficiale. Si dice che i dirigenti juventini [illegible] [illegible] [illegible] in giro [illegible] «[illegible]stituto» [illegible] Heriberto, ma non [illegible] abbiano trovato. [illegible] lo [illegible] questo si pensa a convincere Herrera a firmare un'altra volta il contratto per i bianconeri. [illegible] sarà utile [illegible] decisione?

Giulio Accatino

La rivincita il [illegible] april[illegible] in notturna

Nelle partite d'andata per i quarti di finale della Coppa Italia il fattore campo ha avuto un peso determinante. Tutte e quattro le squadre di [illegible] hanno vinto, comprese Brescia e Foggia, due rappresentanti della serie B, che hanno sconfitto rispettivamente la Roma e il Napoli.

Il 2 aprile sono in programma le partite di ritorno. Considerando lo scarto minimo di reti nel turno giocato ieri ogni risultato per accedere alle semifinali è ancora possibile. Sarà valevole per la qualificazione il quoziente reti e in caso di parità al termine del doppio confronto verrà disputato lo spareggio in campo neutro, con eventuali tempi supplementari.

[illegible] rilevare che il 2 aprile le gare si giocheranno in [illegible] con inizio alle ore 20,45.

LO SCI DIVENTA UNO SPORT DI PRIMAVERA

Bardonecchia sci soltanto per i giovani

Sabato e domenica piccoli campioni in lizza per la disputa del Gran Premio Commercianti - La partecipazione straniera

Paolo De Chiesa, uno dei favoriti a Bardonecchia

BARDONECCHIA, mercoledì sera.

Il «Gran Premio Commercianti» è divenuto ormai un concorso classico per i giovani sciatori. Sulle piste di Bardonecchia si ritrovano i protagonisti dei campionati «Juvenes», alla ricerca di una rivincita o di una conferma, con lo stimolo nuovo rappresentato dalla partecipazione straniera, sempre numerosa e qualificata, che costringe tutti al massimo impegno.

Le categorie sono parecchie per consentire una lotta alla pari pur fra ragazzi divisi da parecchi anni di età. I più giovani concorrenti hanno appena otto anni, mentre i più vecchi fra gli aspiranti possono avere già compiuto i quindici anni. Eppure per tutti si adotta la formula più moderna e impegnativa, quella delle due «manches» di slalom gigante, in giorni successivi, in modo da non lasciare nulla al caso e assegnare il successo agli elementi più meritevoli.

Sabato il «via» alla prima prova e domenica la conclusione. Prima, durante e dopo tante manifestazioni di folclore, sfilate e premiazioni, perchè la gara è importante, ma gli atleti sono ragazzi, ragazzi che trascorrono una bella vacanza.

I centri sciistici minori nella vallata di Cervinia

T[illegible]rgnon [illegible] sviluppo [illegible] Valtournanche

La Valtournanche, la valle di Cervinia, è senz'altro uno dei più belli fra i rami laterali della Val d'Aosta. Lo sfruttamento turistico in funzione della grande stazione ai piedi [illegible] Cervino ha indotto a costruire una buona strada [illegible] comunicazione, e le necessarie infrastrutture, che giovano [illegible] [illegible] che al Breuil, [illegible] [illegible] centri minori.

Torgnon, La Magdelaine (di [illegible] trattiamo a fianco), Valtournanche [illegible] i centri che [illegible] protagonisti di una intensa stagione estiva stan[illegible] gettando [illegible] basi per [illegible]pletare il ciclo annuo con [illegible] adeguato sviluppo nel [illegible] degli sports invernali. Più avanzato è lo stadio di sviluppo di Chamois, il comune che è collegato a valle solo mediante una funivia, da un paio d'anni costruita nelle notevoli dimensioni attuali, a danno del piccolo impianto precedente. Chamois ha una rete di skilifts, [illegible] un'attrezzatura in sviluppo.

E veniamo a Torgnon, un paese che ha seguito la fase inversa. Prima si è pensato allo sviluppo edilizio; e alberghiero che ha incontrato immediatamente acquirenti o sovvenzionatori. Torgnon sorge su un terrazzo [illegible] roccia che si affaccia sul [illegible] vallata e riceve sole dal mattino fino a tarda sera: è il luogo ideale per trascorrere una vacanza in qualsiasi stagione. Il punto negativo è costituito dagli impianti. Esiste un solo skilift, di buone dimensioni, ma degli altri due che dal termine di esso dovrebbero partire per risalire sui lati della conca sovrastante il paese, si continua soltanto a parlare. C[illegible] molte volte [illegible] c'è un gioco economico di «concessioni», ma nell'interesse di tutti è necessario superare il punto morto.

Finalmente dopo anni di immobilismo si sono [illegible] anche a Valtournanche. Accanto alla ormai vetusta seggiovia di Champlève, verrà costruita una moderna [illegible]binovia da Valtournanche al Colle [illegible] C[illegible] Blanche corredata da impianti minori. L'impianto già superata la fase di progettazione diver[illegible] [illegible] in primavera. Esso [illegible] ad aprire agli sciatori [illegible] [illegible] [illegible] entusiasmanti discese nel vallone che dal Colle, [illegible] toccato dalla funivia di Cervinia, scende fino [illegible] [illegible] con un dislivello di parecchio superiore ai [illegible] metri. L'innevamento in questa [illegible] è forse persino [illegible]gliore che sul versante attualmente utilizzato da Cervinia.

Giorgio Viglino

Tre ore, poi un bellissimo panorama sul massiccio del Monte Rosa

Dal pianoro [illegible] La Magdelaine [illegible] bella gita al Colle Portola

Da Antey, due strade si diramano per risalire gli opposti fianchi della vallata principale in quel tratto piuttosto stretta, quasi soffocata. Superate però le prime balze, il paesaggio si apre trasformandosi in aperte [illegible] [illegible] pascoli e boschi [illegible] larici invisibili [illegible] fondo valle. La strada che sale sul fianco destro orografico porta a Torgnon, caratteristico villaggio posto nella omonima bellissima [illegible]. Il [illegible] sante opposto della valle situato proprio dirimpetto a Torgnon è percorso da una bella carrozzabile che in pochi chilometri porta al vasto ripiano dove si adagiano le [illegible] [illegible] La Magdelaine dominate dall'arrotondata vetta [illegible] monte Tantané.

A [illegible] Magdelaine [illegible] [illegible] skilifts ma i terreni più favorevoli allo [illegible] più in alto, oltre il bosco, [illegible]ve si adagiano le ampie distese che digradano dallo spartiacque che unisce il monte Tantané al monte Zerbion separando la Valtournanche dalla Valle di Ayas. Questi luoghi [illegible] e solitari sono accessibili solamente a chi si adatta a compiere qualche ora di camminata fuori dalle solite piste battute.

Una interessante gita sciistica è quella che da Artaz, dove termina [illegible] carrozzabile, sale [illegible] Colle Portola al termine di una interminabile successione [illegible] splendidi [illegible] perfettamente innevati. Dalle ultime [illegible] del villaggio si sale nel bosco seguendo la traccia della mulattiera sempre visibile. Inizialmente [illegible] terreno è tortuoso, ma presto la pendenza diminuisce e il bosco dirada scoprendo [illegible] ampie e ondulate distese dei ripiani superiori.

Raggiunto, ormai fuori dal bosco e su terreno aperto, un gruppo [illegible] baite, proseguiamo tenendo sempre [illegible] [illegible] direzione; [illegible] una leggera deviazione a destra raggiungiamo il fondo di un valloncello. Risalito il valloncello toccheremo un altro gruppo di baite (Alpe Salère) da cui, invece di proseguire sulla destra e risalire il versante opposto, proseguiremo piegando a sinistra in direzione del profondo intaglio del colle, che si raggiungerà dopo aver superato gli ultimi ripidi pendii dove [illegible] procedere a zig-zag con varie diagonali.

Dal Colle, [illegible] e propria finestra aperta sulla [illegible] [illegible] Ayas, si gode [illegible] bellissimo panorama sul massiccio del [illegible]te [illegible] [illegible] discesa si [illegible] ampie seguendo [illegible] stesse tracce [illegible] salita [illegible] con la possibilità [illegible] spaziare liberamente [illegible] sui vasti pendii senza percorsi obbligati. Il tratto nel bosco, breve per fortuna, [illegible] è molto interessante e a volte conviene percorrerlo a piedi sulle tracce [illegible] mulattiera.

Tempo [illegible] da Artaz al Colle: 3 ore; per la discesa calcolare 1 ora e mezzo circa. La neve e le condizioni del terreno sono ottime e la gita non richiede particolari capacità ed è [illegible] portata di ogni sciatore in grado di effettuare le più elementari manovre di virata e fermata.

Andrea Mellano

Il favoloso Eddy Merckx

Vince come e quando vuole, sembra proprio Coppi

Troppo bravo

Chi le prende da lui non ha colpe

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO, giovedì sera.

Adesso, il signor Merckx esagera. Intendiamoci bene, diciamo così per scherzo, dal momento che Eddy fa benissimo a vincere tutto quel che gli capita di vincere, proprio non è il caso che si sprechi in complimenti. Ma gli viene tutto così facile che fa perfino un po' rabbia ad un comune mortale che, per combinare qualcosa di buono, deve sudare sette camicie di fatica.

Conosciamo Eddy da tempo, alla punzonatura ci è venuto vicino accompagnato da Giacotto, general manager della Faema, e Giacotto che è nostro vecchio amico, raccomandò al suo corridore di raccontarci qualcosa di « vero », di assolutamente aderente alla realtà. Merckx si mise di buzzo buono, ma proprio non gli veniva nulla di originale. « E sa perché? — ci disse — perché domani non sono sicuro di vincere. Sapete come sono fatto, come salgo in sella mi rimbocco le maniche e pedalo il giusto. Però stavolta, a forza di sentirmi ripetere che sono un pazzo a faticare sempre come un ossesso, voglio cominciare a mettere testa a partito. D'accordo sugli sforzi che sono necessari, ma nulla di più. Mi rendo conto che avrò ben pochi amici, ben pochi alleati, tutti tenteranno di tirarmi il collo. Bene, io avrò la risposta pronta. Però, se qualcuno esagera, se qualcuno cioè pretende di accollare sulle mie spalle il peso dell'intero lavoro, quel qualcuno si sbaglia.

Quando la Sanremo è iniziata, le parole di Merckx ci sono venute presto in mente. Davanti, in fuga, una pattuglia con Dancelli ed un drappello con Gimondi e Bitossi, nella pattuglia di Dancelli un « coéquipier » di Eddy, Van Sweevelt, piuttosto bravo allo « sprint ». Merckx confuso nel gruppo, un gruppo che perdeva sempre più terreno.

Ma il carattere è carattere, nessuno è libero di cambiarlo a piacimento. Ed il belga, a poco a poco, è venuto alla ribalta. Casualmente, si è beccato un colpo del manubrio ad un ginocchio, si era ai piedi del Poggio ed il belga ha perfino formulato un pensiero d'un possibile abbandono. Un pensiero piccolo piccolo, appena concepito e subito cacciato lontano come una maligna tentazione. Il grande fuoriclasse si è scatenato, la sua azione ha mandato in fumo i sogni di chi stava scappando, il suo slancio ha combinato il resto.

Facile, facile, come una operazione matematica. Facile, facile, da sorridente « superman » del ciclismo moderno, un « superman » che non ha ancora compiuto i ventiquattro anni e che già è salito sulla vetta. Tanto di cappello di fronte a lui, chi è sconfitto non si avvilisca. Chi perde, contro Merckx, proprio non ha colpa.

Gigi Boccacini

I due momenti magici della "Sanremo,, ancora straniera

I due momenti decisivi della « Sanremo »: sul Berta, Dancelli se ne va con due belgi. Merckx, nel gruppo, controlla Adorni (foto a sinistra). Dopo il Poggio, Eddy sferra l'offensiva, nessuno gli resiste (foto a destra)

I nostri (intanto) bisticciano

SANREMO, giovedì sera.

Al termine della sedicesima sconfitta consecutiva naturalmente gli italiani si accusano a vicenda. Il più implacabile è Michele Dancelli che denuncia « quei due ».

E chi sono quei due? « Gimondi e Bitossi naturalmente — dice il capitano della Molteni. — Hanno voluto fare i furbi, si sono spremuti per guidare il gruppo nell'inseguire e annullare la mia fuga con l'unico risultato di portare Merckx a rimorchio fino ai piedi del Poggio. Avevano dieci lire di energie da spendere, non di più, e le hanno spese proprio a mio danno. Almeno avessero saputo difendersi fino all'arrivo, macché, i furbi si sono anche lasciati staccare. Così al danno si è aggiunta la beffa. Non si fossero comportati in tal modo all'arrivo saremmo giunti in tre, io, Leman e Van Sweevelt e li avrei battuti in volata perché stavo davvero bene. Ecco perché neanche quest'anno un italiano è riuscito a vincere la Sanremo. Finché ci comportiamo così non riusciremo mai a battere gli stranieri ».

Gimondi e Bitossi di fronte all'accusa si sono difesi con una smorfia di riprovazione. Dancelli è tra i corridori più « antipatici » nel « clan » degli italiani e la guerra fattagli da Gimondi e Bitossi si spiega anche per questo motivo. Rimane l'amara realtà di accuse che espongono ancora una volta alla critica il ciclismo italiano.

Il «petisso» ha scelto

Pesaola al Napoli

Ferlaino (con molti milioni) è riuscito a convincere l'allenatore della Fiorentina

Bruno Pesaola nella prossima stagione ritornerà alla guida del Napoli. La notizia è da considerarsi sicura perché tra le due parti è già stato raggiunto l'accordo. Ferlaino, presidente della società azzurra ha offerto all'attuale tecnico della Fiorentina una cifra molto alta e di fronte a simile ingaggio e al desiderio di ritornare a Napoli, Pesaola ha dovuto rifiutare anche le offerte giuntegli dalla Juventus.

L'annuncio ufficiale, comunque, dovrebbe essere dato soltanto a fine stagione per non turbare la marcia della Fiorentina attualmente impegnata nella lotta per lo scudetto.

Se Rocco potesse parlare

La notizia che Rocco aveva avuto contatti con esponenti della Juventus, circa un suo passaggio alla società bianconera nella prossima stagione, non era destituita di fondamento. Il vice presidente, comm. Giordanetti, ha ritenuto suo dovere smentirla; Rocco, che ieri era a Torino, con un sorriso sornione l'ha invece confermata. Per correttezza il trainer del Milan non ha però voluto pronunciarsi. Per lui l'episodio si è chiuso nel momento stesso in cui ha rinnovato per due anni il suo impegno con il club rossonero. Pensiamo non fosse il caso di farne un dramma. Noi abbiamo registrato la notizia per dovere di cronaca, se Rocco parlasse dimostrerebbe che non era una menzogna.

I ventidue per Berlino Est

In conformità a quanto stabilito dall'art. 18 del regolamento della Coppa del Mondo — informa un comunicato della Federazione italiana gioco calcio diramato stamane — la Figc ha provveduto a notificare alla Fifa ed alle federazioni del proprio gruppo i nominativi dei seguenti 22 giocatori per la gara Germania Orientale-Italia in programma a Berlino est il 29 marzo prossimo nell'ambito del torneo preliminare della Coppa del Mondo 1970: Enrico Albertosi, Pietro Anastasi, Angelo Anquilletti, Mario Bertini, Giacomo Bulgarelli, Tarcisio Burgnich, Ernesto Castano, Fabio Cudicini, Giancarlo De Sisti, Angelo Domenghini, Giacinto Facchetti, Antonio Juliano, Giovanni Lodetti, Saul Malatrasi, Alessandro Mazzola, Fabrizio Poletti, Pierino Prati, Luigi Riva, Giovanni Rivera, Rosato, Salvadore, Zoff.

Gimondi chiede 15 giorni

E rimanda ogni giudizio al Giro della Campania, che vuole vincere a tutti i costi - Ieri non era ancora in forma - Domani per Motta visita medica a Torino

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, giovedì sera.

Felice Gimondi da Sanremo si è trasferito ieri sera a Diano Marina, a « festeggiare » la sconfitta nell'albergo dei parenti della signora Tiziana. Quella di Felice è, del resto, una sconfitta che non lascia traccia, in quanto ampiamente preventivata e risoltasi per il fuoriclasse bergamasco in una prestazione ben più onorevole di quanto si pensasse. Gimondi ha tratto da questa giornata, contraria come risultati ma non come indicazioni, gli elementi per uscire per la prima volta dal suo riserbo, per fissare un primo appuntamento agli sportivi, i quali aspettano con pazienza che il loro campione termini il suo oscuro rodaggio.

« *Domattina* (oggi per chi legge) — ci ha detto Felice — *vado a Nizza a prendere l'aereo per la Spagna. Correrò una cronoscalata sabato nei dintorni di San Sebastiano, un circuito di cento chilometri domenica, poi parteciperò alla Settimana catalana dal 25 al 28. Dalla Spagna mi trasferirò direttamente in Belgio per il Giro delle Fiandre dell'ultima domenica di marzo e rientrerò in Italia soltanto per portarmi a Napoli, al via del Giro della Campania di giovedì 3 aprile. Ecco, è questo l'appuntamento che io fisso ai miei tifosi. Sulle strade di Napoli incomincerete a vedere il vero Gimondi* ».

« Veramente, anche sulle strade della Milano-Sanremo si è incominciato a vedere da lei qualcosa di buono ».

« *Non lo nego, ma non ero un bugiardo quando dicevo, alla vigilia della corsa, di non essere ancora preparato per il ruolo di protagonista. Ho sostenuto uno sforzo sproporzionato al mio attuale potenziale atletico. Io ho invece bisogno di aumentare il ritmo per gradi. Se ripetessi a breve distanza un'altra gara pazza come quella di oggi finirei "arrosto" ancor prima di entrare in forma. In Spagna, invece, il programma è quel che ci vuole: corse brevi, di relativo impegno. L'ideale per completare il rodaggio e non mancare alle promesse nel Giro della Campania* ».

Con Gimondi escono a testa alta dalla scena di questa Milano-Sanremo anche gli altri italiani di maggior nome, ad esclusione, forse, di Gianni Motta, il quale, giunto al traguardo senza mai farsi notare in corsa, ha comunque la validissima attenuante delle precarie condizioni fisiche. Il ciclista della Sanson, com'è noto, sarà domani a Torino per sottoporsi ad una serie di esami presso il neurologo prof. Fasano; dall'esito di questi controlli dipenderà la possibilità di un intervento chirurgico.

Gli altri, Bitossi e Dancelli in testa, non hanno nulla da rimproverarsi. Il bresciano lanciandosi in una fuga che avrebbe anche potuto riuscire, il toscano proiettandosi alla controffensiva in coppia con Gimondi, hanno tentato il tentabile per neutralizzare la superiorità del « numero uno » Merckx.

Non si può, quindi, dire che i ciclisti italiani abbiano battuto la fiacca, che le rivalità scoppiate nella Tirreno-Adriatico abbiano influito sul loro rendimento favorendo la sedicesima affermazione straniera. Va detto, anzi, che Bitossi e Adorni, Gimondi e Dancelli hanno lottato a fianco a fianco, a volte in una coincidenza di interessi che giustificava una aperta collaborazione, senza però riuscire nell'intento. E la ragione è una sola: il favoloso Eddy Merckx, un campione che ormai vince quando vuol vincere.

Gianni Pignata

Dancelli non ha vinto Monique rinvia il «patto di sangue»

Monique, il pensiero fisso di Michele Dancelli

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, giovedì sera.

Alta, bronzea, spavalda e provocante in minigonna ridottissima, Monique, la zingara, ha atteso tra la folla l'arrivo di Dancelli. Questo era il patto: « Se arrivi primo — gli aveva detto — faremo il patto di sangue ». Dancelli è scattato sul Berta con questo obiettivo, ha cercato disperatamente di staccare Merckx e il gruppo, è invece crollato a metà della salita del Poggio.

Monique, quando ha visto sbucare in fondo a via Roma la sagoma di Eddy Merckx, ed ha intuito (« Non me ne intendo », dirà poi), ha abbandonato la tribuna e si è messa a cercare l'albergo dove avrebbe preso alloggio Dancelli. Al guinzaglio aveva un [illegible] setter.

La incontriamo nella hall dell'hôtel. Proprio la settimana scorsa ha rilasciato una lunga intervista all'Europeo, dove ha messo a nudo la sua stravagante personalità. Ora afferma: « Non è vero nulla. Ho parlato con quel giornalista, ma lui ha scritto ciò che ha voluto. Il patto di sangue? Storie ». *Dancelli è un buon amico, non ha mai desiderato sposarlo, ciò che c'è stato fra loro è stato un gioco.* « Amo la mia libertà, la mia vita è stata tutta una ribellione ».

Torniamo sul patto di sangue. Monique ammette che tra lei e Michele Dancelli c'è stata una vaga promessa, nulla di più, « Il fatto stesso che io non conosca il nome dell'albergo dove lui con la sua squadra è sceso dopo la corsa, conferma che tra noi esiste soltanto una buona amicizia ». *La smentiscono lo sguardo, che è di una donna fortemente interessata ad un uomo, e l'ansia con cui cerca di sapere dove si trova ora Dancelli.*

f. c.

I «baby» del trotto a Milano e Napoli

I puledri di tre anni sono al centro dell'odierna riunione milanese con una gara molto piacevole che ha riunito otto soggetti di primo piano. Partecipano al Premio Piacenza (L. 2 milioni 750.000, m. 1600): Sud (S. Brighenti), Amontillado (E. Gubellini), Cartagine (M. Barbetta), Saona (W. Casoli), Argenta (Ex. Bezzecchi); Cartilagine (I. Bertini), Valdena (G. Nogara), Dufy (L. Canzi). La posizione di partenza pone Sud in una situazione di preminenza nei confronti degli avversari, in particolare di Saona, Amontillado, Cartilagine, Valdena che sono valutabili in quest'ordine. C'è da attendersi un sensibile progresso da Saona ma non è facile pensare che Sud, se non cade in rotture, possa essere battuto in questa occasione.

Un'altra buona corsa è offerta dal Premio Cernobbio (L. 1.500.000, m. 2060) dove si incontrano Mosè d'Ausa, Saba, Lodovico, Grillona, Pianoro, Volturione e Nibbiano. La riunione milanese avrà inizio alle 14,30 e sono favoriti: 1. Samon-Alcina; 2. Lilli-Recca; 3. Dublino-Flint; 4. Pianoro-Grillona; 5. Schio-Imponente; 6. Sud-Saona; 7. Massanipadda-Voconio; 8. Stone-Umbrero del Bellè.

Puledri anche a Napoli: solo in quattro, però, nel Premio Golfo di Policastro (L. 1.650.000, m. 1600): Smirne (G. Ossani) dovrà rendere 20 metri a Paraffina (V. Scatolini), Kalispera (Al. Cicognani), Gerlando (W. Baroncini). Il compito di Smirne non appare semplice nei confronti degli avversari, fra i quali Kalispera e Gerlando ci sembrano in possesso delle « chances » più valide. Il programma offre due buone corse di « spalla ». Il Premio Bussentino (L. 1.260.000, m. 1680) vede alle prese Bersagliera, Nicla, Arcesilao, One, Reich e Frantoio. Nel Premio Capitello (L. 1.000.000, m. 1660) si presentano Queen Gabry, Ezine, Giunti, Obnari ed Istinto: questo ha 20 metri di penalità.

La riunione partenopea avrà inizio alle 15. I favoriti: 1. Murzuch-Azalea; 2. Pracaban-Cattuscia; 3. Ignis-Ostavia; 4. Queen Gabry-Giunti; 5. Iuazan-Eolide; 6. Kalispera-Gerlando; 7. Nicla-Arcesilao; 8. Ossegna-Giulare.

Elvio Rossi

Quindici milioni per i trottatori

Da America e Francia per correre a Vinovo

Domani mattina sarà definito il lotto di trottatori che domenica pomeriggio daranno vita al Premio Costa Azzurra (L. 15 milioni, m. 1640), la più ricca e più avvincente prova del trotto torinese. Una corsa che, quest'anno, l'anticipo del Gran Premio Lotteria ha in certo modo sacrificato, ma che risulta tuttavia di alto interesse agonistico e di sicuro valore tecnico: le lunghe dirittura di Vinovo meglio di altre permetteranno una corsa regolare e combattuta.

Undici cavalli sono tuttora iscritti, sette sicuri partenti, altri due probabili: Agaunar (Odoardo Baldi), Replica (Giancarlo Baldi), Governor Armbro (Ermanno Lizzi), Eileen Eden (Johans Froemming), Final Notice (partente dubbio), Some Fire (G. Rossi), Tidalium Pelo (Jean Mary), Be Sweet (Danilo Fossati), Murray Mir (Sergio Brighenti), Broker's Choice (Anselmo Fontanesi), Roc Wilkes (Bernard Simonard).

Al momento si esclude che Final Notice possa correre; per Some Fire c'è molta incertezza, per Eileen Eden una decisione sarà presa dopo l'allenamento di oggi, ma la sua scuderia ha serie intenzioni di presentarla in gara; per Agaunar c'è ancora qualche incertezza: la cavalla non ha lasciato sabato a Roma la miglior impressione.

le borse oggi

Chiusura sui livelli massimi per le voci di primo piano

A TORINO — Quinta seduta consecutiva di leggero progresso per il mercato azionario. La quota mette in luce in apertura una facile stabilizzazione sui livelli di martedì scorso. Nel «durante», pur risultando confermata una notevole povertà di affari, il mercato è sollecitato da una graduale, lieve prevalenza dei compratori sulle voci di primissimo piano. La conclusione della giornata presenta un bilancio attivo, in quanto la chiusura è effettuata sui livelli massimi.

In buona luce Generali, Olivetti, Fiat privilegiate, Viscosa privilegiate, Pirelli, Burgo, Centrale, Amiata, Mediobanca. Titoli di Stato invariati; riflessive le obbligazioni. Dopoborsa equilibrato sui livelli di chiusura. Diritti Motta 845.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio 8000-8300; sterlina oro nuovo 7150-7350; marengo svizzero 8700-9000; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 626-630; franco svizzero 145,75-148,75; franco francese 119-122; oro fino 875-885; argento 36-38.

A MILANO — Vigorosa ripresa di attività in borsa dopo la parentesi festiva. Le iniziative del denaro, gli interventi da parte dei gruppi di acquisto, si sono accentuate oggi sui valori assicurativi e finanziari e sui titoli tessili artificiali specie Chatillon e Viscosa con forti plusvalenze toccate a metà mattinata.

Molto sostenute anche le Mittel, Amiata, Italcementi, le due Olivetti. Attive e sostenute le Fiat, poco mosse le Montedison. Minime oscillazioni per il resto della quota con limitata attività.

Chiusura molto attiva con un leggero consolidamento dei corsi a livelli più calmi rispetto ai massimi della giornata. Calmo-stabile il reddito fisso in generale con normali scambi.

Principali oscillazioni: Generali 63.400 - 63.500 - 63.470; Fiat 2977 - 2987 - 2986; Montedison 1024, manca chiusura; Viscosa 3140 - 3170; Burgo 15.840 - 15.895; Olivetti priv. 3121 - 3155 - 3145.

Ristrette oscillazioni nel Dopoborsa con modesta attività.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acciaieria 3270; Alitalia 17.480; Amiata 12.530; Anic 1162; Assicurate. 87.870; Bastogi 1906; Beni Stabili 3922; Binda 34.500; Breda 3609; Brioschi 14.290; Burgo 15.895; Caffaro 290,50; Cantoni 16.850; Carlo Erba or. 10.550; Carlo Erba pr. 6600; Cementir 5100; Cementir 4790; Chatillon 3920; Ciga 5820; Cogne 9500.

Comp. Toro or. 9198; Comp. Toro pr. 6458; Cond. Acqua 701; Cucirini 6850; Dalmine 1009; De Ferrari 1410; Donegani 2390; E. Marelli 901; Eridania 2389; Eternit 3026; Falck or. 3840; Falck pr. 3788.

Fiat or. 2986; Fiat pr. 2418; Finmare 325; Finsider 393; Fisac 444,50; Fond. Incendio 12.400; Fond. Vita 29.300.

Gavardo 1691; Generalfin 930; Generali 63.470; Gim 3940; Ginori 564; Habitat 3710; Imm. Roma 573; Invest 2890; Italcable 3575; Italcementi 26.400; Italgas 1125; Italpi 2310; Italsider 985; La Centrale 6428; Lanerossi 3350; L'Ausiliare 2550; Lepetit or. 4980; Lepetit pr. 5290; Linificio 835.

Liquigas 162; Magneti M. 1435; Magona 2380; Manif. Tosi 2010; Marzotto 1345; Mediobanca 77.450; Metalli 3830; Mira Lanza 49.600; Mittel 15.575; Mondadori pr. 3280; Montedison 1027; Monteponi 242; Motta 4520; Nebiolo 751; Nord Milano 4750; Olcese 115; Olivetti or. 3158; Olivetti pr. 3145; Pacchetti 910.

Pihigas 85,50; Pirelli e C. 3800; Pirelli S.p.A. 3365; Pozzi or. 87,75; Pozzi pr. 270; Ras 46.970; Rinascente ord. 125,50; Rinascente pr. 328,50; Risanamento 6207; Romana Zuc. or. 125; Romana Zuc. pr. 342; Rossari 8200; Rolondi 30.900; Rumianca 1229; Saffa 5450; Sai 28.565; Sarom 1176; S. E. Sardi 4290; Sges 1731.

Siele 6385; Silos 3890; Sip 2721; Sme 2330; Stampati 4930; Stet 3008; Sviluppo 2005; Tecnomasio 838; Terni 243; Tilane 330; Tosi Franco 1930; Trafilerie 562; Un. Manifat. 22.300; Viscosa ord. 3170; Viscosa priv. 2511; Westinghouse 1962.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 628,30; dollaro canadese 578; sterlina 1505; franco svizz. 146,30; franco franc. 118,25; franco belga 11,80; fiorino olandese 173; marco german. 156,30; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 21,85; corona danese 83,50; corona svedese 121,45; corona norveg. 87,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 45; dracma (taglio grosso) 19; dracma (taglio piccolo) 20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7950-8250; sterlina oro nuovo 7050-7330; marengo 8000-8900; sterlina unitaria 1480-1500; dollaro carta 626-628; franco svizzero 146-147; franco francese 122-123; oro fino 868-883; argento 355-30.300.

A GENOVA — L'odierna seduta è avvenuta su basi sostenute, dopo una apertura incerta. Il comparto del reddito fisso continua ad essere stazionario e poco trattato.

Centrale 6420; Generali 63.450; Ras 46.910; Meridionali 1915; Nai 7100; Viscosa or. 3150; Viscosa pr. 2505; Finsider 387; Italsider 961; Fiat or. 2983; Fiat pr. 2403; Sip 2722; Montedison 1023.

A FIRENZE — Riunione generalmente migliore e chiusura sui livelli massimi della mattina.

Bastogi 1913; Centrale 6403; Fondiaria Incendio 13.340; Fond. Vita 29.230; Viscosa ordin. 3162; Montedison 1025; Magona 2388; Fiat 2983; Immobiliare 574.

A TORINO	18	20
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]
CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]

Auto uscita di strada

Un morto e un moribondo a Montebello della Battaglia

Voghera, giovedì sera.

(o. g.) Un tragico incidente è avvenuto questa notte, poco dopo le 24 sulla statale padana inferiore nel comune di Montebello della Battaglia. Una Fiat «2300» coupé proveniente da Casteggio con a bordo tre vogheresi, Ezio Bonizzoni rappresentante di 32 anni, Costanzo Capriotti 30 anni, operaio e Luciano Franchini di 35, meccanico, nell'abbordare la curva all'altezza del Monumento Ossario, forse per eccesso di velocità, è uscita di strada sulla destra. L'auto è andata a cozzare contro un palo in cemento della linea elettrica.

Nel terribile schianto la vettura è andata completamente distrutta ed il palo demolito. Dalle lamiere contorte, a fatica, sono stati estratti i tre sventurati. Condotti all'ospedale civile della nostra città, il Bonizzoni è deceduto durante il trasporto, il Capriotti è in fin di vita e il Franchino, ricoverato per fratture alla clavicola sinistra e ferite da taglio al capo, guarirà in un mese.

I due colossi a confronto

Enorme vantaggio dei russi sui cinesi in campo militare

Nei settori missilistico, aereo e navale le forze dislocate dall'Urss in Estremo Oriente sono superiori all'intero potenziale di Mao

(Segue dalla 1ª pagina)

tiera asiatica di reparti missilistici ed ha rafforzato le basi atomiche che già possiede nella zona.

In particolare, sono sotto la minaccia nucleare sovietica Pechino e i due centri atomici della Cina: Lop Nor nel Sinkiang e Lankov di fronte alla Mongolia. In quest'ultimo paese, a una distanza di 500 chilometri circa dalla capitale, Ulan Bator, l'anno scorso i sovietici hanno infatti eretto due centri missilistici, quelli di Choibalsan e Buir Nor. Essi sono forniti di missili «Scampa» e «Scrooge», secondo la terminologia della Nato, con una portata fino a cinquemila chilometri. Pechino dista 1100 chilometri da essi, Lankov 3000 circa, Lop Nor è più distante, ma ancora raggiungibile. Le basi sono affidate a truppe miste sovietiche e mongole.

Le località delle altre basi missilistiche anticinesi in territorio sovietico non sono conosciute. Si sa tuttavia che esse assicurano a Mosca il controllo dell'intero arco del confine, 7500 chilometri. Inoltre i sovietici dispongono, lungo l'arco medesimo, di quasi quattromila aerei militari, caccia e bombardieri. Essi sono pertanto in grado, in un breve preallarme, di raggiungere i centri più importanti vicini alla frontiera.

A tutto questo, la Cina contrappone soltanto un numero molto limitato di bombe atomiche (i suoi scienziati nucleari non sono ancora riusciti a sviluppare bombe H). Mao Tse-tung sarebbe inoltre in possesso di missili a portata limitata. L'intera flotta aerea cinese, infine, è inferiore per numero alla sola flotta aerea confinaria sovietica. Si parla di tremila apparecchi circa, di cui un terzo sarebbero però immobilizzati per mancanza di pezzi di ricambio. Le basi atomiche cinesi di Lop Nor e di Lankov furono visitate dal ministro della Difesa Lin Piao subito dopo la battaglia dell'Ussuri del 2 marzo, in cui perirono 31 russi.

Sulla frontiera, cinesi e sovietici si fronteggiano con un numero quasi uguale di divisioni, trenta per parte. I sovietici hanno tuttavia il vantaggio di un migliore equipaggiamento: quasi la metà delle loro divisioni sarebbero corazzate, contro tre o quattro soltanto dei cinesi.

La superiorità dell'Urss è ancora maggiore per quel che riguarda la flotta del Pacifico. Essi hanno 750 navi moderne, con oltre 100 sottomarini, di cui alcuni atomici. I cinesi dispongono invece soltanto di una trentina di sommergibili di vecchio tipo. I loro incrociatori sarebbero cinque in tutto il mondo. Non hanno navi lanciamissili. Quelle sovietiche invece portano ordigni nucleari con una gettata di tremila chilometri.

La situazione a Damanskij permane grave, ed anzi viene facendosi sempre più pericolosa. Ogni giorno segnalano nuove sparatorie. *Stella Rossa* stamane dà notizia di una di ieri. Non sembra che vi siano state vittime. «*Il fuoco è cessato* — scrivono gli inviati speciali — *d'improvviso, così come era incominciato*». Dalle alture su cui sono appostati con cannoni e mortai, i cinesi cannoneggiano l'isola e il fiume, gli inviati speciali scrivono che si prepara probabilmente un'offensiva decisiva: «*I maoisti non si danno pace, non accettano la sconfitta... ma le guardie confinarie sovietiche sono pronte a respingere nuove provocazioni... sono bene armate e il loro morale è alto*». Essi contano anche sull'aiuto della popolazione locale, che è stata dotata di armi.

L'isola Damanskij è forse il punto di partenza di un lento conflitto che potrebbe impegnare per anni i due colossi comunisti. Imponenti movimenti di truppe sono segnalati da entrambe le parti, soprattutto sull'Ussuri.

e.

Si difende con un discorso alla Camera

Il premier australiano accusato d'immoralità

Gli si rimprovera di avere avuto una relazione con la figlia di Judy Garland e di aver dato spettacolo in un «night-club»

Nostro servizio particolare

Canberra, giovedì sera.

Seduta inconsueta alla Camera australiana, in un clima di grande agitazione: il primo ministro John Gorton è stato costretto a prendere la parola per difendersi dall'accusa di condotta scorretta nella vita privata. In un discorso carico di emozione il premier ha respinto le imputazioni, definendo del tutto prive di fondamento le asserzioni di suoi rapporti con la cantante Liza Minnelli, figlia di Judy Garland. L'opposizione laborista aveva chiesto che la questione venisse affidata a una indagine della «Commissione dei privilegi». Gorton ha prevalso. La mozione è stata respinta.

Il Premier australiano John Gorton si è vibratamente difeso

Ieri sera quindici esponenti del gruppo parlamentare governativo si erano schierati con l'opposizione, dopo la lettura fatta da Albert James, un deputato laborista di secondo piano, di un brano di un giornale di Sydney.

Il foglio citato da James si intitola «*Things I hear*», *Cose che sento*, ed è scritto da un certo Frank Browne, secondo cui ha detto il deputato, la rivista satirica londinese «*Private Eye*» (*Occhio privato*), aveva avuto in animo di pubblicare un articolo «*tale da avere ripercussioni politiche di vasta portata in Australia, e molto gravi per il governo australiano*». Nell'articolo, secondo James, la ventitreenne figlia di Judy Garland, avrebbe riferito dei suoi rapporti con eminenti personalità australiane, e i *particolari d'incidenti avvenuti in un night-club di Sydney, il "Bali", durante la visita del primo ministro di Indonesia, e a Canberra lo scorso Natale*. James ha anche affermato che secondo il foglio di Sydney si stavano compiendo notevoli sforzi per impedire che «*Private Eye*» pubblicasse l'articolo.

In un clima carico di tensione John Gorton ha preso la parola, e ha detto di essere perfettamente tranquillo circa la propria condotta: «*Sono stato assoggettato* — ha detto — *a una oscena campagna di sussurri, condotta con grande intensità. Ma per quanto mi riguarda sono perfettamente tranquillo circa il mio comportamento. Non è gradevole fare alla Camera il nome di singole persone, ma devo dire che la persona cui James ha fatto riferimento è stata intervistata. Mi riferisco a Liza Minnelli, la figlia di Judy Garland. Ella ha definito la faccenda un mucchio di menzogne*».

Dalla tribuna riservata al pubblico la bionda moglie americana di Gorton ascoltava le dichiarazioni del premier. «*Sono molto lieto* — ha detto questi — *che la faccenda sia stata portata all'aperto. Più che "Cose che odo" il foglio del signor Browne dovrebbe essere intitolato "Cose che insudicio"*».

(Ansa-Upi)

Barnard parla in Usa sulla medicina spaziale

WASHINGTON, giov. sera.

In un intervento alla sottocommissione per le scienze spaziali della Camera dei rappresentanti americana, il prof. Christian Barnard ha auspicato una serie di esperimenti per accertare il comportamento degli organismi viventi nello spazio.

Il celebre cardiochirurgo ha notato che ancora non si sa nulla circa gli effetti biologici del volo spaziale.

Pescherecci statunitensi sequestrati dal Perù

LIMA, giovedì sera.

Una silurante peruviana ha sequestrato ieri due pescherecci americani, 37 chilometri al largo della costa settentrionale del Perù.

I due pescherecci sono stati successivamente liberati dopo che i rispettivi comandanti avevano dovuto pagare forti multe.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

UN CASO MOLTO MISTERIOSO A MILANO

Fu assassinato il giovane morto sui binari ferroviari?

In un primo tempo si era creduto a un suicidio - Ora il padre ha sporto denuncia dicendo che il ragazzo è stato ucciso - Forse lo studente era caduto nel giro degli spacciatori di droga

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Quello che sembrava il doloroso suicidio di un giovane di 19 anni, Gianfranco Guindani, abitante a Palazzolo Milanese in via Monte Sabotino 51, ha improvvisamente assunto i colori di un tragico e sconvolgente «giallo». Il padre del giovane, Lorenzo Guindani, si è rivolto alla magistratura: «Mio figlio è stato ucciso — ha detto. — Spero che scoprano i suoi assassini. Io vivrò solo per questo». L'inchiesta che è ormai in corso da otto giorni è diretta dal procuratore capo della Repubblica di Milano, dott. Enrico De Peppo.

Il Guindani, fu trovato morto sui binari della Ferrovia Nord alla stazione di Milano - Bullona, la notte del 12 marzo scorso. Qualcuno allora disse che il giovane era stato notato in ginocchio sulle rotaie, probabilmente in attesa della morte, e che era stato poi maciullato da un treno. Le cose in effetti, come si seppe in seguito, andarono diversamente. Il macchinista del treno, notando un corpo sulle rotaie, riuscì a fermare il convoglio dieci metri prima di investirlo. Scese e scoprì che si trattava del cadavere di un ragazzo e diede immediatamente l'allarme. Dai primi accertamenti, gli inquirenti dedussero che il giovane doveva essere stato urtato da un precedente treno e successivamente poi esanime fra i binari.

Gianfranco Guindani era uno studente del corso serale di odontotecnica presso l'Istituto «Cesare Correnti» di Milano, frequentava il terzo anno, ma come si è venuto ora a conoscenza, dalla metà dello scorso ottobre, non seguiva più le lezioni. Chi frequentava la sera il ragazzo invece di recarsi a scuola?

Il padre del giovane, ha detto al maresciallo Ricci dei carabinieri di Paderno Dugnano: «Sono convinto che mio figlio sia finito in un giro di spacciatori di droga».

Gianfranco Guindani, 19 anni

Nelle tasche del ragazzo è stato trovato soltanto un tesserino di un circolo, lo «Student's Club» e l'indirizzo parigino di un vietnamita.

La perizia necroscopica avrebbe accertato che nei visceri del ragazzo si sono trovate delle tracce di barbiturici. Potrebbe essere un elemento a favore sia della tesi secondo la quale il ragazzo morì presso qualcuno che poi tentò di sbarazzarsene gettando il cadavere tra i binari nella speranza che un treno lo maciullasse, cancellando così le tracce del delitto, sia dell'effettivo suicidio prima col veleno poi col farsi straziare dal treno.

c. b.

Un treno tampona tre vagoni perduti da un merci

Alcuni viaggiatori contusi - L'incidente è avvenuto in una galleria tra Palermo e Messina

Messina, giovedì sera.

(a. c.) Un incidente ferroviario abbastanza grave è accaduto ieri sera dopo le 22 sulla linea Messina-Palermo e precisamente nella galleria Camaro - Bisconte. L'accelerato passeggeri ET-207 Messina-Patti, composto da due automotrici, con a bordo circa 150 passeggeri, partito dalla stazione centrale alle 21,46, dopo aver percorso un centinaio di metri in galleria ha tamponato violentemente tre carri perduti inspiegabilmente dal treno merci 7445, partito dalla stazione centrale alle 21,20 e diretto a S. Agata.

Un maggiore disastro è stato evitato dal macchinista del treno passeggeri, Nicolò Micalizzi, di 43 anni, che accortosi dei carri fermi sui binari ha subito azionato la rapida: tuttavia, malgrado la pronta frenata, il tamponamento non è stato evitabile, sia pur se molto attenuato.

La prima vettura dell'ET-207 si è incastrata nell'ultimo carro merci, riportando danni e provocando il deragliamento del carro investito. Il macchinista e l'aiuto macchinista sono rimasti illesi. I passeggeri per il forte contraccolpo sono caduti, ma soltanto una ventina hanno riportato lievi contusioni.

L'urto ha interrotto il contatto elettrico: tutto si è svolto nel buio più fitto, cosa che in un primo momento aveva fatto temere si trattasse di un disastro di grandi proporzioni. Un'inchiesta è in corso.

Denunciati due giovani per lo scippo di Bra

Bra, giovedì sera.

(a. b.) I carabinieri di Bra hanno identificato due dei tre autori di uno scippo compiuto ai danni della casalinga Maria Cerutti ved. Bonsanto a Sommariva Bosco. I due sono: Ferdinando Millecia, di Palermo, garzone panettiere, che risiede a Carmagnola in via Saluzzo 18, e Piero Cambareri, nato a Solano di Scilla, anch'egli residente a Carmagnola, in via Spanotti 18, carpentiere, entrambi diciottenni. Quest'ultimo è già detenuto presso il carcere dei minorenni di Torino. I giovani sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato.

I due, in compagnia di un amico per ora rimasto sconosciuto, a bordo di un'auto rubata, il 8 febbraio scorso avevano strappato alla donna la borsetta che conteneva poche migliaia di lire.

ultime di cronaca

Marito e moglie travolti da un'auto: sono morenti

Stamane a Cascine Vica mentre tornavano dalla spesa

Sciagura stamane poco dopo le 11 in corso Torino a Cascine Vica: due coniugi a piedi sono stati investiti da un'auto, le loro condizioni sono disperate. Sono Eros e Gabriella Gandolfi; lui, pensionato dell'Enel, ha 51 anni, la moglie 54; abitano in via Po 27 a Cascine Vica.

Erano andati a fare la spesa, stavano tornando a casa con le sporte ricolme. Hanno attraversato il corso in un punto in cui mancano le strisce pedonali, guardando attentamente a sinistra. Ma non si sono accorti che dalla destra sopraggiungeva a forte velocità una Flavia coupé. Il guidatore li ha visti all'ultimo momento, ha cercato di fare qualcosa per evitarli. Una lunga, vana frenata: l'uomo, colpito in pieno, è rimbalzato sul cofano, fracassando con il corpo il parabrezza, la donna è stata scagliata ad alcuni metri di distanza. L'investitore, Michele Chiesa, un muratore di 23 anni, si è fermato, ha prestato i primi soccorsi. Con auto di passaggio i due sventurati sono stati trasportati all'ospedale di Rivoli, dove li hanno ricoverati con prognosi riservata.

Operaio a Villarbasse ucciso da un «container»

Sciagura mortale in una fabbrica metalmeccanica di Villarbasse, la Olas. Un operaio è morto, schiacciato da un contenitore metallico che stava trasportando su un carrello. Si chiamava Vincenzo Bava, aveva 39 anni, abitava in via Alberto da Rivoli 24, a Rivoli. Era sposato, la moglie lavora nella stessa azienda; aveva due bimbi.

Stamane, poco dopo le 10, il Bava — che aveva mansioni di carrellista — ha caricato un gruppo di 3 «containers» per portarli in un altro locale della fabbrica. Ad un certo punto, improvvisa, la tragedia: i pesanti contenitori, forse per una manovra non troppo precisa, si sono rovesciati. Il primo ha colpito l'operaio, che si è accasciato con un grido. E' accorsa la moglie, con un'auto di passaggio lo sventurato è stato trasportato all'ospedale di Rivoli, ma ogni sforzo è stato vano.

Sparò a tre ragazzi nel circolo ippico: condannato a un anno

Il proprietario del circolo ippico di Nichelino è stato condannato stamane dal pretore di Moncalieri a un anno di reclusione e 50 mila lire d'ammenda per lesioni, detenzione abusiva d'arma e minacce. Si chiama Luciano Grasso, 48 anni. L'episodio che l'ha condotto dinanzi al giudice risale all'11 novembre del '67.

Quattro ragazzi stavano rissettando il fienile del circolo, quando a uno di loro cadde nel cortile una vecchia sedia. Il Grasso, infuriato, afferrò una carabina calibro 22 e si mise a sparare in aria, insultando i giovani e minacciandoli di morte. Alcune schegge di proiettile colpirono Orazio Pastore, 16 anni, Giuseppe Gareffa, 13 anni, e Gaetano Lo Bue, 12 anni. Il Pastore fu ricoverato in ospedale e guarì solo dopo 40 giorni.

Spettacolare incidente blocca il traffico sulla strada del Sestriere

Spettacolare incidente stamane sulla statale del Sestriere all'altezza del ponte sul Chisola. Un'ambulanza della Fiat che stava recandosi da Torino a Villafranca per prendere un malato ha sorpassato un camioncino senza accorgersi che dalla parte opposta stava sopraggiungendo un autocarro. L'autolettiga si è scontrata frontalmente contro il camion, ha sbandato, poi ha strisciato contro il furgone, scaraventandolo nel fossato. Prima di fermarsi ha ancora urtato una «Renault» che si stava dirigendo verso Torino. Soltanto l'autista dell'ambulanza, Donato Belluscio, 40 anni, ha riportato lievi ferite. Il traffico sulla statale è rimasto semi-paralizzato per oltre un'ora.

★ BIELLA — A Sandigliano un bimbo di quattro anni, Giovanni Perotti, è stato investito a poca distanza dalla sua abitazione, da una «Ardea» condotta dal signor Luigi Lanati, di 60 anni, residente a Biella. Al bimbo sono state riscontrate ferite non gravi alla testa e in altre parti del corpo.

★ STRESA — Giovanna Contini, di anni 60, sacrestana della chiesa dell'Isola Bella, è all'ospedale in gravi condizioni per una caduta da una scala a pioli. L'incidente si è verificato mentre la donna stava facendo le pulizie nella chiesetta dell'isola.